

PIANO DELLA PERFORMANCE ENEA

2012---2014

**Delibera CiVIT 112/2010 in attuazione
dell'art. 10, comma 1, lettera a) del D. Lgs. N. 150/2009**



PERFORMANCE
VALUTAZIONE DELLA
SISTEMA DELLA

31 Gennaio 2012

Presentazione del Piano



Il Piano della performance ENEA 2012-2014 aggiorna e ridefinisce la struttura delle attività programmatiche per il prossimo triennio, tenendo conto dei sensibili cambiamenti di Vision ed organizzativi, conseguenti ai mutamenti degli scenari politici, sociali ed economico-finanziari di rilevanza nazionale, europea e internazionale.

Le risoluzioni sul nucleare assunte dal Parlamento Europeo il 7 aprile 2011, in seguito all'incidente del reattore di Fukushima in Giappone, nonché le risultanze del referendum nazionale sul nucleare del 12 e 13 giugno 2011, sono eventi che hanno determinato profonde revisioni delle priorità dei programmi di R&S sulle tecnologie nucleari da fissione per la produzione di energia elettrica in Italia.

In ambito nazionale, inoltre, la riforma della PA e, in particolare, l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico ha comportato per ENEA l'adozione di strumenti innovativi di misurazione delle attività di management. Il Piano della Performance, in questo quadro, è stato recepito non solo come adempimento burocratico del D.lgs. 150/09, ma come opportunità per innovarsi, essere competitivi e rimanere all'avanguardia del sistema nazionale della ricerca.

In questo primo anno di sperimentazione del "Ciclo di gestione della Performance" si è compreso come misurarsi e confrontarsi significhi individuare circoli virtuosi da riproporre e circoli viziosi da interrompere, puntando alla qualità totale.

E' necessario, anche per il prossimo triennio, definire analiticamente le azioni da intraprendere:

- *analisi del contesto interno in termini di missione e compiti di Agenzia;*
- *definizione di priorità strategiche di R&S nei diversi settori;*
- *identificazione di competenze e capacità effettive e delle relative eccellenze presenti;*
- *individuazione del posizionamento ENEA all'interno del sistema della ricerca;*
- *considerazione della funzione di supporto tecnico-scientifico verso la PA e le imprese;*
- *esame delle linee programmatiche definite nel Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013 e del prossimo Programma Horizon 2020 ed altri programmi di Azione europea.*

Il concreto start-up dell'intero ciclo di gestione della performance è stato reso possibile dal consolidamento dell'istituzione dell'OIV nei confronti dell'organo di indirizzo politico e della struttura organizzativa dell'Agenzia, nonché da un costante rapporto interattivo con la CiVIT.

Altro evento rilevante, che si riflette nel nuovo Piano, è stato l'ingresso di ENEA nel comparto degli EPR. Ciò ha reso possibile l'incontro e il confronto con gli altri enti di ricerca, sia quelli vigilati dal MIUR che da altri Ministeri. A tale riguardo occorrerà considerare attentamente le ripercussioni dell'istituzione dell'agenzia ANVUR sulla valutazione del personale di ricerca ed il necessario coordinamento tra la CiVIT e l'ANVUR.

Il 2011 ha significato anche, per l'ENEA, l'importazione, nel sistema gestionale, di uno strumento di responsabilità imprenditoriale, diffuso nel privato, in cui si enfatizza l'importanza del capitale umano, lo "stakeholder engagement", che nella nostra Agenzia vedrà i suoi sviluppi più evidenti nel triennio futuro.

Con occhio attento agli stakeholder interni ed esterni, quali feed-back dei risultati raggiunti, sono stati elaborati appositi studi ed avviate le prime sperimentazioni sulla Customer Satisfaction e sul Benessere Organizzativo.

E' stata stilata la Carta dei servizi ENEA, limitatamente per il 2011 ai servizi di radioprotezione, ma con l'obiettivo nel nuovo piano della performance di coinvolgere le altre aree tecnico scientifiche delle unità di ricerca dell'area bolognese. Sul versante del Benessere Organizzativo, lo studio sul benessere verrà affrontato anche nel nuovo triennio ma con una triplice chiave di lettura, non solo come verifica del principio di inclusività tra il personale ma, così come prospettato dal DLgs 150/09, anche come indagine sulla valutazione del proprio superiore gerarchico e sul grado di condivisione del sistema di misurazione e valutazione della performance.

L'esperienza maturata ha creato il primo substrato di riferimento per gli obiettivi strategici del nuovo triennio. Sono stati revisionati e perfezionati alcuni obiettivi, per renderli coerenti con la dinamica degli eventi, e contestualizzati altri, che sono riproposti in questo documento programmatico.

Specifici eventi internazionali hanno influito sulle attività dell'Agenzia, come, a puro titolo di esempio, il progetto ITER, che ha visto l'ENEA protagonista, in collaborazione con il Consorzio ICAS e due aziende italiane, nella costruzione della prima e unica linea europea di cavi superconduttori. Ad ulteriori imprescindibili elementi di contesto internazionale viene data evidenza sul sito istituzionale.

Per il raggiungimento di obiettivi tecnico scientifici coerenti con uno sviluppo economico sostenibile, la Commissione Europea (CE), tra gli altri stakeholder internazionali, ha presentato un piano d'azione per le tecnologie ambientali nella UE (ETAP). In particolare, il Rapporto Bruntland auspica uno sviluppo sostenibile che lasci invariato il capitale attuale per le generazioni future; esso introduce anche la "dematerializzazione" quale unico modo per preservare il capitale naturale, in termini di ridotto prelievo di risorse, di minore utilizzo delle stesse nei processi produttivi e quindi anche di minor impatto a valle dei suddetti processi. Con lo Strategic Energy Technology Plan (SET Plan), la CE riporta l'innovazione tecnologica al centro delle strategie per ridurre le emissioni di gas serra e per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti energetici. L'ENEA è tra le prime istituzioni europee a promuovere la partecipazione italiana al SET-Plan e svolge anche un ruolo di rilievo nell'Alleanza per la ricerca energetica europea (EERA), costituendone il focal point nazionale, anche allo scopo di costruire collaborazioni e convergenze tra sistema della ricerca e sistema industriale.

Ultimo ma non meno importante è il ruolo che l'ENEA ricopre per ottemperare alla funzione di Agenzia nazionale per l'efficienza energetica, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 115/08. In virtù di tale ruolo l'ENEA affianca al consueto rapporto annuale "Energia e Ambiente" il Rapporto nazionale sull'efficienza energetica, quali utili strumenti per le politiche energetiche del Paese. Il rapporto ha fornito un quadro complessivo delle politiche di efficienza energetica attuata a livello nazionale e territoriale, ha analizzato l'evoluzione dell'intensità energetica, i risultati ottenuti e il grado di raggiungimento degli obiettivi nazionali di risparmio energetico.

Giovanni Lelli
Commissario ENEA

INDICE

1	Informazioni di interesse dei cittadini e degli <i>stakeholder</i> esterni	5
1.1	<i>Chi siamo.....</i>	5
1.2	<i>Cosa facciamo</i>	5
1.3	<i>Come operiamo</i>	8
2	Identità	9
2.1	<i>L'amministrazione "in cifre"</i>	10
2.2	<i>Mandato istituzionale e Missione.....</i>	16
2.3	<i>Albero della performance.....</i>	20
3	Analisi del contesto.....	22
3.1	<i>Analisi del contesto esterno.....</i>	22
3.2	<i>Analisi del contesto interno.....</i>	28
4	Obiettivi strategici.....	32
5	Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	39
5.1	<i>Obiettivi assegnati ai responsabili di struttura organizzativa</i>	40
6	Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance..	41
6.1	<i>Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano</i>	41
6.2	<i>Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio</i>	42
6.3	<i>Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance</i>	43
7	Allegati tecnici	45

1 INFORMAZIONI DI INTERESSE DEI CITTADINI E DEGLI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 CHI SIAMO

L'art. 37 della "legge sviluppo" n. 99 del 2009 assegna all'ENEA i seguenti ruoli:

- a) funzione di Agenzia per prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia con particolare riguardo al nucleare e allo sviluppo economico sostenibile;
- b) promuovere l'attività di ricerca nel settore energetico e delle innovazioni tecnologiche e dello sviluppo economico sostenibile.

La "Funzione di Agenzia" si sviluppa su tre principali linee mediante le quali si realizza un rapporto diretto tra l'"offerta" ENEA e la "domanda" del Sistema Paese:

1. sistema della produzione e dei servizi
2. advisor della PA centrale e territoriale
3. comunicazione e formazione tecnico scientifica

L'Enea svolge le funzioni di ricerca e di agenzia nelle seguenti tematiche:

- Efficienza energetica
- Fonti rinnovabili
- Nucleare
- Ambiente e Clima
- Sicurezza e Salute
- Nuove tecnologie
- Ricerca di sistema elettrico

1.2 COSA FACCIAMO

L'ENEA è un attore di primaria importanza a livello internazionale per le attività di ricerca sviluppo, e trasferimento tecnologico, sulle tematiche dell'Energia e dello Sviluppo Sostenibile.

I risultati innovativi delle attività di ricerca svolte vengono raggiunti e valorizzati sia a livello nazionale che internazionale tramite la partecipazione a progetti di ricerca finanziati principalmente dall'Unione Europea.

Il rapporto con gli stakeholder più rilevanti a livello internazionale viene inoltre costantemente consolidato con la conclusione di accordi bilaterali su specifiche tematiche di ricerca, ad esempio nel corso del 2011 l'impegno internazionale è stato focalizzato su temi quali lo sviluppo di energie rinnovabili (Accordi con Cina, Korea del Sud ed, *in itinere*, con Taiwan, Tunisia) e la sicurezza negli impianti nucleari (Accordi con Francia e Stati Uniti d'America).

Le attività di ricerca e di trasferimento tecnologico riguardano principalmente lo sviluppo e la diffusione di tecnologie energetiche e ambientali finalizzate a:

1. Efficientamento dei sistemi e dei processi per la produzione e gli usi finali dell'energia;
2. Utilizzo sostenibile di fonti rinnovabili di energia;
3. Utilizzo delle fonti fossili;
4. Sviluppo della fusione nucleare e della fissione nucleare;
5. Utilizzo delle radiazioni ionizzanti;
6. Studio delle problematiche ambientali, del clima e degli effetti ambientali dei cambiamenti climatici

Le attività di Agenzia si sviluppano in vari campi e settori di attività aventi lo scopo di mettere a punto prodotti, servizi e metodologie al servizio dei vari operatori pubblici e privati del Paese, finalizzate ad accrescere la competitività del sistema economico italiano in un quadro di sviluppo sostenibile:

1. Il decreto legislativo n. 115 del 30 maggio 2008 ha assegnato all'ENEA il compito di Agenzia Nazionale per l'Efficienza energetica. Questo compito è attuato attraverso:
 - supporto tecnico-scientifico e consulenza per lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali per la predisposizione degli strumenti attuativi necessari al conseguimento degli obiettivi indicativi nazionali di risparmio energetico;
 - supporto al Ministero dello Sviluppo Economico e alle Regioni ai fini del controllo generale e della supervisione dell'attuazione dei provvedimenti in materia di efficienza energetica;
 - verifica e monitoraggio dei progetti realizzati e delle misure adottate per il risparmio e l'efficienza energetica;
 - diffusione dell'informazione verso cittadini, imprese, pubblica amministrazione e operatori economici sugli strumenti, i meccanismi e il quadro finanziario e giuridico predisposti a livello nazionale e locale per la diffusione e la promozione del risparmio e dell'efficienza energetica;
2. Le attività di diffusione e trasferimento tecnologico si concretizzano in azioni che mirano a promuovere la diffusione e l'utilizzo delle competenze e delle risorse strumentali dell'Agenzia e delle sue partecipate.

In questo ambito l'ENEA:

- promuove e facilita l'incontro tra domanda e offerta di innovazione anche attraverso la partecipazione a reti nazionali e internazionali e a progetti di ricerca comunitari;
- tutela e valorizza la proprietà intellettuale come i brevetti di invenzione, di modello, di marchio e i diritti di autore, attraverso accordi di licensing e la creazione di imprese ad alto contenuto tecnologico come gli spin-off;
- supporta i processi di trasferimento tecnologico fornendo consulenza tecnica specialistica e promuovendo l'adozione di tecnologie ICT per l'interoperabilità e la dematerializzazione dei processi produttivi;
- svolge attività di formazione sia in presenza che a distanza per favorire il trasferimento delle conoscenze e creare nuove figure professionali.

Alcuni esempi concreti di attività di Agenzia sono di seguito elencati nello specifico campo delle scienze e tecnologie nucleari:

3. Nel campo della radioprotezione, l'ENEA assicura il proprio expertise a tutte quelle attività mediche, industriali e di ricerca che richiedono l'impiego di radiazioni ionizzanti. La rete dei suoi laboratori di radioprotezione (IRP) è in grado di fornire una serie di servizi, soddisfacendo le diverse esigenze connesse alle misure di radioattività, alla dosimetria e alla taratura di strumentazione. Grazie all'attività continua di ricerca, sviluppo e qualificazione e tramite il costante rapporto e confronto con la realtà internazionale, IRP mantiene elevato il livello di competenza in dosimetria e radioprotezione. Nel 2011 per i servizi di radioprotezione è stata redatta la "**Carta dei servizi**" ed implementato una procedura informatica per la gestione della "**customer satisfaction**".
Tale esperienza è stata presa come riferimento dai laboratori tecnico scientifici di Bologna che hanno avviato un processo di accreditamento presso la committenza "Regione Emilia Romagna" creando le premesse per una prassi virtuosa che vede come fine ultimo l'accreditamento presso la Committenza in generale dell'Agenzia. L'ENEA ha, infatti, avviato l'iter per ottenere l'accreditamento presso la committenza "Regione Lombardia". L'intenzione dell'Agenzia è quella di utilizzare le procedure di accreditamento come strumenti per incrementare gli introiti da commesse esterne.
4. Nel campo della metrologia delle radiazioni ionizzanti l'Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti dell'ENEA (Legge 11 agosto 1991 n. 273) assicura le condizioni per l'affidabilità della misura delle radiazioni ionizzanti in tutti i settori di interesse: radioterapia, radiodiagnostica medica, radioprotezione in campo ambientale e ospedaliero e nella ricerca scientifica.
5. Allo scopo di assistere gli operatori nelle varie fasi del trasporto di materiale radioattivo, l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (IAEA) ha richiesto agli Stati Membri la nomina di un Punto di Contatto Nazionale. Per l'Italia, il Ministero per lo Sviluppo Economico ha designato un funzionario ENEA che fornisce assistenza a quanti hanno difficoltà nel trasportare tale materiale entro il territorio nazionale, anche se solo in transito. Inoltre funge da interfaccia tra le Autorità Nazionali e la Segreteria della IAEA in tutte le fasi del trasporto.
6. Presso l'ENEA è anche attivo da molti anni un Servizio Integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi di origine non elettro-nucleare presenti sul territorio nazionale. I compiti del Servizio Integrato comprendono la raccolta, il trasporto, la caratterizzazione, l'immagazzinamento e il trattamento-condizionamento di tali rifiuti. Con il Decreto Legislativo n. 52 del 2007 tali compiti sono stati estesi anche alle gestione delle sorgenti orfane (sorgenti radioattive delle quali non è possibile stabilire la provenienza). Il Servizio Integrato si avvale della collaborazione tecnica delle Autorità competenti in caso di rinvenimento occasionale di una sorgente radioattiva.
7. Con il Decreto Interministeriale sottoscritto dal MiSE e dal MIUR (registrato alla Corte dei Conti in data 22 novembre 2010) è stato affidato all'ENEA il compito di attuatore delle spedizioni in Antartide in collaborazione col CNR con compiti di programmazione e coordinamento scientifico. Peraltro l'ENEA partecipa alle attività di ricerca nei settori della glaciologia e tecnologia.

8. Più in generale, nell'ambito delle proprie attività l'ENEA mette a punto e rende disponibili specifici strumenti per analisi e valutazioni a supporto di chi opera, Enti pubblici e privati, nei campi dell'energia, dell'ambiente e dell'innovazione.
9. Promuove la collaborazione con Enti ed istituzioni di altri paesi nel campo scientifico-tecnologico, per la definizione della normativa tecnica, la partecipazione ai grandi programmi di ricerca e agli organismi internazionali, fornendo competenze specifiche.
10. Svolge un'intensa attività dedicata alle relazioni internazionali che si esplica in una fitta rete di relazioni bilaterali e multilaterali, con particolare attenzione all'Unione Europea:
 - a. partecipa a progetti finanziati prevalentemente da Programmi dell'Unione Europea, nonché a Piattaforme ed Alleanze tecnologiche italiane ed europee, reti, associazioni e iniziative internazionali;
 - b. supporta la partecipazione di propri delegati/esperti a comitati e gruppi internazionali su tematiche di RST di propria competenza;
 - c. mantiene relazioni con il Ministero degli Affari Esteri, gli Addetti scientifici italiani all'estero, gli attachés scientifici delle Ambasciate straniere in Italia, la Rappresentanza permanente italiana presso l'UE e, attraverso il proprio Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, promuove la visibilità dell'Agenzia, fornendo strumenti di supporto allo sviluppo di Progetti e di attività di ricerca europei;
 - d. ospita presso i propri Centri di ricerca delegazioni ufficiali di Paesi europei ed extraeuropei, anche allo scopo di avviare l'iter di definizione di specifici Accordi o Memorandum of Understanding tra le parti;
 - e. partecipa alla progettazione e all'organizzazione di eventi a carattere internazionale di particolare rilievo per le proprie attività di R&S.

Le attività dell'Agenzia sopra elencate vedono coinvolti, a vario titolo, gli stakeholder interni ed esterni con modalità descritte nell'**ALLEGATO A "MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER"** che contiene l'elenco degli stakeholder interni ed esterni più rilevanti. Per gli interni si citano: CUG, Organizzazioni Sindacali e Personale, mentre per gli stakeholder esterni si citano: Enti di vigilanza e controllo -MISE, Collegio dei Revisori, Civit. E' inoltre riportata nell'Allegato A una tabella con i principali eventi tenutisi nel 2011 (novantatre di cui 1 giornata dedicata alla trasparenza).

1.3 COME OPERIAMO

La struttura organizzativa è articolata in tre tipologie di Unità (fig. 1.1):

- Unità tecniche impegnate nel raggiungimento degli obiettivi programmatici di natura tecnico-scientifica e/o servizi tecnologici rivolti ad utenti esterni; sono responsabili delle attività di ricerca, innovazione tecnologica e della prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia e dello sviluppo economico sostenibile, come previsto dalla legge di riforma ed operano nei nove centri di ricerca distribuiti sul territorio nazionale.
- Unità centrali ed Uffici centrali impegnate nel coordinamento delle attività di gestione e di supporto agli organi decisionali; esse assicurano il necessario supporto al vertice dell'Agenzia per le materie relative alla valorizzazione e gestione delle risorse umane,

assicurano inoltre l'attività amministrativa, l'attività di controllo della gestione dei progetti attraverso il coordinamento dei relativi processi;

- Centri di ricerca impegnati ad assicurare il supporto alle attività programmatiche delle Unità tecniche.

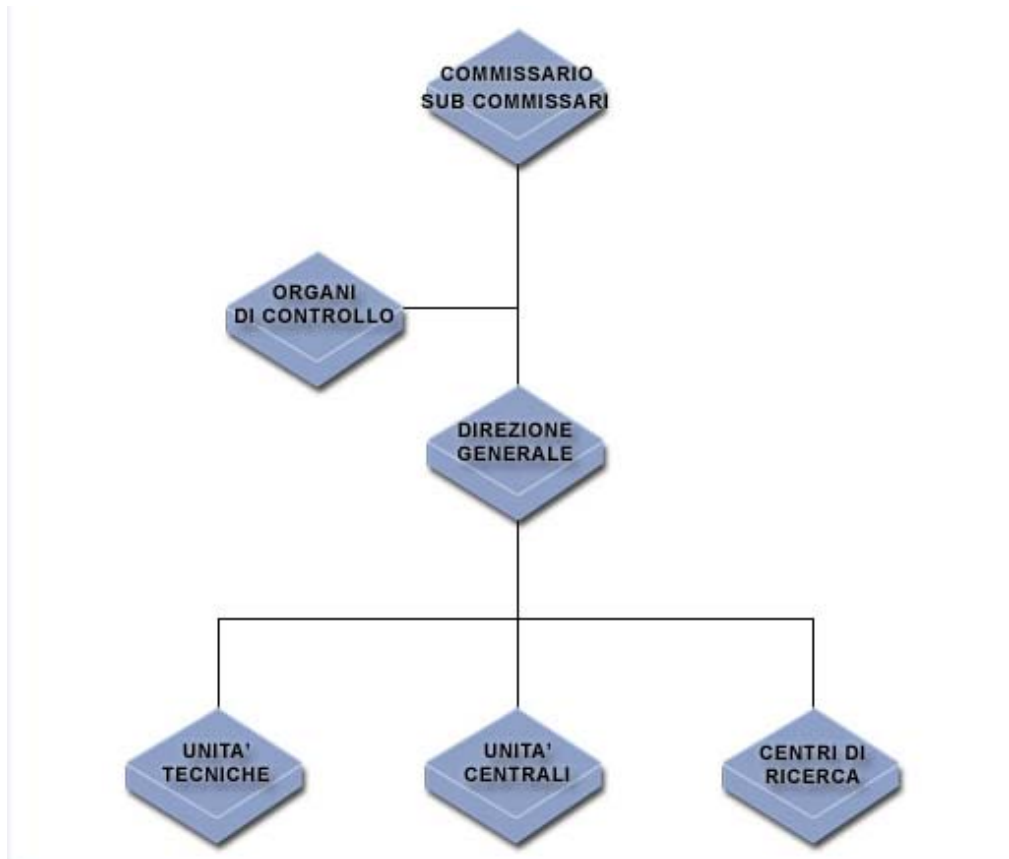


FIGURA 1.1 ORGANIGRAMMA DELL'ENEA

2 IDENTITÀ

ENEA in veste di Agenzia è operativa dal 15 settembre 2009 con l'insediamento di un Commissario e due sub Commissari. Attualmente tali cariche sono ricoperte dall'ing. Giovanni Lelli come Commissario e dai sub Commissari Dott. Piergiuseppe Maranesi e Prof. Avv. Pietro Maria Putti, incaricati di garantire l'ordinaria amministrazione e lo svolgimento delle attività istituzionali.

In data 27/09/2011, con decreto del Ministro dello Sviluppo economico, la struttura commissariale è stata prorogata per ulteriori 12 mesi in attesa di un successivo decreto, da adottare con le modalità stabilite dal comma 4 del medesimo articolo 37 della L. 99/09, che concluderà il processo di definizione e di organizzazione dell'Agenzia, definendone le specifiche funzioni e gli organi di amministrazione e di controllo.

L'ENEA possiede una rete di competenze tecnico-scientifiche omogeneamente diffusa nel Paese, rappresentata dai Centri di Ricerca presenti nelle regioni italiane.

2.1 L'AMMINISTRAZIONE "IN CIFRE"

RISORSE UMANE

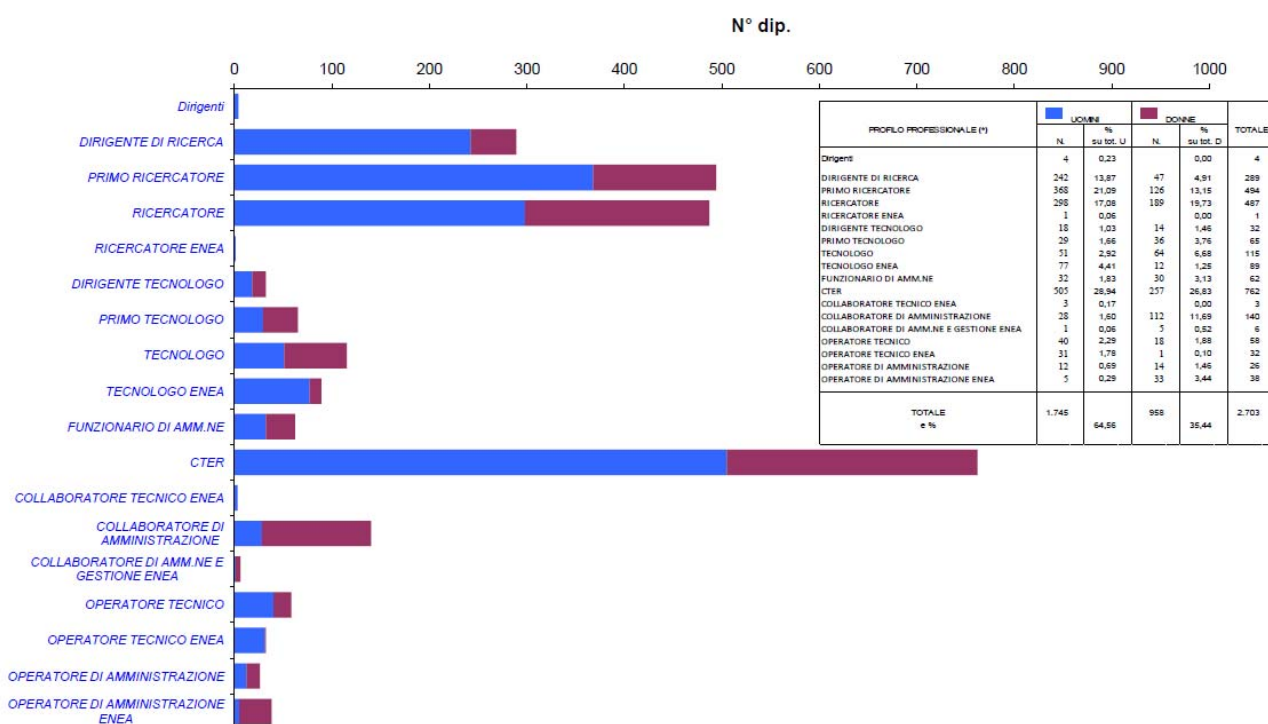
La principale risorsa che l'ENEA mette a disposizione del paese, è rappresentata dall'elevata competenza e qualificazione tecnico-scientifica del proprio personale.

La nuova dotazione organica 2011 dell'Agenzia ENEA è stata rideterminata sulla base di una ulteriore riduzione degli organici del personale dirigenziale non generale, in misura non inferiore al 10%, ai sensi del D.L. n. 138/2011, convertito in L. n. 148/2011; per effetto di tale riduzione la dotazione organica passa da 3050 a 3045 unità di personale.

L'organico effettivo dell'Agenzia al 31 dicembre 2011 risulta costituito da 2703 persone di cui 337 nelle Unità centrali, 394 nelle Unità Centri ricerca e 1.972 nelle Unità tecniche.

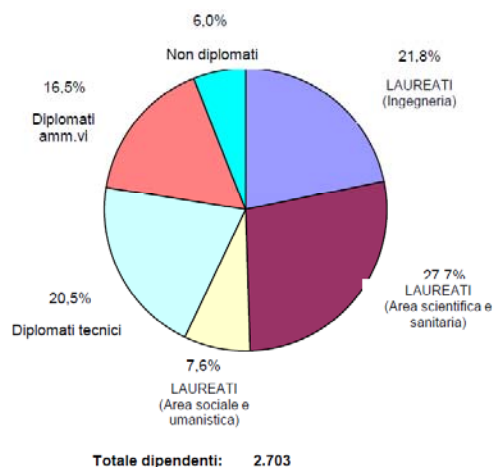
La distribuzione del personale per profilo professionale e per genere viene riportata nel grafico seguente:

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER PROFILO PROFESSIONALE E PER GENERE al 31.12.2011 (*)



(*) La situazione di inquadramento del personale è in corso di aggiornamento a causa della applicazione di alcuni istituti contrattuali aventi decorrenza retroattiva.

Di seguito si riporta la distribuzione del personale per titolo di studio e per genere:

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER GRUPPI DI TITOLO DI STUDIO E PER GENERE al 31.12.2011 (*)


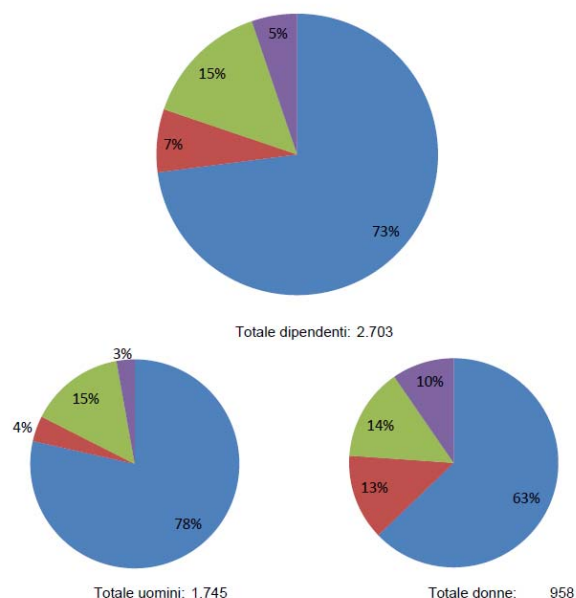
	UOMINI	DONNE	TOTALE
LAUREATI (Ingegneria)	514	74	588
LAUREATI (Area scientifica e sanitaria)	442	308	750
LAUREATI (Area sociale e umanistica)	87	118	205
TOTALE LAUREATI	1.043	500	1.543
DIPLOMATI TECNICI	509	44	553
DIPLOMATI AMMINISTRATIVI	102	343	445
TOTALE DIPLOMATI	611	387	998
NON DIPLOMATI	91	71	162
TOTALE GENERALE	1.745	958	2.703

(*) L'attuale distribuzione è in corso di aggiornamento a causa della applicazione di alcuni Istituti contrattuali aventi decorrenza retroattiva.

La distribuzione del personale per unità organizzativa e per genere risulta:

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER UNITA' ORGANIZZATIVA E PER GENERE AL 31.12.2011

LEGENDA	UNITA' ORGANIZZATIVE	UOMINI	DONNE	TOTALE
	UNITA' TECNICHE (1)	1.370	602	1.972
	UNITA' CENTRALI (2)	69	127	196
	DIREZIONI DI CENTRO (3)	257	137	394
	ALTRE UNITA' E UFFICI (4)	49	92	141
	TOTALE	1.745	958	2.703



(1) UTA,UTAGRI, UTAPRAD, UTBIORAD, UTEE, UTFISSM, UTFISSST, UTFUS, UTICT, UTIS, UTMAR, UTMEA,

UTPRA, UTRINN, UTSISM, UTT, UTTAMB, UTTEI, UTMAT, UTMATB, UTMATF, UTPP, UTTRI, UTTS, UTVALAMB,IRP,METR,UPRSE

(2) UCA, UCP, UCPIG, UCSTUDI

(3) BOL, BRA, BRI, CAS, FRA, POR, SAL, STE, TRI

(4) UDIR, LEG, OCS, RES, STRARSO, STUDI, BRUX, STP, PERSONALE FUORI RUOLO

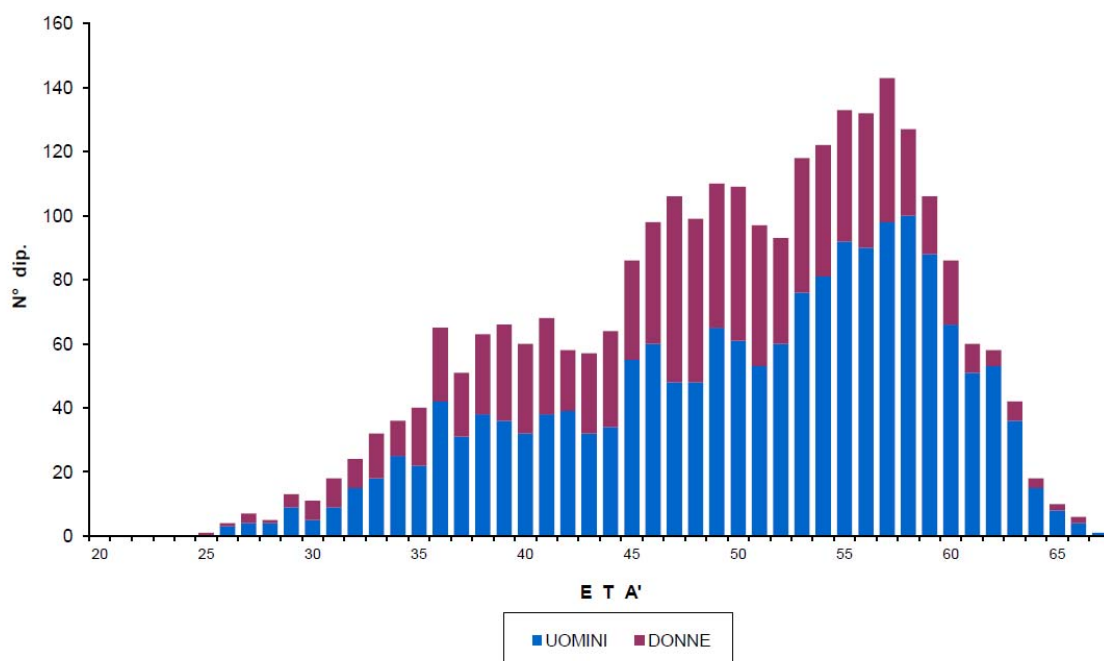
La distribuzione del personale per età anagrafica e per genere risulta:

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ E PER GENERE al 31.12.2011

Età media uomini (1.745 dipendenti) = 50 anni

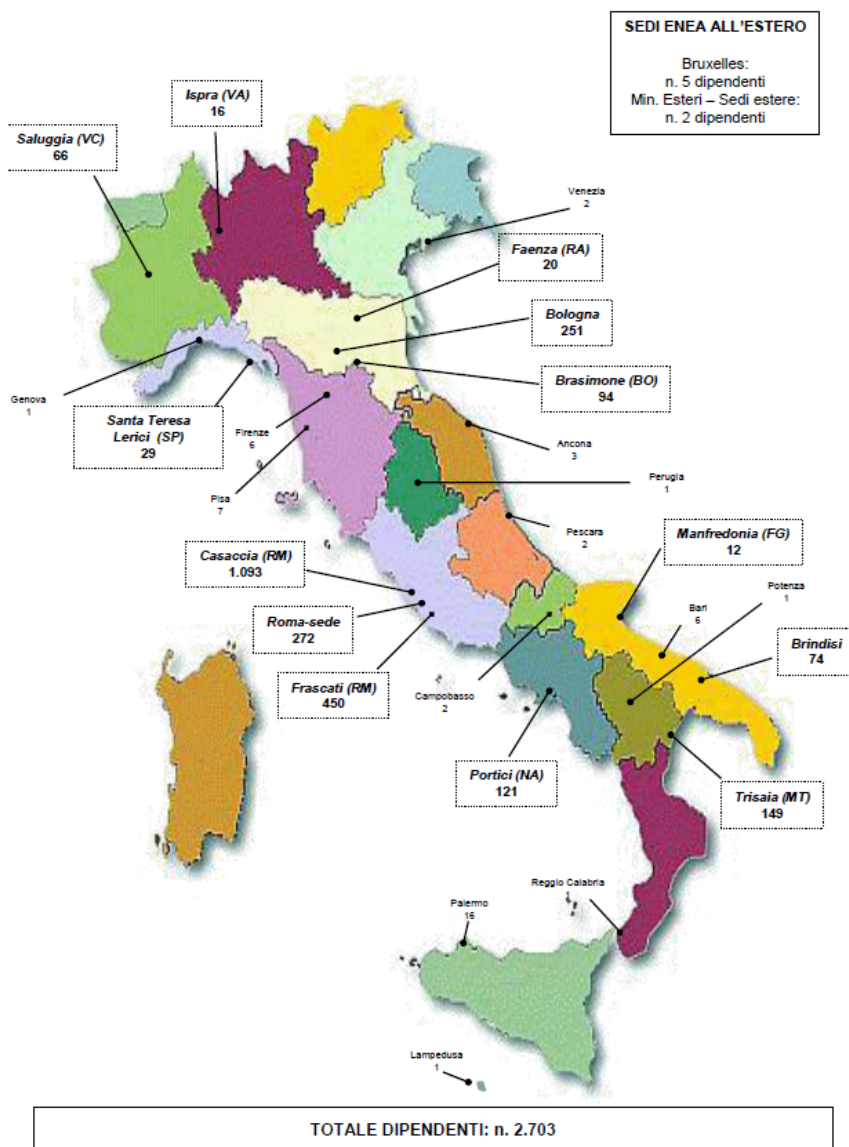
Età media donne (958 dipendenti) = 48 anni

Età media generale (2.703 dipendenti) = 49 anni



La logistica: sedi e centri

ALLOCAZIONE GEOGRAFICA DEL PERSONALE ENEA AL 31.12.2011



L'ENEA svolge attività di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico avvalendosi di competenze ad ampio spettro e di avanzate infrastrutture impiantistiche e strumentali dislocate presso i nove Centri di Ricerca e cinque Laboratori di Ricerca. Tali infrastrutture, oltre ad operare nell'ambito dei programmi dell'Agenzia, possono essere impiegate dagli altri operatori tecnico - scientifici e dal sistema imprenditoriale del Paese. La Sede legale dell'Agenzia è a Roma. L'ENEA è inoltre dotata anche di:

- una rete di sportelli territoriali, distribuiti su tutto il territorio nazionale, che forniscono servizi di informazione e consulenza alle amministrazioni pubbliche e alle realtà produttive locali sotto la responsabilità delle Unità Tecniche competenti;
- un Ufficio di rappresentanza a Bruxelles che ha il compito di promuovere e rafforzare l'immagine e la partecipazione dell'ENEA a livello comunitario, oltre a fornire informazione, consulenza operativa e supporto logistico alle Unità tecniche ENEA.

Unità Tecniche:	25
Istituti:	2
Unità di Progetto:	1
Unità Centrali:	4
Uffici Centrali:	12
Centri di ricerca:	9

RISORSE FINANZIARIE

Quadro finanziario generale e considerazioni

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 ammonta a 284.826 migliaia di euro, di cui 158.921 migliaia di euro quali contributo ordinario dello Stato, 83.615 migliaia di euro da commesse esterne e 42.290 migliaia di euro dovuti ad altre entrate dell'Agenzia.

Il totale delle entrate proprie di 201.211 migliaia di euro, risulta minore di 9.641 migliaia di euro rispetto a quelle previste per il 2011. Tale risultato negativo è dovuto principalmente all'ulteriore riduzione del contributo ordinario dello Stato (158.921 migliaia di euro contro 166.693 migliaia di euro del 2011), alle minori entrate a valere sul Fondo di rotazione di cui alla ex lege n. 183/87, di 394 migliaia di euro, i minori rimborsi di SOGIN e NUCLECO, di 432 migliaia di euro e la diminuzione delle rimanenti entrate di 1.043 migliaia di euro completano il quadro della riduzione delle entrate.

Per quanto riguarda le entrate da commesse esterne, la stima per l'anno 2012 è di 83.615 migliaia di euro rispetto a 55.321 migliaia di euro previsti in assestamento nel 2011. L'incremento delle entrate programmatiche rispetto al 2011 è dovuto non solo al potenziamento delle attività in ambito comunitario essendo stati finanziati all'Agenzia importanti programmi di ricerca, alcuni dei quali come coordinatore di illustri partner internazionali, ma anche al risultato conseguito in ambito nazionale nei vari programmi PON, POR, Industria 2015 che hanno visto l'ENEA come un'attiva protagonista anche per l'elevato numero di proposte presentate.

L'avanzo di amministrazione previsto, alla fine del 2011, è di 64.237 migliaia di euro, al netto del fondo accantonato per l'incentivazione al personale di 9.425 migliaia di euro, di cui 20.000 migliaia di euro sono vincolati alle attività programmatiche da commesse esterne. In

definitiva, le risorse disponibili nel 2012, compreso l'avanzo di amministrazione, al lordo dei fondi accantonati, sono pari a 358.488 migliaia di euro.

Le entrate da commesse esterne sono utilizzate prioritariamente per assicurare le spese connesse alla realizzazione delle attività commissionate e, per la parte rimanente, per i programmi di ricerca autonomi dell'Agenzia e per la copertura delle spese di funzionamento e di personale. E' da osservare che i programmi di ricerca autonomi, per carenza di risorse, sono di modesta entità. La contribuzione alle spese di personale e di funzionamento dalle entrate da commessa è prevista in circa 20.000 migliaia di euro. A fronte di un ammontare di risorse da commesse esterne di 103.615 migliaia di euro (83.615 entrate dell'anno + 20.000 migliaia di euro di avanzo vincolato), le spese per attività programmatiche sono previste in 82.633 migliaia di euro. Sono confermate nel 2012 le azioni di limitazione della spesa per il funzionamento, già avviate negli anni precedenti, rivolte non solo ad un'ulteriore razionalizzazione degli interventi connessi alle manutenzioni delle strutture e del verde, alla pulizia dei locali, alla vigilanza nei Centri, ai facchinaggi, all'utilizzo dell'autovetture, ecc., ma anche attraverso una limitazione degli stessi servizi con interventi di riduzione degli importi nei contratti di appalto in essere e di prossima stipula.

Per quanto riguarda i servizi forniti al personale (trasporto collettivo, mensa, medicina del lavoro, ecc.), le spese per il 2012 sono mantenute allo stesso livello del 2011.

Le spese di personale per la parte corrente risultano leggermente incrementate rispetto all'esercizio 2011 di oltre 1.052 migliaia di euro, per un ammontare che supera, anche se di poco, 200.000 migliaia di euro. Tale importo annovera anche gli oneri per il personale a titolo di competenze arretrate connessi al C.C.N.I. già accantonati negli anni 2010 e 2011.

Per quanto riguarda la situazione di cassa, il pagamento nel 2012 degli arretrati al personale per il C.C.N.I., unitamente all'ulteriore riduzione del contributo dello Stato a 158.921 migliaia di euro non consentono di conseguire l'equilibrio del bilancio.

Per soddisfare i pagamenti previsti occorre fare ricorso ad un'anticipazione di tesoreria per 11.527 migliaia di euro.

Si riporta l'andamento delle risorse finanziarie degli ultimi anni, ivi inclusa la previsione di Bilancio 2012

Tabella sintetica delle risorse finanziarie	anno 2008 (consuntivo)	anno 2009 (consuntivo)	anno 2010 (consuntivo)	anno 2011 (pre-consuntivo)	anno 2012 (previsione)
CONTRIBUTO ORDINARIO DELLO STATO	160.378	163.754	187.312	166.693	158.921
ENTRATE PROGRAMMATICHE	47.814	50.339	58.775	55.321	83.615
ex Legge 183/87 (fondo di rotazione)	21.445	27.054	22.517	24.684	24.290
ALTRE ENTRATE (*)	43.278	24.581	28.148	19.475	18.000
TOTALE ENTRATE	272.915	265.728	296.752	266.173	284.826
Avanzo di amministrazione (include fondo rinnovo CCNL)	78.322	70.150	47.392	98.687	73.662
TOTALE	351.237	335.878	344.144	364.860	358.488

NOTA (*) Entrate finanziarie da SOGIN e NUCLECO, proventi patrimoniali e contributi

Considerando il totale dei costi diretti e indiretti ENEA, come da Bilancio di previsione 2012, rapportato al capitale umano, pari a 2725 unità al 31/12/2012, indifferenziato per livelli, fasce e profili, emerge un costo medio pro-capite pari a circa 88 mila euro, che confrontato al valore del Contributo dello Stato pro-capite, di circa 58 mila euro, trova garanzia di copertura solo nella misura del 66%.

Aggiungendo alle "Entrate da Contributo dello Stato" le "Altre entrate" si raggiunge una disponibilità propria di 201.211 migliaia di euro ed una percentuale di copertura pari all' 84%.

2.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE

L'art. 37 della legge N.99 del 23 luglio 2009 (Legge Sviluppo) sopprime l'Ente per le Nuove Tecnologie, L'Energia e l'Ambiente ed istituisce l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile (ENEA) sotto la vigilanza del Ministro dello sviluppo economico.

Tale articolo, in particolare, stabilisce che la nuova "Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, ENEA":

- È un ente di diritto pubblico finalizzato alla ricerca e all'innovazione tecnologica nonché alla prestazione di servizi avanzati nei settori dell'energia, con particolare riguardo al settore nucleare, e dello sviluppo economico sostenibile.
- Opera in piena autonomia per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ad essa assegnate, e sulla base degli indirizzi definiti dal Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
- Svolge le rispettive funzioni con le risorse finanziarie, strumentali e di personale del soppresso Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA)¹.

Il suddetto articolo di legge prevede inoltre che con decreto del Ministro dello sviluppo economico vengano determinati:

- Le specifiche funzioni, gli organi di amministrazione e di controllo, la sede;
- Le modalità di costituzione e di funzionamento;
- Le procedure per la definizione e l'attuazione dei programmi per l'assunzione e l'utilizzo del personale e per l'erogazione delle risorse dell'Agenzia.

Nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale la gestione della fase transitoria è quindi affidata ad un decreto che nomina un commissario e due sub commissari a cui viene affidata l'ordinaria amministrazione e lo svolgimento delle attività istituzionali fino all'avvio del funzionamento della nuova Agenzia, con un successivo decreto². L'ing. Giovanni Lelli viene nominato per un periodo di 12 mesi – periodo prorogato per due volte successive con i Decreti: DM Ministro dello Sviluppo Economico dell'09/9/2010 e DM Ministro dello Sviluppo Economico del 27/9/2011³ – Commissario della nuova Agenzia con i poteri e le funzioni già intestate rispettivamente al C.d.A. e al Direttore Generale del soppresso Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente.

Nell'attuale fase commissariale è stato avviato un processo di riorganizzazione di competenze, strutture e funzioni, finalizzato a determinare da una parte l'articolazione in

¹ cui al D. Lgs. 3 settembre 2003, n. 257

² DM Ministro dello Sviluppo Economico dell'11/9/2009

³ DM Ministro dello Sviluppo Economico del 9/9/2010 e del 27/09/2011

funzioni-obiettivo che discendono direttamente dal nuovo mandato istituzionale e, dall'altra una prima focalizzazione su alcune aree prioritarie di intervento che configurano l'articolazione della Missione dell'Agenzia.

La legge 23 luglio 2009, n. 99 enfatizza le funzioni di Agenzia affidate all'ENEA e identifica quelle traiettorie di sviluppo che consentono al Paese di conseguire Obiettivi di sicurezza energetica, sostenibilità ambientale e competitività economica.

Su queste tematiche le nuove funzioni si aggiungono a quelle tipiche di ente di ricerca e rafforzano il mandato istituzionale a supporto del sistema Paese per l'individuazione di politiche energetiche e ambientali a sostegno di quei processi di innovazione necessari per conseguire uno sviluppo sostenibile e competitivo. Con questa Legge l'ENEA vede amplificate le capacità specifiche di intervento che è in grado di esplicare in ragione del grande bagaglio di competenze ed esperienze e del vasto repertorio di strumentazione di cui dispone nei suoi laboratori e Centri di Ricerca. In particolare l'articolo 37 della legge sottolinea il compito istituzionale dell'Agenzia ENEA di promuovere la ricerca e l'innovazione tecnologica e di assicurare la prestazione di servizi avanzati al Paese nei settori dell'energia, con particolare riguardo al settore delle fonti rinnovabili e dello sviluppo economico sostenibile.

Il riferimento alla sostenibilità delle soluzioni energetiche sottolinea d'altra parte la priorità delle problematiche relative all'uso delle risorse che l'Agenzia affronta sviluppando le attività di analisi e di valutazione delle traiettorie tecnologiche nonché le condizioni e le opportunità connesse ai diversi scenari di sviluppo.

Il ruolo specifico e unico che riveste l'ENEA nel quadro della ricerca pubblica, comprende insieme funzioni di ente di ricerca tecnologica e funzioni di "agenzia" a supporto del "sistema Paese" (PA, sistema della produzione e dei servizi, cittadinanza). Tale condizione, se da una parte porta con sé la necessità di una sempre maggiore focalizzazione delle attività di studi, ricerche e servizi tecnologici sulle esigenze del Paese, dall'altra aggiunge credibilità ed efficacia ai processi di trasferimento tecnologico e alle attività sviluppate congiuntamente con l'impresa e a supporto del decisore pubblico.

Va sottolineato a questo proposito il ruolo attivo che l'Agenzia ricopre nell'ambito delle tematiche energetiche e ambientali, ottemperare alla funzione di Agenzia nazionale per l'efficienza energetica affidata all'ENEA con il D.Lgs. 30 maggio 2008, n.115 per le quali è stata istituita una Unità Tecnica ad-hoc.

2.2.1 MANDATO ISTITUZIONALE

LE FUNZIONI-OBIETTIVO

Gli obiettivi sottesi dalle due principali funzioni-obiettivo costituiscono la sfida attraverso la quale l'Agenzia intende misurare il suo potenziale di intervento mettendo a disposizione del Paese competenze, esperienze e capacità operative al fine di produrre innovazione, contribuire ad una maggiore sicurezza energetica del Paese e sostenerne la competitività promuovendo quello sviluppo economico sostenibile che è nella missione della nuova Agenzia.

In particolare possono essere individuate due principali funzioni-obiettivo: ricerca e innovazione a supporto del sistema della produzione, dei servizi e della qualità della vita; Advisor alla PA centrale e territoriale a supporto delle scelte strategiche e degli interventi sul territorio.

a) Ricerca e innovazione

Tale funzione - che si realizza a supporto al sistema della produzione, dei servizi e della qualità della vita - implica l'effettiva apertura del laboratorio di ricerca all'impresa e quindi la messa a disposizione di informazioni, competenze e strumentazione tecnologica con l'obiettivo di:

- fornire servizi avanzati per la qualificazione di sistemi e componenti tecnologici;
- sviluppare attività congiunte di ricerca e sviluppo tecnologico nelle nuove frontiere della ricerca energetica e ambientale, con particolare riferimento alle tecnologie per l'efficienza negli usi finali dell'energia, per l'uso economico delle fonti rinnovabili, per l'uso sostenibile delle fonti fossili e del nucleare e per l'eco-innovazione dei sistemi produttivi;
- orientare le politiche di investimento delle imprese verso le nuove tecnologie "pulite" riducendo costi e rischi connessi all'avvio di programmi di innovazione;
- sviluppare programmi per l'alta formazione e la diffusione delle conoscenze scientifiche con particolare riferimento ai settori dell'energia e dell'ambiente.

b) Advisor (alla PA centrale e territoriale)

Tale funzione qualifica l'ENEA quale braccio operativo del decisore pubblico nell'attuazione e nell'accompagnamento di politiche energetiche e ambientali attraverso l'affiancamento alle amministrazioni sia in sede centrale che territoriale.

La funzione si esplica attraverso:

- la realizzazione di studi e analisi di scenari energetici e tecnologici del sistema Italia che, a partire dalla conoscenza della situazione e dalla interpretazione dei trend in atto, traguardino gli obiettivi strategici prefigurando e costruendo i percorsi necessari al loro perseguimento;
- la formulazione di piani e programmi per il conseguimento degli obiettivi assunti in campo energetico e ambientale contribuendo a identificare termini, modalità e strumenti da approntare per promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse, avvalendosi anche di attività specifiche di monitoraggio sull'uso delle fonti di energia, sugli effetti delle politiche di incentivazione, sugli effetti ambientali;
- la predisposizione e gestione di programmi per l'informazione, la comunicazione e la formazione tecnico-scientifica rivolti al grande pubblico (dai mezzi di comunicazione di massa al cittadino) focalizzati, in particolare, sui temi relativi all'uso razionale dell'energia e delle risorse naturali e dell'accettabilità sociale delle grandi scelte Paese, energetiche e non.

2.2.2 MISSIONE**LE AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO**

Le aree prioritarie individuate risultano: Gestione sostenibile delle risorse naturali, Sicurezza e sostenibilità dell'approvvigionamento energetico, Sostenibilità e competitività dei sistemi produttivi e derivano dalla sovrapposizione tra le principali tematiche insite negli obiettivi di sviluppo sostenibile e competitivo del Paese con quanto il "sistema ENEA" è in grado di esprimere in termini di competenze, esperienza, strutture e potenzialità complessiva di intervento.

In relazione ad ogni Area Prioritaria di intervento la risposta dell'ENEA si articola schematicamente attraverso le due funzioni-obiettivo identificate (Ricerca e Innovazione – Advisor) quando possibile messe a sistema in una logica di approccio integrato.

Gestione sostenibile delle risorse naturali

Le attività dell'ENEA di ricerca e sviluppo e le relative funzioni di Advisor, in questa area prioritaria, verranno svolte principalmente nei settori del clima, dei rischi naturali (sismico, idrogeologico, etc), della gestione dell'acqua, dei rifiuti e delle risorse naturali, della protezione e del risanamento ambientale.

Le attività, gli strumenti ed i prodotti proposti contribuiscono al perseguimento di obiettivi negli ambiti seguenti:

- Qualità dell'aria
- Qualità delle acque
- Qualità del territorio
- Qualità della vita

Sicurezza e sostenibilità dell'approvvigionamento energetico

L'efficienza energetica, l'uso di fonti rinnovabili, il ricorso pulito ai combustibili fossili convenzionali e non, il ricorso sicuro al nucleare da fissione e la ricerca per il nucleare da fusione rappresentano il core di questa area prioritaria di intervento in cui si esplicano le attività di ricerca e sviluppo e le relative funzioni di Advisor.

Le attività, gli strumenti ed i prodotti proposti contribuiscono alla realizzazione di:

- ricerche e sviluppi tecnologici nei settori energetici;
- analisi e scenari tecnico-economici del sistema energetico con riferimento alle prospettive di sviluppo tecnologico;
- servizi tecnologici avanzati, qualificazione-certificazione di sistemi e componenti del sistema energetico, e sviluppo di progetti innovativi con le imprese.

Sostenibilità e competitività dei sistemi produttivi

Schematicamente l'Agenzia ENEA opera prioritariamente, attraverso attività di ricerca e sviluppo e le relative funzioni di Advisor, sui seguenti macrosettori: Tecnologie ambientali, Biotecnologie, Tecnologie dei materiali, Tecnologie dell'informazione.

Le principali tematiche, in questa area prioritaria, riguardano:

- lo sviluppo di tecnologie e processi e l'elaborazione di linee guida per la gestione sostenibile della risorsa idrica, la gestione integrata dei rifiuti e per il recupero di materie prime ed energia dai rifiuti stessi, l'eco-innovazione nei cicli, sistemi e distretti produttivi, lo sviluppo di azioni di simbiosi industriale sul territorio;
- lo sviluppo di materiali innovativi, di tecnologie avanzate per la competitività del sistema produttivo e dei servizi (incluso il sistema agro industriale), di tecnologie del comparto ICT per la sostenibilità dei processi produttivi;
- la messa a punto di metodologie e strumenti per la valutazione, gestione e certificazione ambientale, l'analisi del ciclo di vita di prodotto, l'ecodesign e la identificazione e lo sviluppo di percorsi di eco-innovazione di prodotto/servizio.

2.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse). In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione. L'albero della performance è una sezione fondamentale del Piano sia per la sua valenza di comunicazione esterna ed interna, sia per la sua valenza tecnica di "messa a sistema" delle due principali dimensioni della performance (ampiezza e profondità).

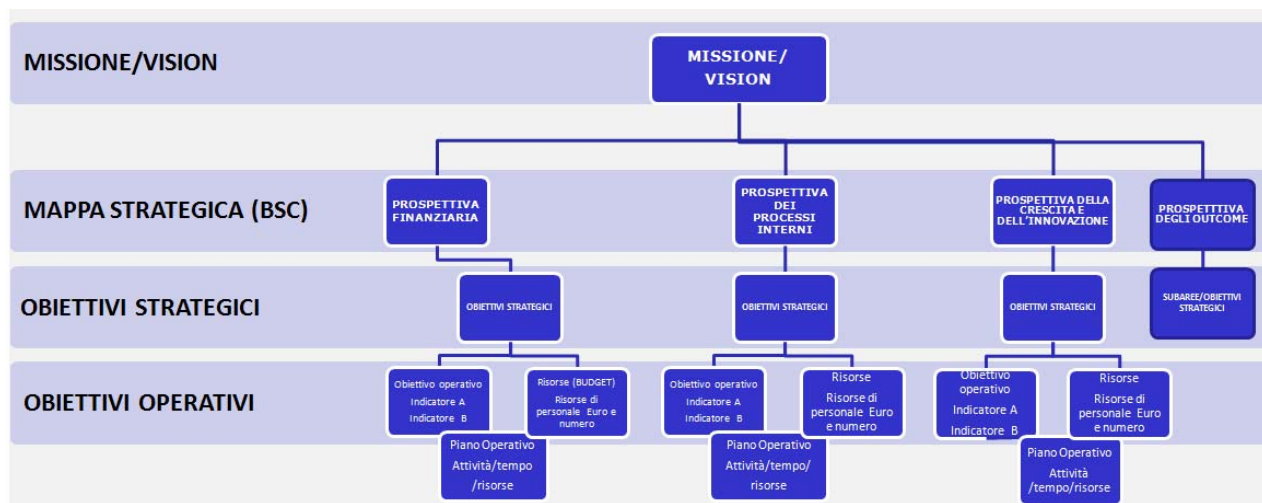
Nella logica dell'albero della performance il mandato istituzionale e la missione sono articolate in aree strategiche, a cui sono associati, laddove sia possibile, la loro identificazione, gli outcome attesi (si veda l'articolo 8, lett. a), del decreto e la delibera n. 104/2010).

Nella rappresentazione grafica dell'albero della performance, le aree strategiche sono state articolate secondo il criterio dell'outcome. Questa scelta è motivata dall'opportunità di rendere immediatamente intellegibile agli stakeholder la finalizzazione delle attività dell'amministrazione rispetto ai loro bisogni e aspettative.

Laddove l'articolazione delle aree strategiche per outcome non dovesse essere oggettivamente possibile, possono essere proposte articolazioni differenti. Nel caso ENEA viene adottata la logica di rappresentazione mediante le prospettive della balanced scorecard.

Generalmente, un'area strategica è trasversale a più unità organizzative (unità tecniche, unità centrali, centri, etc.) anche se, in alcuni casi, un'area strategica può essere contenuta all'interno di una sola unità organizzativa. Se la macro-struttura organizzativa (organigramma) è articolata per progetti, può esistere corrispondenza fra unità organizzativa e area strategica.

Si riporta di seguito il modello di albero della performance applicato all'Agenzia ENEA.



3 ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi del contesto è il prodotto di un processo conoscitivo attraverso cui viene definito il quadro complessivo di riferimento all'interno del quale l'Agenzia opera per il conseguimento del suo mandato istituzionale. L'analisi del contesto ha lo scopo di:

- fornire una visione integrata della situazione in cui l'ENEA va ad operare;
- individuare le principali tipologie di soggetti che insistono sul bacino di intervento dell'Agenzia (soggetti che operano sul piano dell'offerta di prodotti e servizi utilizzatori e portatori di interessi);
- fornire una stima preliminare delle potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nell'attuazione degli obiettivi che si intendono realizzare;
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto agli obiettivi da realizzare.

L'efficacia e l'effettiva utilità di un'analisi di contesto dipendono in modo determinante dalla capacità di delimitare il campo di indagine alle condizioni, ai fenomeni ed agli stakeholder che influenzano significativamente il perseguimento degli obiettivi insiti nel mandato istituzionale.

Gli ambiti e profili di un processo di analisi del contesto sono molteplici e molto differenti tra loro dal momento che le forze e le tendenze che sono in grado di influenzare le strategie sono numerose. Uno strumento utile di supporto per rappresentare i risultati dell'analisi del contesto interno ed esterno è costituito dall'analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities and Threats, a tal fine si rimanda all'allegato B del presente piano). Essa consente di ottenere una visione integrata degli esiti delle due fasi in cui è possibile scomporre l'analisi del contesto:

- a) analisi del contesto esterno;
- b) analisi del contesto interno.

3.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Rispetto al contesto internazionale che ha caratterizzato l'attività ENEA durante l'anno 2010, la più consistente novità dell'anno 2011 è sicuramente rappresentata dalle negoziazioni tra Paesi per il periodo post-Protocollo di Kyoto. Tali negoziazioni hanno caratterizzato fortemente le politiche energetiche e climatiche negli ultimi anni, con probabili effetti fino alla fine del 2012. Al momento non è stata ancora definita una roadmap internazionale condivisa per il perseguimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra dopo questa data, nonostante gli sforzi significativi affrontati nella Conferenza di Durban, tenutasi nel dicembre 2011.

La Conferenza ha comunque portato alla definizione di processi negoziali per la definizione di un ulteriore trattato globale valido per tutti i 194 Paesi UNFCCC – United Nations

Framework Convention On Climate Change- ponendo le basi per il successivo *prolungamento* del Protocollo di Kyoto oltre la scadenza del 2012 fino al 2017 o al 2020. Nel frattempo sono stati definiti gli strumenti di policy a disposizione dei Governi durante la fase di transizione (2013-2020) in cui sarà operante il solo protocollo di Kyoto emendato e prorogato.

L'attività ENEA, nonostante l'incertezza che caratterizza l'approccio internazionale alla lotta ai cambiamenti climatici, rimane certamente un punto di riferimento nell'ambito della Ricerca e Sviluppo, includendo sia la modellizzazione dei cambiamenti climatici e dei loro impatti sull'ambiente, sia lo sviluppo di tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili, sia la sperimentazione di tecniche per la riduzione degli impatti negativi derivanti dall'attività umana o dai fenomeni naturali avversi.

Passando dal contesto mondiale della conferenza di Durban a quello comunitario, è opportuno ricordare che l'Unione Europea è impegnata da tempo a contrastare i cambiamenti climatici. Durante il 2011 pertanto il contesto definito dalle politiche Europee per l'energia, il clima e l'ambiente non è mutato in maniera significativa. Attraverso il pacchetto Clima-Energia, il cosiddetto "**20-20-20**", l'UE ha adottato, già dal 2007, una strategia integrata in materia di energia e cambiamenti climatici, che fissa obiettivi ambiziosi per il 2020 in termini di riduzione delle emissioni di CO₂, diffusione di energie rinnovabili e incremento dell'efficienza energetica. Tra le politiche adottate il sistema comunitario di scambio delle emissioni (EU ETS *Emissions Trading System*) costituisce un elemento fondamentale unitamente alla proposta di Direttiva sulla fiscalità energetica finalizzata ad omogeneizzare la diversa tassazione dei prodotti energetici esistente.

Un altro pilastro fondamentale sul tema è il SET – Plan (Piano per una "Strategic Energy Technology"), che mira ad accelerare lo sviluppo tecnologico e la diffusione delle tecnologie per la produzione di energia libera da emissioni di CO₂.

L'ETS è un meccanismo di tipo *cap and trade* che regola i maggiori settori industriali europei, energetici e ad alta intensità energetica, responsabili di poco più del 40% delle emissioni climalteranti e di circa la metà delle emissioni di CO₂ a livello comunitario. In altre parole, viene fissato un tetto massimo (*cap*) alle emissioni dirette realizzate da tutti gli impianti industriali che ricadono nel campo di applicazione della Direttiva attraverso un Piano Nazionale di Allocazione (PNA), nel quale viene assegnato un numero di quote di emissioni "consentite" a ciascun impianto in uno specifico periodo di tempo.

Dovendo avere un permesso per ogni emissione prodotta, gli operatori avranno la possibilità di acquistare e vendere i titoli di emissioni secondo le loro necessità (*trade*) o adottare misure di riduzione delle emissioni all'interno.

La UE, dopo aver adottato la strategia Clima-Energia in cui si impegna unilateralmente a ridurre le proprie emissioni, ha già da tempo, approntato una Roadmap per il 2050 che prevede una progressiva de-carbonizzazione dell'economia con un impegno di riduzione di gas serra dell'80% al 2050 e un'intensificazione dello sforzo al 2020. Strategia unilaterale a cui va accoppiato un approfondimento su strumenti adeguati.

In particolare il pacchetto Clima Energia, assume nel dettaglio:

- un impegno unilaterale dell'UE a ridurre di almeno il 20% le emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990 entro il 2020, e l'obiettivo di ridurre le emissioni del 30% entro il 2020 a condizione che venga concluso un accordo internazionale sui cambiamenti climatici;

- un obiettivo vincolante per l'UE del 20% per la produzione di energia da fonti rinnovabili entro il 2020, compreso un obiettivo del 10% per i biocarburanti;
- un incremento del 20% dell'efficienza energetica.

In Europa 2020, la Commissione Europea definisce, pertanto, la strategia di crescita per la prossima decade con la volontà di diventare una economia *smart*, sostenibile e inclusiva. Questi tre fattori dovrebbero aiutare la EU e gli stati membri a far crescere l'occupazione, la produttività, la coesione sociale e la qualità della vita.

La Commissione propone per il 2020 cinque obiettivi misurabili dell'UE che guideranno il processo e verranno tradotti in obiettivi nazionali. Tali obiettivi, che riguardano l'occupazione, la ricerca e l'innovazione, il cambiamento climatico e l'energia, l'istruzione e la lotta contro la povertà, verranno perseguiti mediante il lancio di 7 flagship initiatives a livello Europeo, locale e regionale.

E' già tempo di pensare al prossimo appuntamento mondiale in tema di sviluppo sostenibile. Un altro vertice delle Nazioni Unite, per celebrare il ventennale del primo incontro a Rio de Janeiro nel 1992 (Earth Summit) sarà la conferenza Rio+20 che si terrà a giugno 2012 e rappresenterà un'occasione decisiva per definire regole capaci di orientare l'economia mondiale verso il 2050.

Sarà determinante anche per il Sistema Italia partecipare attivamente ai nuovi investimenti della **green economy**, chiedersi come limitare l'impatto ambientale della crescita assicurando comunque la continuità dello sviluppo del nostro Pianeta, avendo presenti da un lato la limitatezza delle risorse e, dall'altro, le conseguenze di un loro uso non razionale. A caratterizzare Rio+20 sarà la collaborazione tra le istituzioni e la società civile: imprese, mondo accademico e scientifico, associazioni. La conferenza, si auspica, dia vita, non tanto ad un accordo internazionale quanto, piuttosto, ad un quadro di obiettivi per coniugare lo sviluppo economico e la tutela ambientale.

Con tali auspici, le attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, realizzate dall'Agenzia in collaborazione ed al servizio delle piccole e medie imprese, possono giocare un importante ruolo nel sistema Paese e possono diventare un importante volano dello sviluppo e una chiave di lettura per comprendere e affrontare gli importanti nessi esistenti tra processo di globalizzazione, competitività dei sistemi economici, uso efficiente delle risorse e salvaguardia ambientale.

Per centrare gli obiettivi previsti dagli accordi internazionali l'Enea è impegnata a fare la sua parte nel contesto nazionale, promuovendo e supportando il conseguimento di obiettivi di risparmio e di miglioramento dell'efficienza energetica da parte di tutti gli operatori interessati nei settori civile, industriale e terziario.

Nel 2009 l'indice di efficienza energetica ODEX per l'intera economia è risultato pari a 89,6 e quindi il miglioramento dell'efficienza energetica rispetto al 1990 è stato pari al 10,4%. I vari settori hanno contribuito in modo diverso all'ottenimento di questo risultato: il residenziale è quello che ha avuto miglioramenti regolari e costanti per tutto il periodo 1990-2009; l'industria ha avuto significativi miglioramenti solo negli ultimi quattro anni; il settore dei trasporti, che ha mostrato andamento altalenante, ha infine registrato gli incrementi di efficienza più modesti.

L'Enea ha recentemente valutato gli strumenti normativi e incentivanti attivati in Italia nel quadriennio 2007-2010 per il miglioramento dell'efficienza energetica al fine di verificare il

conseguimento dell'obiettivo di risparmio energetico previsto dal PAEE (Piano d'Azione italiano per l'Efficienza Energetica) 2007.

La valutazione dei risparmi derivanti da interventi realizzati nell'ambito degli strumenti sopra elencati, mediante una metodologia bottom-up, ha fornito un valore di risparmio pari a 47.800 GWh/anno, valore notevolmente superiore al target di 35.658 GWh/anno stabilito nel PAEE 2007.

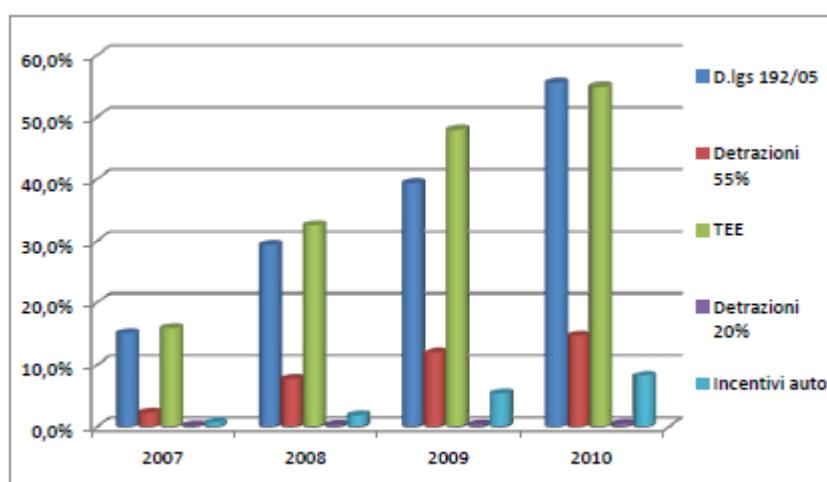
Gli interventi che - in ciascun settore - hanno maggiormente contribuito al raggiungimento dell'obiettivo sono stati:

- installazione di impianti di riscaldamento efficienti nel settore residenziale,
- l'adozione di standard minimi di prestazione energetica del complesso edificio-impianto nel settore terziario,
- l'installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento, di motori elettrici ad alta efficienza e il recupero di cascami di calore nel settore industriale,
- il rinnovo eco-sostenibile del parco autoveicoli nel settore trasporti .

I principali strumenti di incentivazione e normativi attivati per il miglioramento dell'efficienza energetica sono stati analizzati al fine di valutarne l'efficacia e l'efficienza economica.

L'efficacia quantifica l'effetto concreto di uno strumento di politica, e rappresenta la differenza tra la situazione raggiunta con l'attuazione di uno strumento e il caso di non intervento.

L'efficacia dei diversi strumenti, espressa come rapporto tra il valore del risparmio derivante da ciascuna misura di miglioramento e il valore dell'obiettivo intermedio 2010, è mostrata nel grafico seguente.



EFFICACIA DELLE MISURE ESPRESSA IN PERCENTUALE

Considerato che il risparmio energetico effettivamente conseguito al 2010, pari a 47.800 GWh/anno, è notevolmente superiore al target (35.658 GWh/anno), ne consegue un valore complessivo dell'indicatore maggiore del 100%.

Nel periodo 2007-2010, oltre l'82% del risparmio totale conseguito è relativo ad interventi realizzati nell'ambito dei due strumenti D.lgs. 192/05 – Standard minimi di prestazione energetica degli edifici e meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE), che hanno fornito un contributo di entità all'incirca equivalente.

Occorre, altresì, evidenziare che le detrazioni del 55%, nel 2010 hanno interessato 405.000 cittadini contribuendo a diffondere in maniera capillare la cultura del risparmio energetico e la coscienza ambientale sul territorio e fra le famiglie, dimostrandosi lo strumento di gran lunga più apprezzato e più utilizzato dal pubblico.

L'efficienza economica è stata valutata in base al costo sostenuto per unità di energia risparmiata e fa riferimento sia all'investimento totale, sia all'entità del contributo pubblico.

Misura	costo-efficacia investimento totale (euro/kWh)	costo-efficacia per lo Stato (euro/kWh)
D.lgs.192/05	0,13	non applicabile
55%	0,10	0,05
20%	0,013	0,002
TEE	non disponibile	0,0012
Trasporti	0,82	0,10

La tabella evidenzia che il meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica, oltre a fornire il contributo maggiore in termini di energia risparmiata, risulta anche il più conveniente dal punto di vista dell'efficienza economica per lo Stato.

Efficienza energetica a livello regionale

L'analisi degli effetti a livello territoriale delle due principali misure nazionali di miglioramento dell'efficienza e del risparmio energetico ha fornito i seguenti risultati:

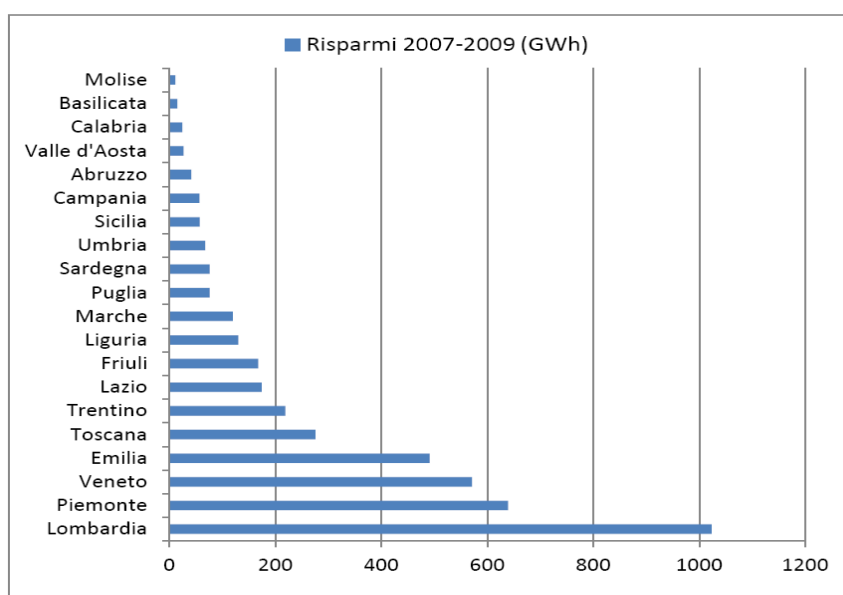
a. *“Detrazioni fiscali (55%) per la riqualificazione energetica degli edifici esistenti”*

La ripartizione dei risparmi conseguiti a livello regionale nel triennio 2007-2009 evidenzia come a fronte di un valore complessivo di risparmio energetico di 4.250 GWh:

- oltre il 64% del risparmio energetico ottenuto con gli interventi di riqualificazione energetica è concentrato in sole quattro regioni (Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia-Romagna);
- il valore complessivo associato al totale del risparmio energetico, dichiarato nelle prime dieci regioni, è pari a circa l'89% del totale (3.800 GWh);
- il contributo delle “ultime” dieci regioni si attesta a circa 450 GWh, circa il 10% del totale;
- soltanto l'1% del risparmio energetico è attribuibile al contributo delle “ultime” 4 regioni (Molise, Basilicata, Calabria e Valle D'Aosta).

Per quanto riguarda gli investimenti, a fronte di un totale nel triennio di 7.520 milioni di euro, si rileva che:

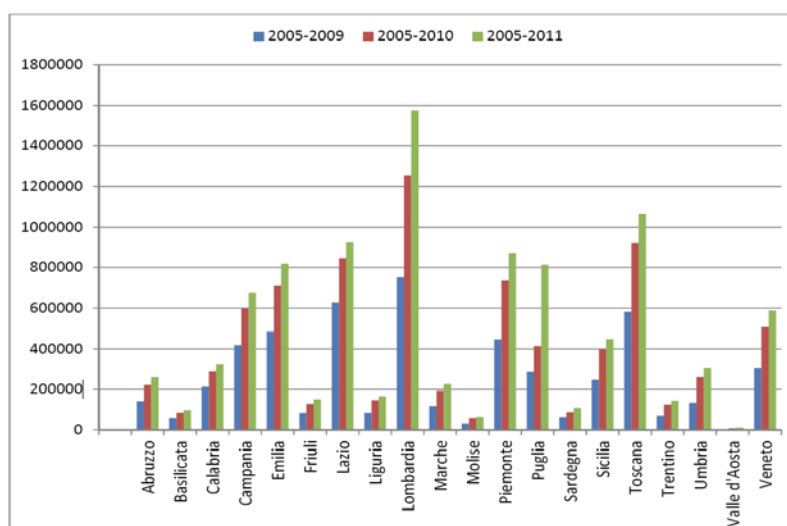
- oltre il 60% degli investimenti è concentrato in sole quattro regioni (Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia-Romagna);
- il valore associato al totale degli investimenti effettuati nelle prime dieci regioni è circa l'88% del totale;
- il contributo marginale delle ultime dieci regioni si conferma ad un valore prossimo al 12% del totale;
- soltanto il 2% degli investimenti complessivi è stato effettuato nelle ultime 4 regioni (Molise, Basilicata, Calabria e Valle D'Aosta).



b. "Certificati Bianchi"

Considerando la ripartizione territoriale, le regioni nelle quali si è concentrata la quota più significativa dei risparmi certificati nell'ambito del meccanismo risultano essere la Lombardia, la Toscana ed il Lazio, seguite da Emilia Romagna, Piemonte, Puglia e Campania.

Analizzando l'intero periodo di riferimento, si nota come in alcune regioni (Lombardia, Toscana, Piemonte, Puglia e Veneto) ci siano stati incrementi significativi nel numero di TEE emessi, mentre in altre realtà regionali (Lazio, Emilia, Campania) l'incremento risulta più contenuto, nonostante siano cresciuti gli operatori autorizzati.



RIPARTIZIONE REGIONALE DEL NUMERO DI TEE TOTALI

3.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Sviluppare l'analisi del contesto interno significa individuare i punti di forza e i punti di debolezza dell'organizzazione.

L'analisi del contesto interno deve riguardare almeno le seguenti quattro dimensioni:

- 1) organizzazione;
- 2) risorse strumentali ed economiche;
- 3) risorse umane;
- 4) salute finanziaria.

La dimensione "**organizzazione**" comprende l'organigramma, l'individuazione delle responsabilità (centri di responsabilità) e, ove presenti delle "corresponsabilità", l'articolazione territoriale dell'amministrazione, il personale in servizio, ecc..

L'ambito di analisi interna riconducibile alle "**risorse strumentali ed economiche**" è attinente alla ricognizione delle infrastrutture, tecnologiche e non, strumentali al raggiungimento degli obiettivi. Nella tecnologia devono essere ricompresi non solo il fattore materiale di supporto ai processi e ai sistemi informatici, ma anche i "fattori immateriali".

L'ambito di analisi "**risorse umane**" evidenzia le conoscenze, le capacità, le attitudini, i comportamenti, il turn-over e i valori dominanti dei soggetti che operano nell'organizzazione. Tali analisi sono riportate nella scheda "**ALLEGATO C**" al Piano secondo il format stabilito dalla CIVIT.

La cognizione dello stato di **"salute finanziaria"** deve essere inteso in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali, tenendo conto dei vincoli di bilancio e dei sistemi contabili dell'ENEA.

Relativamente alla **"salute finanziaria"** nel paragrafo 2.1 *-Risorse finanziarie-* è stato evidenziato il quadro generale delle risorse finanziarie con riferimento all'esercizio 2012, delle conseguenze sulla gestione contabile dell'Agenzia; nello stesso paragrafo è stata riportata l'andamento storico delle entrate dell'Agenzia e della sistematica riduzione del contributo ordinario dello Stato che non riesce a coprire per l'esercizio corrente neppure i costi del personale.

Si fa osservare la criticità legata alla gestione finanziaria dell'Agenzia. Come risulta dal bilancio di previsione 2012, l'ENEA ha tra i suoi costi fissi il pagamento delle retribuzioni dei dipendenti, degli oneri connessi e l'Irap oltre ai pagamenti per la somministrazione di servizi obbligatori di funzionamento centrale e periferico che, in riferimento al bilancio 2012, ammontano complessivamente a circa 236 milioni di euro.

Tali pagamenti sono scaglionati nell'anno per entità ed intervalli pressoché costanti.

Le entrate certe per l'ENEA, riscuotibili con regolarità, per fare fronte ai predetti pagamenti sono rappresentate dal contributo ordinario dello Stato, che per il 2012 ammonta a circa 159 milioni di euro. Tale ammontare può coprire solo parzialmente i citati pagamenti, per cui l'ENEA per i restanti pagamenti fissi deve provvedere con altre entrate.

E' evidente che la situazione di flusso negativo di cassa, data l'incidenza marginale del contributo dello Stato sul totale dei pagamenti dell'Agenzia, costringe la stessa ad assumere decisioni che non possono risultare coerenti con quelle tipiche di una Pubblica Amministrazione la cui spesa è a priori commisurata all'entrata.

Dall'analisi del contesto interno ENEA emergono *punti di forza*, ovvero attribuzioni dell'organizzazione utili a raggiungere gli obiettivi organizzativi, e *punti di debolezza* che rappresentano minacce per l'organizzazione.

Sono punti di forza:

1. patrimonio di ricercatori e tecnologi con qualificazioni e competenze riconosciute a livello di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale, in molti settori tecnologici;
2. capacità di gestire Laboratori scientifici e strumentazione di elevata qualità/complessità;
3. consolidata rete di collaborazioni in ambito nazionale e internazionale tra istituzioni scientifiche pubbliche/private;
4. stabile presenza in programmi di ricerca finanziati su base competitiva;
5. ottimo rapporto di collaborazione con le regioni;
6. diffusa presenza sul territorio delle strutture di ricerca con relativi rapporti e opportunità d'integrazione;
7. rinnovamento delle risorse attraverso l'immissione di ricercatori e tecnologi altamente qualificati.

Tra i punti di debolezza emergono:

1. età media dei ricercatori e tecnologi elevata;
2. laboratori e strumentazione con organici sottocritici per turn-over non sufficiente a coprire l'organico di ricercatori e tecnologi;
3. insufficienza di fondi statali di investimento per nuove attrezzature e laboratori di ricerca e per la manutenzione delle infrastrutture esistenti;
4. sistema delle deleghe in contrasto con il contesto competitivo in cui opera l'ENEA;
5. mancanza di strumenti contrattuali volti a valorizzare ed incentivare il personale e a rendere coerente l'architettura contrattuale con D.Lvo 150/09 relativamente alla premialità;
6. mancata autorizzazione alla copertura delle posizioni dirigenziali previste;
7. inefficienza dei processi interni e quindi ridefinizione di tali processi per il miglioramento dell'efficienza da parte dell'Agenzia.

Per ENEA alcune **debolezze** possono divenire occasioni di miglioramento, ossia delle **opportunità di rilancio**;

Costituiscono **opportunità** per l'Agenzia:

1. recupero di efficienza attraverso una revisione della destinazione delle risorse e tramite un nuovo regolamento di organizzazione e di funzionamento;
2. miglioramento dell'impiego delle risorse umane con maggiore attenzione ai processi e ai criteri di misurazione e valutazione della performance;
3. opportunità di definizione della mission e di nuovi programmi nazionali e internazionali;
4. implementazione del Programma Nazionale Ricerca Antartide (PNRA);
5. opportunità di attivazione di nuovi grandi progetti di ricerca attraverso il Piano Nazionale della Ricerca;
6. opportunità offerte dai Programmi PON, POR, Industria 2015, etc.;
7. possibilità di nuove convenzioni di ricerca con i Ministeri e le Regioni;
8. possibilità di nuovi Accordi Bilaterali/multilaterali con Enti/Agenzie internazionali omologhe;
9. possibilità di rafforzamento dell'impatto sulle realtà produttive attraverso azioni di Trasferimento Tecnologico, spin-off, ecc.
10. contratto integrativo EPR al contratto CCNI 2006-2009;
11. inserimento nel 2012 di nuove risorse umane;
12. attivazione della rete dei referenti per il trasferimento tecnologico:
 - a) partecipazione ad associazioni di alto livello (es. NETVAL) e a reti internazionali per la promozione dell'innovazione (es. TAFTIE);
 - b) opportunità di collaborazione con realtà regionali per la promozione dell'alta tecnologia (es. Rete Alta Tecnologia Regione Emilia Romagna)

Potrebbero costituire **minacce** senza idonei piani di reazione:

1. ripetute leggi di riforma dell'Agenzia con inevitabili continue riorganizzazioni interne, incertezze nel quadro normativo";
2. incoerenza dell'architettura contrattuale con il D. Lgs 150/09;
3. mancanza di armonizzazione in un'unica visione dell'Enea percepita dagli stakeholder;
4. competizione sempre più forte da parte degli altri soggetti pubblici e privati nell'accesso ai finanziamenti esterni sia nazionali che comunitari;

5. scarsa rappresentatività ENEA in lobbies (Distretti, Laboratori Congiunti, Consorzi, ecc.) presenti sul territorio.

I ricercatori hanno un ruolo importante nel determinare gli sbocchi sul mercato della proprietà intellettuale, ma rappresentano anche un fattore critico perché spesso agiscono in modo non coordinato con le strutture interne dell'Agenzia. Spesso si verifica una scarsa comunicazione fra la componente amministrativa e quella di ricerca e ciò comporta il venire meno di un interlocutore unico e affidabile verso le imprese che hanno, da parte loro, difficoltà a rapportarsi con gli ambiti della ricerca.

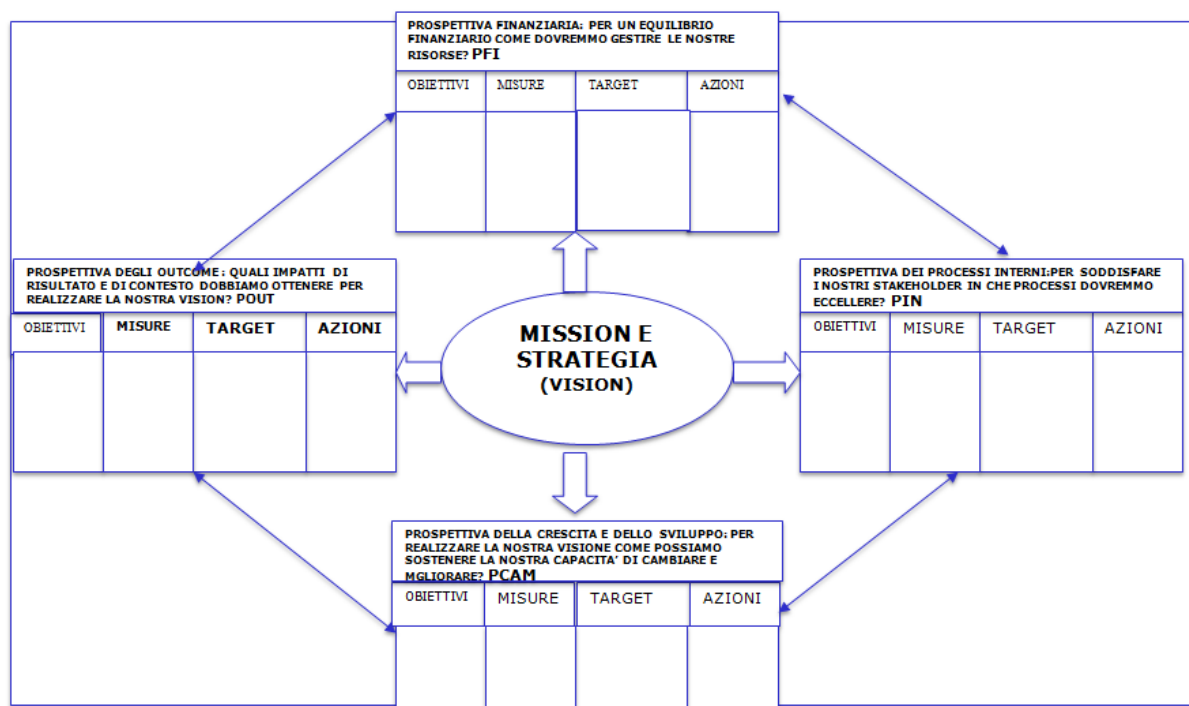
Il superamento di detta criticità si persegue mettendo a disposizione delle unità tecniche di Agenzia competenze consolidate e riconosciute nella progettazione delle fasi di *exploitation* e *dissemination* dei risultati dei progetti di ricerca e nella attivazione e gestione dei rapporti con le realtà industriali per massimizzare il trasferimento tecnologico della conoscenza sviluppata dall'Agenzia verso il mondo produttivo.

4 OBIETTIVI STRATEGICI

La strategia è la riflessione di insieme che orienta la scelta degli obiettivi e che indica le modalità con le quali l'amministrazione intende perseguirli.

All'interno della logica dell'albero della performance, le aree strategiche sono declinate in uno o più obiettivi strategici (comunque in un numero limitato) per i quali l'organizzazione è responsabile; essi sono programmati su base triennale.

Nella rappresentazione grafica dell'albero della performance, le aree strategiche sono state articolate secondo la logica di rappresentazione delle prospettive della balanced scorecard.



La Balanced Scorecard rappresenta, quindi, una metodologia di controllo strategico utilizzata in una struttura multidimensionale per descrivere, attuare e gestire la strategia di tutta l'organizzazione allo scopo di tradurre missioni e strategie in una serie completa di misure della performance, che forniscono un modello di struttura per un sistema strategico di misurazione e gestione. In tal modo viene a delinearci un nuovo sistema di management in cui la Balanced Scorecard ha il merito di collegare gli obiettivi operativi a breve termine con gli obiettivi strategici a lungo termine, ponendo a confronto misure finanziarie e non, prospettive di performance interna e di quella esterna.

La Balanced Scorecard assume un ruolo centrale nel tradurre la Mission e le Strategie aziendali in una serie di misure oggettive, intervenendo nelle diverse fasi del processo strategico in particolare per:

1. Chiarire e tradurre la visione e la strategia
2. Comunicare e collegare gli obiettivi strategici e le misure
3. Pianificare, stabilire e adeguare le iniziative strategiche
4. Aumentare il feedback strategico e l'apprendimento

Di seguito a titolo di esemplificazione si riportano gli obiettivi strategici della BSC.

PROSPETTIVA FINANZIARIA: PER UN EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO COME DOVREMMO GESTIRE LE NOSTRE RISORSE?

ID	COD. Obiettivo Strat	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	Anno Riferimento	TARGET	Note
1	PFI.STRA.01	Noi assicuriamo la variazione positiva del "Valore Aggiunto" (VA = valore della produzione tipica – consumi di materie prime e servizi esterni)	VA =Valore della produzione - Consumi di materie prime e servizi	2012	VA=276.000.000 € Costi=76.000.000 €	
				2013	VA=280.000.000 € Costi=75.000.000 €	
				2014	VA=285.000.000 € Costi=75.000.000 €	
2	PFI.STRA.02	Noi determiniamo una riduzione dei crediti di lungo periodo	Valore riscossione sui residui attivi (netto COS)	2012	20.000.000 €	
				2013	22.000.000 €	
				2014	25.000.000 €	
3	PFI.STRA.03	Noi abbiamo la capacità di acquisire risorse esterne e di gestire progetti a finanziamento esterno	Entrata programmatica anno/costo totale del personale diretto	2012	≥65% (media mobile 2008-2009-2010)	
				2013	≥66% (media mobile 2008-2009-2010)	
				2014	≥67% (media mobile 2008-2009-2010)	
18	PFI.STRA.04	Migliorare il livello di qualità dell'azione amministrativa attraverso la riduzione dei costi di amministrazione ed un'efficace azione di governo dei processi amministrativi	Livello di qualità	2012	Buono	
				2013	Ottimo	
				2014	Ottimo	
5	PFI.STRA.05	Noi riduciamo i costi dei centri: siamo più efficienti	% riduzione costi	2012	-20% rispetto al 2011	
				2013	0%	
				2014	0%	

PROSPETTIVA DEI PROCESSI INTERNI: PER SODDISFARE I NOSTRI STAKEHOLDER IN CHE PROCESSI DOVREMMO ECCELLERE?

ID	COD. Obiettivo Strat	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	Anno Riferimento	TARGET	Note
6	PIN.STRA. 01	Noi vogliamo migliorare la Performance dei progetti di ricerca internazionali per l'attuazione dei Piani di azione Europei	valore annuo del finanziamento entrate internazionali (EP_INT)	2012	+15% rispetto al 2011	Valore 2011: 15.448.607 euro
				2013	+0% rispetto al 2012	
				2014	+0% rispetto al 2013	
7	PIN.STRA. 02	Noi vogliamo migliorare la Performance per l'attuazione dei Piani Nazionali	valore annuo del finanziamento proveniente da progetti nazionali (EP_NAZ)	2012	+10 % rispetto al 2011	Valore 2011: 82.815.959 euro
				2013	+0% rispetto al 2012	
				2014	+0% rispetto al 2013	
8	PIN.STRA. 03	Noi aumentiamo il nostro livello di maturità nella gestione del ciclo della performance ENEA	livello maturità	2012	Livello 1	
				2013	Livello 2	
				2014	Livello 3	
10	PIN.STRA. 05	Miglioriamo la tempistica dei pagamenti (ciclo passivo)	tempo medio (gg lavorativi) per il pagamento fattura dall'arrivo in ENEA	2012	Tempo pagamento <= 50gg lavorativi	
				2013	Tempo pagamento <= 55gg lavorativi	
				2014	Tempo pagamento <= 45 gg lavorativi	
11	PIN.STRA. 06	Vogliamo migliorare il "clima organizzativo"	Non definito	2012	Non definito	
				2013	Non definito	
				2014	Non definito	
12	PIN.STRA. 07	Noi garantiamo la qualità dei nostri servizi tecnico-scientifici	Redazione Carta dei servizi	2012	Carta servizi UT area Bologna	
				2013	Carta servizi UT Centro Frascati	
				2014	Carta servizi UT Centro Portici e Centro Trisaia	
			SAL (implementazione Customer Satisfaction (C.S.))	2012	100% UT Bologna	
				2013	100% Centro Frascati	
				2014	100% Centri Portici e Trisaia	

**PROSPETTIVA DELLA CRESCITA E DELL'INNOVAZIONE: PER REALIZZARE LA NOSTRA VISIONE
COME POSSIAMO SOSTENERE LA NOSTRA CAPACITA' DI CAMBIAMENTO E MIGLIORARE?**

ID	COD. Obiettivo Strat	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	Anno Riferimento	TARGET	Note
13	PCAM.STRA. 01	Noi vogliamo un ambiente di lavoro "Safe"	SAL (progetto pilota per sistema qualità ISO 9001)	2012	70%	
				2013	100%	
				2014	-	
			SAL (Definizione di un sistema monitoraggio sicurezza sul lavoro)	2012	60%	
				2013	80%	
				2014	100%	
14	PCAM.STRA. 02	Noi promuoviamo le pari opportunità	Indicatore non definito	2012	Non definito	
				2013	Non definito	
				2014	Non definito	
38	PCAM.STRA. 03	Miglioriamo la programmazione triennale dei lavori art. 128 D.Lvo 163	SAL (Piano miglioramento)	2012	40%	Istituzione Albo progettisti/Direttori lavori, collaudatori); Software
				2013	70%	Definizione criterio di scelta dei responsabili delle figure professionali per l'appalto lavori
				2014	100%	
19	PCAM.STRA. 04	Sviluppo e gestione del patrimonio umano	Livello di qualità	2012	Buono	
				2013	Ottimo	
				2014	Ottimo	
17	PCAM.STRA. 05	Noi garantiamo la trasparenza e l'integrità	SAL (Piano miglioramento informazioni e servizi sul sito per l'acquisizione e gestione dei finanziamenti nazionali/internazionali)	2012	100%	
				2013	-	
				2014	-	
			SAL (mappatura delle aree a rischio per l'integrità e trasparenza)	2012	100%	
				2013	-	
				2014	-	

PROSPETTIVA DEGLI OUTCOME: QUALI IMPATTI DI RISULTATO E DI CONTESTO DOBBIAMO OTTENERE PER REALIZZARE LA NOSTRA VISION?

ID	COD. Obiettivo Strat	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	Anno Riferimento	TARGET	Note
20	POUT.STRA.01	Noi comunichiamo con gli stakeholder	numero di eventi (convegni/workshop/partecipazioni e a manifestazioni fieristiche/incontri con decisori pubblici)	2012	110	
				2013	110	
				2014	110	
21	POUT.STRA.02	Noi rafforziamo il ruolo dell'Agenzia come attore dell'innovazione sul territorio e promuoviamo l'adozione di tecnologie ICT per lo sviluppo sostenibile	Numero contatti (consulenze, visite, audit)	2012	40	
				2013	50	
				2014	50	
			Numero convenzioni stipulate/rinnovate con soggetti territoriali	2012	3	
				2013	3	
				2014	3	
			Numero eventi (convegni/workshop)	2012	15	
				2013	20	
				2014	20	
			Numero partecipazioni in reti network	2012	7	
				2013	7	
				2014	7	
22	POUT.STRA.03	Noi promuoviamo la Proprietà Intellettuale e la creazione di nuove imprese	Numero brevetti	2012	25	
				2013	25	
				2014	25	
			Numero spin-off	2012	3	
				2013	3	
				2014	3	
			Definizione Intellectual Property (IP) nei contratti di ricerca commissionata	2012	15	
				2013	15	
				2014	15	
			Definizione Intellectual Property IP nei contratti di ricerca in collaborazione con enti e imprese	2012	25	
				2013	25	
				2014	25	
23	POUT.STRA.04	Noi valorizziamo la proprietà intellettuale e gli spin-off	Numero licenze/numero brevetti attivi	2012	16%	Numero brevetti attivi 250
				2013	20%	
				2014	20%	
			Numero spin-off con più di tre anni di vita/numero totale spin-off	2012	70%	Numero totale spin-off = 9
				2013	75%	
				2014	75%	
24	POUT.STRA.05	Noi valorizziamo e diffondiamo le conoscenze dell'Agenzia attraverso azioni di formazione tradizionale e a distanza	Numero corsi e-learning attivati	2012	200	
				2013	210	
				2014	210	
			Numero utenti che usufruiscono dei corsi on-line	2012	15.750	
				2013	15.750	
				2014	16.000	
			Numero partecipanti qualificati/numero partecipanti totali	2012	250	
				2013	300	
				2014	300	
			Numero di convenzioni con soggetti territoriali	2012	6	
				2013	8	
				2014	8	
Numero accordi bilaterali con	2012	4				

PROSPETTIVA DEGLI OUTCOME: QUALI IMPATTI DI RISULTATO E DI CONTESTO DOBBIAMO OTTENERE PER REALIZZARE LA NOSTRA VISION?

ID	COD. Obiettivo Strat	DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE	Anno Riferimento	TARGET	Note
			associazioni pubbliche/private per l'uso della piattaforma di e-LEARN	2013	4	
				2014	4	
39	POUT.STRA.06	Noi promuoviamo l'Efficienza Energetica mediante Corsi di Formazione	Numero corsi di Formazione realizzati	2012	6	
				2013	7	
				2014	8	
			Numero partecipanti	2012	300	
				2013	330	
				2014	360	
40	POUT.STRA.07	Noi promuoviamo l'Efficienza Energetica mediante Informazione e Sensibilizzazione cittadini e operatori	Numero di contatti annuali sito Obiettivo Efficienza Energetica (OEE)	2012	380.000	
				2013	420.000	
				2014	480.000	
41	POUT.STRA.08	Noi promuoviamo l'Efficienza Energetica attraverso la Valutazione delle proposte progettuali di terzi tramite i certificati bianchi	Risparmio energetico conseguito (GWh, Tep)	2012	22.000	
				2013	24.000	
				2014	26.000	
42	POUT.STRA.09	Noi promuoviamo l'Efficienza Energetica mediante l'elaborazione di proposte progettuali finanziate e attività di networking	Numero di proposte progettuali finanziate da programmi nazionali e internazionali	2012	2	
				2013	3	
				2014	4	
			Numero di partecipazioni a reti/associazioni nazionali e internazionali	2012	4	
				2013	5	
				2014	6	

Gli obiettivi strategici per rafforzare il trasferimento tecnologico e di conoscenze, ed alcuni relativi alla promozione dell'efficienza dell'Agenzia sono indicati nella tabella precedente nella quale sono stati inseriti gli indicatori ed i target per la misurazione della performance.

5 DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

All'interno della logica di albero della performance, ogni obiettivo strategico stabilito nella fase precedente è articolato in obiettivi operativi per ciascuno dei quali vanno definite le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento.

Il tutto è sintetizzato all'interno di uno o più "piani operativi". Essi individuano:

- 1) l'obiettivo operativo, a cui si associano, rispettivamente, uno o più indicatori; ad ogni indicatore è attribuito un target (valore programmato o atteso);
- 2) le azioni da porre in essere con la relativa tempistica;
- 3) la quantificazione delle risorse economiche, umane e strumentali;
- 4) le responsabilità organizzative, identificando un solo responsabile per ciascun obiettivo operativo.

Con l'individuazione dei piani operativi si completa lo schema complessivo dell'albero della performance che, quindi, descrive in modo coerente e completo il complessivo Piano dell'Agenzia ENEA.

La funzione di misurazione e valutazione della performance, per i ricercatori e tecnologi che svolgono attività di ricerca, come previsto dall'art. 74 del D.l.vo 150/2009, è stata assegnata all'Agenzia ANVUR con D.P.C.M. del 26 gennaio 2011. Nel medesimo decreto viene ristretto l'ambito di valutazione dei ricercatori e tecnologi per i soli enti di ricerca vigilati dal MIUR. Per gli enti di ricerca non vigilati dal MIUR si resta in attesa di azioni di coordinamento e di linee guida da parte della CIVIT ed ANVUR.

Pertanto la misurazione e valutazione della performance riguarderà le attività gestionali ed amministrative svolte dalle unità centrali e Centri con l'estensione e Uffici centrali.

In assenza di un piano strategico formalizzato non è stato possibile definire la maggior parte degli obiettivi strategici scientifici con impatto sul contesto esterno ed individuare i relativi outcome. Si precisa però che per attività tecnico scientifiche istituzionali (servizi tecnico scientifici di radioprotezione) che l'Agenzia svolge in base a leggi specifiche, è stato pianificato un obiettivo strategico che nel 2011 ha riscosso risultati positivi superiori alle attese. Per il 2012 i target di tale obiettivo sono stati ridefiniti con previsioni più ambiziose, coinvolgendo in questo processo tutte le Unità tecnico scientifiche dell'area bolognese.

Nonostante questa difficoltà operativa, tenendo presente l'attuale struttura organizzativa e le nuove funzioni di Agenzia, possiamo ipotizzare una catena logica (albero della performance) che fornisce una rappresentazione dei legami tra il mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e obiettivi operativi che a loro volta vengono implementati attraverso una programmazione delle azioni e risorse necessarie. In altri termini, tale catena dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo al mandato istituzionale e alla missione.

Le attività che l'ENEA conduce sono prevalentemente di natura progettuale, ma anche di natura gestionale, cioè di supporto alle strutture tecniche. In questa fase saranno definiti gli

obiettivi operativi riferiti esclusivamente alle attività di supporto gestionale. Queste saranno analizzate a livello di:

1. ENEA nel suo complesso, attraverso la valutazione dell'outcome e del grado di attuazione della strategia e dello stato di salute dell'amministrazione nel suo insieme;
2. Unità organizzative, attraverso la valutazione delle attività e dei servizi.

Gli indicatori di performance sono gli strumenti che rendono possibile l'attività di acquisizione delle informazioni, devono essere collegati agli obiettivi e fornire risultati coerenti con gli obiettivi stessi.

I target invece rappresentano i risultati che un soggetto si prefigge di ottenere, il valore desiderato in corrispondenza di un'attività o processo.

Gli indicatori utilizzati faranno riferimento ad un arco temporale annuale; saranno di natura gestionale, cioè riguarderanno processi amministrativi e processi inerenti le risorse umane.

L'infrastruttura a supporto del processo di misurazione e valutazione della performance a livello operativo dovrà monitorare le attività delle Unità Centrali e quelle di supporto.

La definizione degli obiettivi strategici ha lo scopo di tradurre il mandato, che si legge in tabella, in obiettivi operativi. Gli attori coinvolti in questa fase sono:

1. l'Organo di indirizzo politico-amministrativo (Commissario), che definisce priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
2. i responsabili della struttura, in particolare Unità Centrale Amministrazione (UCA), Unità Centrale del Personale (UCP), Unità Centrale Pianificazione e Controllo (UCPIC), Unità Relazioni internazionali (UCREL-INT), Unità Comunicazione (UCREL-COM) e Unità Informazione e promozione progetti ENEA (UCREL-PROM) possono contribuire alla fase di definizione degli obiettivi strategici in quanto responsabili di attività di gestione e di amministrazione ed a conoscenza delle caratteristiche specifiche delle attività svolte.

5.1 OBIETTIVI ASSEGNATI AI RESPONSABILI DI STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Fermo restando il rispetto delle disposizioni del decreto e delle delibere adottate dalla Commissione, e sulla base della metodologia di valutazione della performance individuale codificata nel sistema di misurazione e valutazione della performance (di cui all'articolo 7 del decreto e alla delibera n.104/2010), in questa sezione del documento viene data evidenza delle risultanze del processo di assegnazione degli obiettivi al personale responsabile di unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità.

Ad ogni responsabile possono essere assegnati uno o più obiettivi strategici e/o operativi. Inoltre, è possibile assegnare obiettivi in "quota parte" se si tratta di obiettivi su cui vi è corresponsabilità.

Nelle varie schede dell'**ALLEGATO D (Pianificazione Obiettivi Operativi)** verranno indicati i responsabili dei singoli obiettivi, gli indicatori, i target, la pianificazione di dettaglio delle azioni e tempi con relativi output, budget finanziari, il personale impegnato.

Si precisa che la declinazione degli obiettivi strategici in operativi non è definitiva in quanto il processo di definizione degli stessi è in *itineris*.

6 IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

Lo start up del sistema di valutazione, come ampiamente descritto nei capitoli precedenti, sarà limitato alle Unità e Uffici centrali ed alle Unità dei Centri.

Nel corso dell'anno 2012 (indipendentemente dal modello che verrà adottato per la valutazione dei tecnologi e dei ricercatori degli enti di ricerca) verrà effettuata una sperimentazione del modello di valutazione con alcune significative Unità tecnico-scientifiche o per alcune aree tematiche, per una verifica sul campo ed acquisire pareri e suggerimenti migliorativi.

Una particolare attenzione sarà dedicata alla messa a punto di una "SCHEDE RISULTATO" del singolo progetto per rilevare il contributo scientifico che ciascun contratto di ricerca o di servizio tecnico scientifico fornisce al raggiungimento di risultati riferibili ai livelli aggregati di obiettivi operativi/strategici.

6.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO

Tavola 4 Sintesi del processo seguito e soggetti coinvolti

FASE DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	ORE PERSONA DEDICATE	ARCO TEMPORALE (MESI)														
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			
Definizione dell'identità dell'organizzazione ⁽¹⁾	COMM OIV STUDI UCPCIC	30	X													X	
Analisi del contesto esterno ed interno ⁽¹⁾	OIV-UCPCIC- STUDI-UTT UTEE UCREL- RELINT	100	X														X
Definizione degli obiettivi strategici	COMM-OIV- UNITA' CENTRALI- CENTRI	200	X													X	X
Definizione degli obiettivi operativi e dei piani operativi	COMM-OIV- STP -UNITA' CENTRALI- CENTRI	600	X	X	X											X	X
Comunicazione del piano all'interno e all'esterno	COMM-OIV- UCREL-COM UCREL-PROM	100	X	X	X												

⁽¹⁾Legenda: COMM: Commissario; STUDI: Unità centrale Studi; UCPCIC: Unità Centrale Pianificazione e Controllo; UTT: Unità Trasferimento Tecnologico; UTEE: Unità Tecnica di Efficienza energetica; UCREL-PROM: Servizio Informazione e promozione dei progetti ENEA; UCREL-COM: Servizio Comunicazione.

Allo scopo di adempiere alla prevista adozione del Piano della Performance entro la scadenza di legge, si è proceduto coinvolgendo i responsabili delle unità centrali e centri che nel corso dell'esercizio 2012 verranno sottoposti alla misurazione delle performance ed alla successiva valutazione in coerenza con il sistema di misurazione e valutazione adottato dall'Agenzia. Al processo di redazione del piano hanno partecipato anche il responsabile dell'unità tecnica UTT, il responsabile dell'unità tecnica UTEE, nonché il referente della trasparenza, ciò al fine di garantire una congruenza dei due documenti programmatici ed assicurare le competenze multidisciplinari necessarie per integrare le varie sezioni del piano della performance.

La redazione del documento di piano della performance è avvenuta attraverso le seguenti fasi:

- definizione dell'identità dell'organizzazione
- analisi del contesto esterno ed interno
- definizione degli obiettivi strategici e delle strategie
- definizione degli obiettivi operativi e dei relativi piani operativi
- comunicazione del piano all'interno e all'esterno dell'Agenzia.

A tale scopo, sono state organizzate riunioni per illustrare agli interlocutori interni i contenuti del D.Lgs 150/09, nonché le finalità e le modalità di redazione del piano.

Tutte le unità sono state invitate a fornire i contributi di testo ed i dati che costituiscono l'identità dell'Agenzia per la redazione del piano della performance per le parti di propria competenza.

6.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il processo di *budgeting*, per l'elaborazione del bilancio di previsione 2012, raccoglie i dati previsionali di entrata ed uscita forniti dalle Unità tecniche e Unità centrali/Centri articolati per Unità organizzativa e secondo le voci del piano dei conti.

Per le Unità centrali e per i Centri, i budget finanziari sono stati assegnati a seguito del processo di *budgeting* svoltosi nel periodo ottobre-dicembre 2011 in coerenza con la tempistica prevista dal vigente regolamento interno. Il processo di elaborazione del piano della performance è stato attivato successivamente all'approvazione del bilancio di previsione e quindi si potrà operare una verifica sulla congruenza delle risorse finanziarie effettivamente assegnate alle unità organizzative nel corrente mese di febbraio 2012; ciò al fine di rendere congruenti i dati relativi ai budget finanziari delle unità ma anche la coerenza dell'allocazione del personale sugli obiettivi operativi delle unità. Tale verifica puntuale richiederà delle ulteriori interazioni con i responsabili delle strutture organizzative; questi incontri saranno necessari per affinare la pianificazione di dettaglio degli obiettivi operativi in azioni e tempi ma soprattutto diventeranno delle occasioni di crescita culturale interna.

A partire dal mese di ottobre 2012, si potrà realizzare una parziale integrazione tra il ciclo del bilancio ed il ciclo di gestione della performance, revisionando il processo di *budgeting* e strutturando i modelli di raccolta dei dati finanziari, dei piani operativi in modo da fornire alle strutture coinvolte i dati previsionali di natura finanziaria (entrate ed uscite di competenza) necessari per la redazione del bilancio di previsione e per l'elaborazione del piano della performance.

6.3 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

L'ENEA è dotata di un sistema di pianificazione e controllo che consente la rilevazione in tempo reale di dati e informazioni relative alla gestione dei progetti.

Il progetto viene formalizzato mediante la stipula di un contratto con la committenza che prevede un contributo a copertura parziale/totale dei costi sostenuti; esso rappresenta l'oggetto elementare che viene monitorato ai fini del controllo operativo di cui viene rilevato lo stato di avanzamento fisico delle attività e per supportare la rendicontazione al committente.

Il sistema di pianificazione e controllo consente, per ogni contratto attivo, di:

- conoscere in qualunque momento lo stato di avanzamento fisico delle attività, monitorando gli eventi fisici significativi;
- rilevare con periodicità l'effettivo utilizzo delle risorse umane in termini di impiego (time-sheet) e di costi reali;
- conoscere in qualunque momento la situazione finanziaria e di rendicontazione del contratto;
- effettuare il *reporting* ai vari livelli di responsabilità (singolo contratto, portfolio del laboratorio, portfolio dell'Unità tecnica, portfolio ENEA).

I soggetti, con i diversi ruoli, che intervengono nel processo di acquisizione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti sono:

- i responsabili di progetto;
- i responsabili di laboratorio/Servizio (Unità di secondo livello come organo esecutore);
- i responsabili delle Unità tecniche (Unità di primo livello responsabile dei risultati);
- i responsabili del supporto tecnico gestionale delle UT (supporto amministrativo);
- e l'Unità centrale di pianificazione e controllo (con ruolo di coordinamento).

Ai fini della coerenza del sistema di misurazione e valutazione della performance con gli ambiti di misurazione, previsti dall'art.8 del decreto legislativo 150/09, richiamati nel paragrafo precedente, sono state **realizzate** nel corso del 2011 le seguenti infrastrutture informatiche a supporto del processo di misurazione e valutazione della performance:

- 1) sistema informatico on line per la gestione degli obiettivi strategici/operativi e dei piani operativi con relativi indicatori, target e risorse allocate. Con tale infrastruttura informatica viene gestito il processo di raccolta dei dati ed il sistema di reporting;
- 2) sistema informatico con tecnologia "web based" per la rilevazione delle dimensioni della qualità dei servizi di radioprotezione e di soddisfazione degli stakeholder mediante un sistema di indicatori implementato su apposito questionario on line;
- 3) sistema informatico per la rilevazione ed il monitoraggio statistico del "benessere organizzativo interno".

A fini del miglioramento del ciclo di gestione della performance sono stati individuati, per il 2012, i seguenti specifici obiettivi:

- estendere la carta dei servizi relativa alle prestazioni delle servizi tecnico scientifici erogati dalle unità tecniche situate nell'area bolognese (Bologna, Faenza e Brasimone) ed ampliare il sistema informatico di customer satisfaction di cui al punto 2);
- progettare nuove funzionalità per rendere il sistema di cui al punto 1) più funzionale alle esigenze delle unità organizzative e per facilitare il compito dell'OIV di verifica e controllo.

L'infrastruttura per la misurazione delle performance dovrà essere sviluppata ed integrata con il sistema di controllo operativo dei progetti (WebGest).

Il sistema di misurazione della performance organizzativa ed individuale sarà gestito con l'utilizzo di *tool* informatici di *Performance Management*.

L'implementazione di un siffatto sistema richiederà un periodo temporale di tre anni.

7 ALLEGATI TECNICI

Gli allegati tecnici costituiscono parte integrante del Piano ed hanno due funzioni principali:

- a) facilitare l'elaborazione del Piano fornendo degli strumenti di supporto alla redazione di contenuti dello stesso;
- b) alleggerire il Piano da contenuti di natura tecnica che, pur necessari ai fini di una trasparenza totale sugli andamenti gestionali, potrebbero comprometterne la immediata comprensibilità ed intelligibilità.

Gli allegati sono:

- 1) ALLEGATO A "MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER"
- 2) ALLEGATO B "scheda *SWOT Analysis*";
- 3) ALLEGATO C "schede di analisi quali-quantitative delle risorse umane";
- 4) ALLEGATO D ("Pianificazione Obiettivi Operativi").

Il Piano della performance 2012-2014 è stato redatto dall'unità centrale pianificazione e controllo (UCPIC) con il contributo delle unità organizzative ENEA.

ALLEGATO A

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012 - 2014
ENEA

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER



PERFORMANCE
VALUTAZIONE DELLA
SISTEMA DELLA

31 Gennaio 2012

INDICE

1. Modalità di coinvolgimento degli stakeholder per comunicare la ricerca	3
2. Modalità di coinvolgimento degli stakeholder per le prestazioni di servizi tecnico scientifici	9
3. Stakeholder interni ed esterni.....	10

1. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER PER COMUNICARE LA RICERCA

L'ENEA svolge le proprie attività di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico avvalendosi di competenze ad ampio spettro e di avanzate infrastrutture impiantistiche e strumentali dislocate presso i nove Centri di Ricerca e cinque Laboratori di Ricerca. Tali infrastrutture, oltre ad operare nell'ambito dei programmi dell'Agenzia, sono a disposizione del mondo scientifico e imprenditoriale del Paese.

L'Agenzia è dotata anche di Uffici:

- Territoriali (CCEI);
- Relazioni internazionali;
- di rappresentanza a Bruxelles;
- Comunicazione;
- Informazione e promozione dei progetti ENEA;
- Rapporti con le Istituzioni;
- Rapporti con i Media;
- Relazioni con le Università e i Centri di alta Formazione

Gli uffici Enea dislocati sul territorio sono a disposizione degli stakeholder esterni rappresentati da organi istituzionali di indirizzo politico e controllo, istituzioni pubbliche, associazioni di imprese/cittadini, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, associazioni del territorio; organizzazioni di ricerca pubblica e privata, organizzazioni europee di policy maker in materia di ricerca ambientale, energetica, etc.

In relazione alla diversità degli stakeholder, le modalità di interazione avvengono con strumenti di comunicazione differenziati. Le associazioni imprenditoriali, organizzazione di ricerca vengono, normalmente, coinvolti attraverso incontri periodici per definire strategie ed obiettivi di interesse specifico attraverso la stipula di accordi di collaborazione e/o di programma, protocolli di intesa, etc..

Una misurazione dello “*stakeholder engagement*” per gli anni 2009 e 2010 è risultata di circa quaranta eventi (convegni/workshop/partecipazioni a manifestazioni fieristiche) presso sedi ENEA, mentre per l'anno 2011 tale valore è risultato pari a 93 eventi di cui un evento dedicato alla Giornata della trasparenza così come previsto dal Dl.vo 150/2009.

Un approccio di “*outreach*” è alla base delle sperimentazioni più innovative della pubblica amministrazione nello “*stakeholder engagement*” consistente nel comunicare al pubblico i principali risultati della ricerca che vede l'istituzione incamminarsi verso il cittadino.

Nella pratica, condurre attività di outreach significa raggiungere specifici soggetti e/o gruppi di interesse adattandosi alle condizioni di tempo e di luogo che essi pongono. Le sperimentazioni in ENEA sono tante e diverse tra loro: dalla realizzazione di mostre scientifiche e laboratori interattivi, all'organizzazione di dibattiti e momenti di incontro per la

collettività nel suo insieme, ai notiziari TV su web (Enea WebTV), alle edizioni on line di riviste e rapporti tecnico scientifici.

Si riportano, gli strumenti di comunicazione adottati da ENEA che prevedono, per ciascun gruppo di interesse, due spazi internet dedicati:

1.1 ENEA per i Cittadini: *ENEA Web TV* e Portale “Obiettivo Efficienza Energetica”

“*ENEA Web TV*” rappresenta una modalità originale e unica nel panorama italiano di divulgare il mondo della ricerca e della scienza con lo scopo di far crescere l’interesse dei cittadini verso le scienze, le tecnologie.

In particolare i **canali tematici** riguardano:



Il sito interagisce con i principali social network: facebook, twitter, myspace, etc.

L'art. 4 del D.Lvo 115/2008 “*Funzioni di Agenzia nazionale per l'efficienza energetica*” al comma 1 dispone che:

1. L'ENEA svolge le funzioni di “Agenzia nazionale per l’efficienza energetica” tramite una struttura dedicata l’Unità Tecnica Efficienza Energetica (UTEE), senza nuovi o maggiori oneri, ne' minori entrate a carico della finanza pubblica e nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

Al comma 4 si prevede, inoltre, che ENEA-UTEE:

..... *omissis*

e) assicurati, anche in coerenza con i programmi di intervento delle regioni, l'informazione a cittadini, alle imprese, alla pubblica amministrazione e agli operatori economici, sugli strumenti per il risparmio energetico, nonché sui meccanismi e sul quadro finanziario e giuridico predisposto per la diffusione e la promozione dell'efficienza energetica, provvedendo inoltre a fornire sistemi di diagnosi energetiche.

Al fine di ottemperare alla disposizione di legge succitata è stato realizzato e messo online il portale web **“Obiettivo Efficienza Energetica”** (www.oefficienzaenergetica.it) per informare, dialogare con gli utenti e fornire servizi *on line*.

Il portale, curato dall'UTEE (Unità tecnica efficienza energetica) fornisce informazioni su: dati, quadro normativo, meccanismi di incentivazione, soluzioni tecnologiche, proposte formative, buone pratiche, metodologie semplificate per migliorare l'uso razionale dell'energia per le famiglie, le imprese e la Pubblica Amministrazione del Paese.

Il sito è concepito come uno strumento dinamico, ricco di pagine e di servizi, che fornisca ai fruitori interessati un'informazione ampia ed approfondita sui temi del risparmio e dell'efficienza energetica.

I contenuti sono presentati in due macrosezioni principali: a) Efficienza Energetica e Scenari e b) una dedicata agli approfondimenti tematici ripartita per settori (Edilizia, Industria, Trasporti, Agricoltura e Generazione distribuita) che offrono un quadro dello stato dell'arte sulla materia.

Ogni sezione si articola in sottosezioni e pagine di approfondimento.

Inoltre, è stato inserito uno spazio dedicato all'Unità Tecnica Efficienza Energetica con la descrizione della sua articolazione funzionale e con i contatti degli esperti per i vari settori.

Ulteriori pagine sono dedicate alle Pubblicazioni, alla Formazione ed ai link utili.

Nella Home viene presentata una selezione di *news* sul tema dell'efficienza energetica periodicamente aggiornata, alcune con il risalto di un Primo Piano.

Al momento l'interazione con gli utenti avviene unicamente con l'indirizzo e-mail dedicato oefficienzaenergetica@enea.it, attraverso il quale vengono periodicamente inviati *warning* relativi a *news* e prodotti presenti sul sito, indirizzati a due mailing-list contenenti circa 6.000 contatti (Istituzioni ed Operatori del settore). E' prevista la possibilità per gli utenti di interagire con quesiti e risposte.

L'analisi di questa interazione e dell'accesso ai servizi *on line* del sito OEE è periodicamente eseguita utilizzando *Google Analytics*, uno strumento di analisi dei dati web che consente di ottenere informazioni dettagliate sul traffico di un sito web e sull'efficacia delle campagne di marketing.

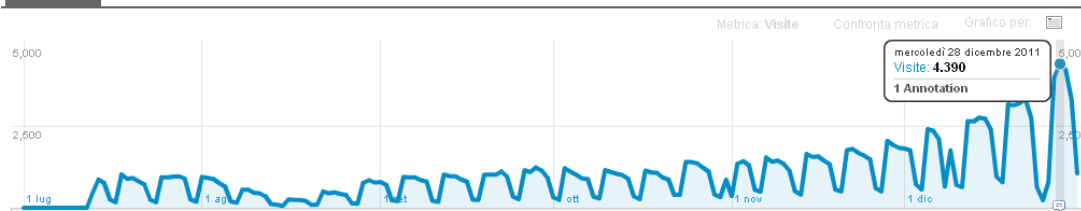
L'analisi del periodo 23 luglio–31 dicembre 2011 (figura seguente) evidenzia una crescita del numero dei contatti che si attestano, in media, intorno a 1.800 giornalieri. Alcuni picchi si sono registrati in coincidenza con la presenza sul sito di nuovi materiali da scaricare (Pubblicazione sui Certificati Bianchi).

Panoramica visitatori

100,00% di visite totali

01/lug/2011 - 31/dic/2011

Panoramica



103.818 persone hanno visitato questo sito

176.248 Visite

103.818 Visitatori unici

345.394 Visualizzazioni di pagina

1,96 Pagine/Visita

00:02:02 Tempo medio sul sito

70,96% Frequenza di rimbalzo

58,89% % nuove visite



58,92% New Visitor

103.853 Visite

41,08% Returning Visitor

72.395 Visite

Il 60% di tali contatti perviene da utenti che consultano il sito <http://efficienzaenergetica.acs.enea.it>, dedicato alle **detrazioni fiscali del 55%** a seguito dell'incarico, affidato all'ENEA dal MiSE nel 2007, di promuovere queste agevolazioni previste nel caso di interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente e appena disposte con la legge 296/2006.

Privilegiando gli aspetti legati alla comunicazione e alla consulenza, il sito è stato realizzato volutamente in un linguaggio user-friendly per consentire un facile accesso alle informazioni in esso contenute anche a quegli utenti con scarsa dimestichezza con il computer. Ma il sito si rivolge anche a tecnici, enti, imprese e quindi raccoglie anche informazioni di livello "superiore", più specificatamente tecniche, necessarie per coloro che intendono cogliere le opportunità lavorative offerte da questi incentivi. E' uno strumento di lavoro in continuo aggiornamento che tempestivamente riferisce delle modifiche apportate al corpus normativo inerente le detrazioni in oggetto e di conseguenza, per i tecnici specializzati in campo energetico, è divenuto ben presto un utile strumento di lavoro. Nelle faq raccoglie le risposte dei tecnici ENEA ai 69 quesiti più ricorrenti che in cinque anni di detrazioni sono stati proposti dagli utenti. Riguardano parti della normativa non di immediata interpretazione che di conseguenza hanno spesso reso necessario un intervento esemplificativo da parte dei tecnici ENEA, all'occorrenza concordato con gli altri soggetti coinvolti ossia il MiSE e l'Agenzia delle Entrate.

Il sito consente anche di interagire direttamente con il Gruppo di Lavoro dedicato richiedendo aiuto e consulenza tramite l'invio di una mail attraverso il link "Contatti" e ricevendone in tempi brevissimi una risposta certa e personalizzata. E' questo un servizio particolarmente apprezzato dagli utenti che numerosissimi ne hanno approfittato: infatti, sinora, sono state fornite circa 90.000 consulenze personalizzate

ad altrettanti utenti ricevendo di ritorno centinaia di lettere di ringraziamento non sollecitate né richieste in alcun modo. E' stato questo uno strumento unico per diffondere e valorizzare l'immagine dell'Enea nel Paese che si configura oggi come un Ente in grado di venire incontro ai bisogni del cittadino e soccorrere gli utenti dal punto di vista tecnico nelle loro aspirazioni di fruire delle agevolazioni fiscali disponibili. Lo strumento ha concorso, quindi, a presentare l'Enea come vicina al pubblico e non più chiusa nei propri laboratori di ricerca inaccessibili e spesso incomprensibili.

Infine, attraverso il link "Invio dei documenti", sempre dal 2007, il sito consente di raccogliere le richieste di detrazione che pervengono dagli utenti. I dati in esse contenuti consentono ad ENEA di monitorare i risultati ottenuti (in termini di riduzione dell'emissione di CO2 e di risparmio di energia primaria conseguito) e di proporre al Ministero competente possibili future correzioni della misura o di dare indicazioni che possono evidenziarsi come necessarie.

E il successo dell'iniziativa è dimostrato non solo dal numero di accessi degli utenti che a 5 anni dall'istituzione del sito resta ancora altissimo: un milione di visite ogni anno. Ma anche dalla menzione speciale riconosciuta ad ENEA nell'edizione 2010 del Concorso nazionale "Energia sostenibile nelle città", lanciato dall'INU in collaborazione con il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

A confermare, infine, il successo dell'iniziativa sono di nuovo i numeri: in cinque anni di detrazioni, sino a gennaio 2012, sono state trasmesse dagli utenti 1.200.000 richieste di detrazione, con un costo complessivo di investimento pari a 13850 M€ e un risparmio energetico previsto di 7100 GWh ogni anno.

1.2 ENEA per i Ricercatori: *Produzione scientifica e Lavoro & Studio.*

"Produzione scientifica":

In questa sezione vengono elencate alcune tipologie di produzioni scientifiche di interesse dei ricercatori:

- **BREVETTI:** Il **portafoglio** dei Brevetti è raccolto in una Banca Dati consultabile *on line* che assicura la protezione e la valorizzazione delle conoscenze innovative tecnico-scientifiche prodotte dall'Agenzia. La Banca Dati Brevetti consente di ottenere specifici insiemi dei brevetti ENEA utilizzando chiavi di selezione diverse, singolarmente o in combinazione tra loro, quali *l'anno di deposito, l'inventore, l'area tecnologica, il titolo.*
- **EDIZIONI ENEA:** la produzione editoriale è selezionabile in base alle seguenti chiavi di ricerca: titolo, autori, abstract. Le edizioni ENEA includono: volumi; dossier; Rapporti Tecnici; Opuscoli; CD-rom; pubblicazioni on-line;
- **ENERGIA, AMBIENTE E INNOVAZIONE:** è una rivista bimestrale ENEA, che si propone di fornire approfondimenti su temi di attualità scientifica e tecnologica in campo energetico, tecnologico e ambientale. Struttura della rivista, indice degli ultimi fascicoli, indicazioni su come abbonarsi;

- **RAPPORTO ENERGIA E AMBIENTE:** Il documento è un Rapporto, realizzato dall'ENEA sin dal 1999, di approfondimento di analisi della situazione energetica a livello nazionale, e rappresenta uno strumento per i decisori politici, i ricercatori e gli operatori del settore, pubblici e privati sulle scelte di politica energetica-ambientale;
- **RAPPORTI TECNICI:** I Rapporti Tecnici ENEA (RT) riportano in maniera sintetica ma esaustiva informazioni riguardanti metodologie, progetti e risultati di studi e ricerche dell'Agenzia;
- **BAROMETRI SULLE FONTI RINNOVABILI** versione italiana: I barometri EurObserv'ER riportano lo stato di sviluppo delle fonti rinnovabili nei Paesi UE: potenza installata, energia prodotta, consistenza della produzione industriale di sistemi e componenti. È possibile scaricare la versione italiana dei barometri.

“Lavoro & Studio”: rappresenta lo spazio delle opportunità in ENEA per il Lavoro, la formazione, lo studio e l'imprenditorialità:

- **LAVORO:** Concorsi; Graduatorie; Mobilità; Borse di studio nazionali; Borse di studio internazionali; Assegni di ricerca;
- **FORMAZIONE:** Master; Tesi di laurea; Tirocini/Stage; Corsi; Formazione a distanza; C@mpus: Infrastrutture e servizi per la formazione;
- **BIBLIOTECHE:** Sistema Bibliotecario ENEA; Catalogo on line (OPAC ALEPH); La Biblioteca digitale (ENEA-Primo); Ricerca per citazione (ENEA-SFX); Elenco dei periodici full text;
- **GARE D'APPALTO:** lista dei bandi pubblici delle gare di appalto;
- **SPIN-OFF DELLA RICERCA:** Gli Spin-off della ricerca sono imprese che nascono su proposta di uno o più ricercatori, che possono o meno partecipare come soci, per portare sul mercato i risultati e le tecnologie sviluppate nell'ambito dell'attività di ricerca nei settori dell'alta tecnologia.
- **PER LA SCUOLA:** Il progetto ENEA "Educarsi al futuro", nato dall'incontro tra ENEA e il mondo della scuola, è un percorso di ricerca rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, incentrato su uno dei temi più attuali, la sostenibilità dello sviluppo umano ed economico del pianeta nei suoi diversi aspetti: energia, ambiente, cambiamenti climatici, nuove tecnologie, rapporto nord-sud del mondo, lotta alla povertà, diritti dei popoli e governo internazionale.

1.3 ENEA per i Giornalisti: “Comunicati stampa” e “Qualche spunto su..”.

“Comunicati stampa”: in questa sezione vengono elencati, suddivisi per anno/mese, i principali comunicati stampa di interesse dell'Agenzia;

“Qualche spunto su..”: si riportano sui diversi argomenti di interesse generale dei ricercatori e cittadini il punto di vista da parte di ricercatori esperti della tematica.

2. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER PER LE PRESTAZIONI DI SERVIZI TECNICO SCIENTIFICI

Per la prestazioni di servizi tecnico scientifiche l'ENEA si pone l'obiettivo di migliorare i livelli di qualità dei servizi attraverso la standardizzazione e la trasparenza delle procedure interne ed una sempre maggiore aderenza ai bisogni e alle aspettative dei clienti.

L'ENEA ha adottato la carta dei servizi quale strumento di informazione, inteso principalmente come strumento di "comunicazione" e di "trasparenza" atto a migliorare la qualità dei servizi attraverso una maggiore partecipazione degli utenti che ne fruiscono. Si applica a tutti i servizi erogati dall'ENEA ed in tutte le sue sedi in cui vengono svolte le attività per assicurare agli utenti dei servizi la massima soddisfazione possibile.

Nel corso del 2011 è stata effettuata un'indagine di Customer Satisfaction (C.S.), nata principalmente dall'esigenza di rispettare le tematiche riprese dal decreto legislativo 150/2009, al fine di dotare l'Amministrazione di un sistema attraverso il quale attivare un processo di miglioramento continuo delle performance:

- Il miglioramento della qualità dei servizi, attraverso una revisione periodica e, quindi, un innalzamento progressivo degli standard di qualità;
- L'ottimizzazione dei costi dei servizi erogati, da operare attraverso il progressivo miglioramento degli standard economici.

La traduzione in concreto della norma ha trovato applicazione per i servizi di radioprotezione con la redazione della "Carta dei servizi" e contestualmente con l'implementazione di un sistema informatico di "Customer Satisfaction". L'indagine è stata condotta somministrando ai vari soggetti coinvolti di un apposito questionario on line, basato sul modello SERVQUAL adattato alle specifiche esigenze ENEA.

Sul totale dei questionari inviati al campione prescelto, la percentuale di risposta è stata pari a circa il 41%. Si ritiene che le risposte ottenute possano illustrare con sufficiente precisione il livello di soddisfazione espresso dai clienti. In particolare, la soddisfazione media complessiva (SM) riferita a tutti gli items del questionario è risultata pari a 3.4 (scala Likert con valori da 0—4) corrispondente ad un giudizio sostanzialmente intermedio fra prevalentemente e completamente soddisfatto, con una percentuale di soddisfazione (PS) pari a circa il 90%.

Tale progetto ha sortito risultati superiori a quelli attesi, stimolato comportamenti virtuosi tra le varie unità tecniche in una sana logica competitiva, favorendo collaborazioni e condivisione di saperi che hanno portato all'estensione dell'esperienze dell'Istituto di Radioprotezione alle altre Unità tecniche dell'area bolognese.

Altro importante risultato, imputabile principalmente all'adempimento della trasparenza, è stato che la visibilità interna della carta dei servizi ha innescato, inaspettatamente, atteggiamenti virtuosi nei ricercatori. Tali atteggiamenti si sono concretizzati in procedure di accreditamento presso la committenza dei laboratori scientifici e per i servizi erogati a terzi.

Questa prassi virtuosa, iniziata come episodio singolo, si sta consolidando in un ambito geografico più esteso. La prima esperienza di accreditamento dei laboratori ha riguardato la committenza Regione Emilia Romagna, mentre la seconda esperienza, *in itinere*, a cura dell'unità tecnica Trasferimento Tecnologica (UTT) ed in collaborazione con l'Unità centrale

Pianificazione e Controllo (UCPIC), riguarda l'accreditamento dell'Agenzia verso la committenza Regione Lombardia.

Come esempio di "good practices" si cita che è in corso per l'accreditamento dei laboratori LECOP, CROSS-TEC, LAERTE, TRACCIABILITA'.

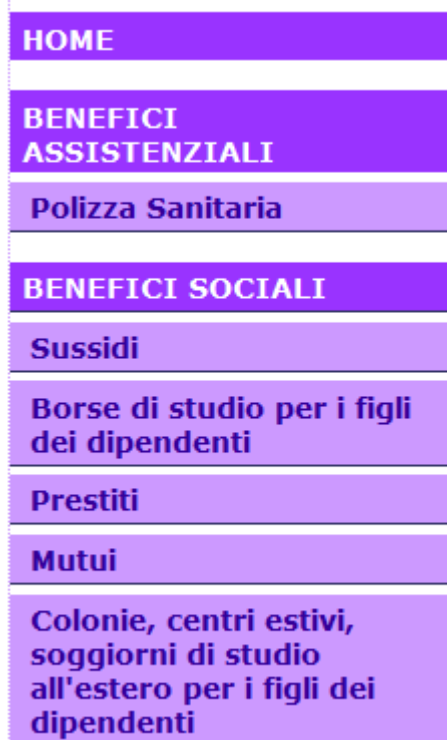
3. STAKEHOLDER INTERNI ED ESTERNI

Fra gli stakeholder interni, oltre al personale dipendente, hanno rilevanza il Comitato Unico di Garanzia (CUG) e le Organizzazioni sindacali di categoria. Per quanto gli stakeholder esterni si citeranno: Enti di vigilanza e controllo (MISE, Collegio dei Revisori, Civit), Fornitori e Banche, Clienti Pubblici e Privati, Commissione Europea, Società partecipate.

3.1 Stakeholder interni

Il Personale: lo stakeholder interno per antonomasia è rappresentato dalle risorse umane che costituisce l'elemento essenziale dell'Agenzia. Il coinvolgimento delle risorse umane nel processo di definizione degli obiettivi strategici ed operativi riguarda due dimensioni: 1) benefici sociali ed assistenziali; 2) benessere organizzativo interno.

Per quanto riguarda i benefici sociali ed assistenziali, l'Agenzia ha dedicato uno specifico spazio intraEnea mediante il quale il dipendente può accedere ai benefici. Si riporta il menù principale di accesso a tali servizi:



HOME
BENEFICI ASSISTENZIALI
Polizza Sanitaria
BENEFICI SOCIALI
Sussidi
Borse di studio per i figli dei dipendenti
Prestiti
Mutui
Colonie, centri estivi, soggiorni di studio all'estero per i figli dei dipendenti

Sul versante del Benessere Organizzativo, nel corso del 2011 è stato effettuato lo studio e la messa a punto del questionario, mentre nel corso del 2012 verranno effettuate le indagini tramite la somministrazione on line di questionari a tema.

Lo studio sul Benessere Organizzativo sarà completato nel periodo 2012--2014 con l'indagine sulla valutazione del proprio superiore gerarchico e sul grado di condivisione del sistema di misurazione e valutazione della performance, così come previsto dal D,Lvo. 150/2009.

Il CUG: con circolare commissariale n. 58/COMM. del 2011 l'ENEA, in adempimento della legge 183/2010 art.21, ha istituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, definito CUG.

Il CUG risponde all'esigenza di garantire maggiore efficacia ed efficienza all'azione amministrativa rappresentando un elemento di razionalizzazione nell'organizzazione dell'Agenzia.

Il Comitato è preposto a:

- a) Assicurare parità e pari opportunità;
- b) Favorire l'ottimizzazione della produttività nell'ambito del luogo di lavoro, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità e di Benessere organizzativo.

Relativamente al punto b) con riferimento al Benessere Organizzativo in ENEA è stato effettuato nel 2011 uno studio che ha contribuito all'analisi e alla misurazione dei fattori che influenzano quello che viene definito il "Benessere Organizzativo", inteso come la capacità di un'organizzazione di promuovere e mantenere il più alto grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori, investigando sull'impatto che un incremento di benessere può avere sullo "stato di salute" dell'intera organizzazione. Una corretta percezione del clima interno all'organizzazione è indispensabile per migliorare la qualità del lavoro (attraverso il benessere organizzativo), per fornire nuove opportunità di sviluppo professionale ai propri dipendenti e per investire su relazioni interne più salde e capaci di produrre significati e valori condivisi, per conoscere ed agire sulla percezione delle persone che operano quotidianamente all'interno dell'Amministrazione.

Parità e pari opportunità e Benessere che il CUG mira a garantire ben si collegano al concetto di stakeholder-engagement che associa al lavoratore soddisfatto una maggiore produttività e quindi un valore aggiunto alla performance non solo individuale ma soprattutto organizzativa.

Le Società Partecipate: La strategia ENEA in merito alle partecipazioni societarie è quella di sviluppare ogni iniziativa che veda contemporaneamente coinvolti Enti Pubblici di Ricerca, Università ed Enti locali insieme a imprese industriali con l'obiettivo

principale di raggiungere una proficua integrazione. Ciò determinerà, da un lato, una riduzione dei rischi derivanti dall'azione comunemente intrapresa e consentirà, dall'altro, di unire risorse sia economiche che strumentali allo scopo di affrontare tematiche complesse ed articolate.

Attraverso le sinergie con le società partecipate, l'Agenzia ENEA potrà assicurare quindi un importante contributo alla modernizzazione e alla crescita competitiva del sistema industriale con particolare riferimento alle PMI.

Nell'anno 2012 continuerà il processo di razionalizzazione delle partecipazioni, per ottimizzare nei modi più opportuni, l'asset patrimoniale derivante dal "portafoglio" delle partecipazioni ENEA e per rendere più sinergica l'azione delle partecipate con le attività dell'Agenzia. Ciò implica una attenta ricognizione e una valutazione delle opportunità delle partecipazioni ENEA alla luce della missione, degli obiettivi e dei compiti dell'Agenzia.

L'elenco delle partecipazioni Enea è il seguente:

SOCIETÀ PER AZIONI

- ASTER S.C.p.A.
- FN S.p.A.
- NUCLECO S.p.A.
- POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.p.A.
- SIET S.p.A.
- SOTACARBO S.p.A.

SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA

- BIOSISTEMA S.C.r.l.
- CAMPEC S.C.r.l.
- CENTRO LASER S.C.r.l.
- CERTA S.C.r.l.
- CERTIMAC S.C.a.r.l.
- CSEAB S.C.r.l.
- DINTEC S.C.r.l.
- DITNE S.C.a.r.l.
- DLTM S.C.r.l.
- DTA S.C.a.r.l.
- ICAS S.C.r.l.
- IMAST S.C.r.l.
- ISNOVA S.C.r.l.
- Consorzio PISA RICERCHE S.C.a.r.l.

CONSORZI

- CALEF
- CETMA
- CONSORTIUM GARR
- IMPAT
- In.BIO
- PROCOMP
- RFX
- ROMA RICERCHE
- TERN
- TRAIN
- T.R.E.

SOCIETÀ ESTERE

- **EURODIF**

3.1 Stakeholder esterni

Collegio dei Revisori: è un organo previsto dal “Regolamento di organizzazione e funzionamento ENEA” con il compito di vigilare sull’osservanza delle leggi, nonché sul rispetto dei Principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile;

Ministeri: Ministero per sviluppo Economico (**MISE**), rappresenta il dicastero di vigilanza dell’Agenzia, fornisce gli indirizzi, d’intesa col Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (**MATTM**), e col Ministro dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca (**MIUR**).

CiVIT: Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche. Il D.Lgs. 150/09 affida a questa commissione il compito di indirizzare, coordinare e sovrintendere all’esercizio delle funzioni di valutazione, garantendo la trasparenza dei sistemi adottati e la visibilità degli indici di andamento gestionale delle Pubbliche amministrazione.

OO.SS: le Organizzazioni sindacali svolgono la funzione di difendere gli interessi dei lavoratori e la cui attività viene espressa attraverso la contrattazione collettiva, che risulta uno dei principali strumenti di autoregolamentazione per i rapporti di lavoro e per le relazioni sindacali.

ELENCO DEGLI EVENTI DELL'ANNO 2011

Data	Luogo	Evento	Contenuti	Tipo
------	-------	--------	-----------	------

gennaio

21	Sede	Il monitoraggio delle strutture nella prevenzione del rischio sismico	Giornata di studio (rif. C. Cremisini UTPRA) <i>Prot. ENEA/2010/69075/COMM</i>	C
24	Sede	Biocarburanti: recepimento della direttiva 28/2009 e sviluppo del settore	Giornata di studio Biofuels Italia – ENEA (rif. V. Pignatelli UTRINN)	C
26	Sede	La formazione delle risorse umane nel nuovo programma nucleare italiano	Presentazione del rapporto ENEA-CIRTEN "HR4Nuke" (rif. G. Buceti UTFUS e S. Monti UTFISSM)	C
28	Bruxelles	RELATE Final Workshop	Evento di chiusura del progetto comunitario RELATE (rif. F. Falconieri RESRELPROM)	C

febbraio

7-9	Casaccia	Conferenza Annuale AISEM Associazione Italiana Sensori e Microsistemi	Rif. M. Iannetta UTAGRI – L. Mosiello UTAGRI-INN	C
13	Pisa	CinEnergia 2011: i corti sull'Energia (nell'ambito della manifestazione Energia 2011)	Presentazione sulla storia del documentario scientifico "Dal documentario al web: il caso ENEA" e partecipazione membro di giuria (rif. M. Fortuna RESRELPROM)	C
23	Sede	Marie Curie Actions Road Show	Giornata formativa in vista delle call marzo 2011 relative alle Borse Marie Curie (rif. M. Busuoli BRUX) <i>Prot. ENEA/2011/603/BRUX</i>	M,C
24	Roma	Sea heritage best communication campaign award	Candidatura ENEA WebTV al premio (rif. F. Falconieri – S. Marconi RESRELPROM)	C
25	Roma	Giornalismo e ricerca scientifica – Il Progetto RELATE (REsearch LABs for TEaching journalists)	Workshop sull'esperienza e sui risultati conseguiti con il Progetto europeo RELATE (rif. F. Falconieri RESRELPROM)	C

Data	Luogo	Evento	Contenuti	Tipo
------	-------	--------	-----------	------

marzo

14-16	Roma	Romecup 2011 - 5° Trofeo Internazionale Città di Roma di Robotica	Workshop formativi per docenti, area dimostrativa con laboratori didattici sulla robotica educativa e di servizio (rif. C. Moriconi UTTEI-ROB)	M,C
17mar-20nov	Torino	Stazione Futuro	Mostra dedicata alla creatività e all'innovazione italiana. Stand ENEA con modellino ITER e tavole interattive (rif. S. Del Bufalo RESRELPROM)	M
20-24	Roma	RRFM European Research Reactor Conference 2011	15ª edizione della conferenza internazionale promossa da ENS European Nuclear Society (rif. M. Sepielli UTFISST) <i>Prot. ENEA/2010/45358/COMM</i>	M,C
23	Sede	Conferenza stampa sull'isolamento sismico dei Bronzi di Riace	Rif. G. De Canio UTTMAT-QUAL ed E. Pasta RESUSMEDIA (su invito)	
24mar-30giu	Roma EUR	Copyright Italia - Brevetti, Marchi, Prodotti 1948 - 1970	Mostra promossa da MIBAC, Università Bocconi e ISTAT sulla storia della creatività e della tecnologia italiana (rif. V. Cali SAL-REL) <i>Prot. ENEA/2011/1985/RESRELPROM</i>	M,C
27mar-3lug	Roma	Mostra delle Regioni	Evento in programma al Vittoriano per le celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia	M
31	Sede	Le linee guida per la certificazione delle competenze degli installatori di impianti di fonti rinnovabili. Il Progetto QualiCert	Workshop sull'individuazione di schemi di certificazione delle competenze per gli installatori di piccoli impianti ad energia rinnovabile (rif. Anna Moreno UTT-LEARN)	C

Data	Luogo	Evento	Contenuti	Tipo
------	-------	--------	-----------	------

aprile

4-5	Casaccia Sede	Meeting SEEIT	Incontro tra esponenti di Università ed Enti di ricerca europei, impegnati sulla formazione e l'innovazione per le fonti rinnovabili (rif. M. Busuoli BRUX)	C
9-17	Mestre (VE)	Torre dell'Energia Sostenibile	Sessione poster sulle tematiche del risparmio energetico, intervento ENEA al convegno sull'efficienza energetica in edilizia (rif. M. Marani UTEE-GRT)	M,C
11	Sede	Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici - Tavoli di Lavoro per la qualità del processo	Discussione sulle buone pratiche risultanti da un'indagine ENEA nell'ambito del progetto europeo REQUEST (rif. Rino Romani UTEE e Gaetano Fasano UTEE-ERT)	C
13-14	Torino	Affidabilità & Tecnologie 2011	Mostra specialistica delle innovazioni e delle tecnologie. Stand e workshop ENEA in definizione	M,C
14	Sede	Dalla ricerca nucleare alla produzione agro-alimentare: il caso del grano Cresco	Evento in occasione dei 36 anni del brevetto ENEA (rif. M. Iannetta UTAGRI) <i>Prot. ENEA/2011/3687/COMM</i>	C
14-16	Napoli	EnergyMed 2011	IV edizione della Mostra Convegno sulle Fonti Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (rif. E. Terzini UTPP)	M,C
22	Bologna	Il Tecnopolo di Bologna. Ricerca pubblica & impresa: modelli organizzativi, strategie e aspettative a confronto	Avvio delle attività del Progetto Tecnopolo (convenzione ENEA-Regione Emilia Romagna) (rif. E. Valpreda BOL)	C
28	Sede	ENEA per i beni artistici della città di Rieti	Presentazione dei risultati e delle opportunità offerte dal Radar Topologico ad Immagine (ITR) (rif. R. Fantoni e G. Fornetti UTAPRAD) <i>Prot. ENEA/2011/13137/COMM</i>	M,C

Data	Luogo	Evento	Contenuti	Tipo
------	-------	--------	-----------	------

maggio

5-6	Sede	Meeting EGTEI	Meeting gruppo di esperti sulle questioni tecnico-economiche della Convenzione UN-ECER di Ginevra su Inquinamento Atmosferico Transfrontaliero di Lungo Raggio (rif. T. Pignatelli UTTAMB-ATM)	C
10-11-12	Sede	Task Force on Reactive Nitrogen	Rif. G. Vialetto UTTAMB-ATM	C
12	Roma	Forum PA	Presentazione progetto LUMIERE all'interno dello stand AGESI (Rif. M. Annunziato UTTEI e N. Gozo UTTEI-SISP)	M
14	Ispra	Open Day	Adesione dei Laboratori Esterni ENEA di Ispra alla manifestazione organizzata da JRC (rif. M. Chiadò Rana ISP)	M,C
16-17	Sede	Kick-off meeting ELIH-MED	Presentazione del progetto per lo sviluppo dell'edilizia ad impatto zero e per l'utilizzo dei fondi strutturali per intervenire sulle nuove abitazioni, in particolare sull'edilizia "popolare" (rif. A. Moreno UTT-LEARN)	C
18	Sede	ENEA lancia il progetto europeo BONAS <i>Bomb factory detection by Networks of Advanced Sensors</i>	Giornata di lancio delle attività del progetto in ambito italiano (rif. R. Fantoni UTAPRAD) <i>Prot. ENEA/2011/21973/COMM</i>	M,C
20	Padova	3° Convegno "Fisco ed efficienza energetica"	Partecipazione ENEA al convegno (rif. G. Valentini UTEE e A. Martelli UTEE-SEN)	C
23	Potenza	Verso la città sostenibile: dal progetto Lumière alla Smart city. Risparmio ed efficienza energetica nell'Illuminazione Pubblica Verso una città "intelligente" al servizio dei cittadini	Workshop di presentazione Progetto Lumière e Linee Guida (Rif. M. Annunziato UTTEI e N. Gozo UTTEI-SISP)	C
26	Sede	Oceanografia fisica e analisi lagrangiana dal Mediterraneo all'Antartide	Giornata di incontro dedicata a Volfango Rupolo (rif. V. Artale UTMEA) <i>Prot. ENEA/2011/23123/COMM</i>	M,C
26-29	Siracusa	Rassegna del Mare "Prospettive economiche in un quadro di moderne strategie di conservazione e gestione del mare"	XXII edizione della manifestazione dell'Associazione Mareamico (rif. S. Del Bufalo RESRELPROM)	M,C
27	Lucca	EcoRevolution	Fiera sullo sviluppo sostenibile organizzata dalla Fondazione Lazzareschi (rif. G. Valentini UTEE e A. Martelli UTEE-SEN)	M
27	Pescara	Energiochi 6 vera energia	6ª edizione del concorso rivolto agli studenti della scuola dell'obbligo, dall'infanzia fino alle secondarie di 1° grado della Regione Abruzzo (Rif. M. Marani UTEE-GRT)	M

Data	Luogo	Evento	Contenuti	Tipo
------	-------	--------	-----------	------

giugno

6-7	Potenza	Energy Days	Iniziativa progettuale ENER SUPPLY, finanziata dal Programma di Cooperazione South East Europe (rif. M. Marani UTEE-GRT)	M,C
8	Sede	La Rete Italiana LCA: prospettive e sviluppi del Life Cycle Assessment in Italia	Rif. G. Zanini UTVALAMB e P. Masoni UTVALAMB-LCA <i>Prot. ENEA/2011/14070/COMM</i>	M,C
9	Sede	Progetto europeo IEE MOMO	Workshop nell'ambito del progetto Intelligent Energy Europe (IEE) (rif. E. Negrenti UTFISST-SIMING)	M,C
14	Milano	Green Globe Banking Conference	Richiesta presenza ENEA WebTV <i>Prot. ENEA/2011/14370/RESRELPROM</i>	C
16-17	Sede	Prospettive di sviluppo dell'energia dal mare per la produzione elettrica in Italia	Workshop organizzato nell'ambito dell'AdP ENEA-MiSE "Ricerca di Sistema Elettrico" (rif. V. Artale UTMEA e V. Porpiglia UPRSE) <i>Prot. ENEA/2011/14132/COMM</i>	M,C
16-19	La Spezia	Festa della Marineria	Ciclo di laboratori di biologia marina, geologia marina, fitoplancton destinati a studenti delle medie inferiori e superiori (circa 300 studenti), tre tavole rotonde, mostra "Un mare di tecnologie", aperti al pubblico (rif. R. Delfanti UTMAR)	M,C
20	Casaccia	Visita di parlamentari COPIT al Centro Ricerche Casaccia	Presentazione delle attività connesse alla gestione dei rifiuti radioattivi di origine biomedicale, nell'ambito della collaborazione con il COPIT (rif. G. Martini RESRELIST) <i>Prot. ENEA/2011/22119/COMM</i>	M,C
21	Sede	Etichettatura energetica e conformità dei prodotti: i risultati del progetto ATLETE	Rif. R. Romani e M. Presutto UTEE	M,C
28	Sede	Continuous health monitoring and non-destructive assessment of composites and composite repairs on surface transport applications	Workshop di presentazione dei risultati del progetto europeo ComPair (rif. S. Fanou UTEE)	M,C

Data	Luogo	Evento	Contenuti	Tipo
------	-------	--------	-----------	------

luglio

1	Sede	Lezioni dal terremoto di Tohoku	Giornata di studio dedicata all'evento sismico in Giappone dell'11/03/2011 (rif. P. Clemente UTPRA-PREV) <i>Prot. ENEA/2011/22111/COMM</i>	M,C
12	Sede	Presentazione della Rivista "Energia, Ambiente e Innovazione"	Conferenza Stampa di presentazione della rivista ENEA (rif. V. Ferrara ASDIRGEN)	C
12	Portici	L'ENEA e la ricerca di sistema elettrico: il fotovoltaico innovativo	Presentazione dei risultati delle attività di ricerca svolte nell'ultimo anno dell'AdP ENEA-MSE nei laboratori di Portici e di Casaccia (rif. P. Delli Veneri UTTP-MDB)	M,C
25	Sede	MATS Project (Multipurpose Applications by Thermodynamic Solar) Kick-off Meeting	Avvio del progetto MATS per lo sviluppo e la dimostrazione di nuove applicazioni della tecnologia del solare termodinamico ENEA (rif. F. Fabrizi UTRINN-STD) <i>Prot. ENEA/2011/39080/COMM</i>	C

Data	Luogo	Evento	Contenuti	Tipo
------	-------	--------	-----------	------

settembre

12	Brindisi	Efficienza energetica nell'edilizia: ricerca e governance verso nuovi modelli di sviluppo	Evento in definizione (rif. P. Talmesio BRI e L. Tapfer UTTMATB) <i>Prot. ENEA/2011/42412/COMM</i>	M,C
12-18	Milano	1st Health Safety & Environment Pirelli World Week	Settimana formativa dei dipendenti Pirelli nei settori Salute, Sicurezza e Ambiente. ENEA partecipa con quattro seminari e una sessione espositiva (rif. P. Pistochini UTTEI-SISP)	M,C
14	Sede	Life Cycle Analysis (LCA) of nanomaterials	Open workshop nell'ambito delle attività dell'OECD WPMN Working Party on Manufactured Nanomaterials (rif. D. De Martinis RESRELINT)	M,C
14-15	Roma	Nanoforum 2011	VII edizione della manifestazione dedicata alle micro e nanotecnologie (rif. M. Vittori UTTMAT-SUP)	M,C
14-18	Isola Palmaria (SP)	Seconda Conferenza Internazionale sull'Ambiente "La sostenibilità ambientale e la lotta ai cambiamenti climatici. Ambiente Mare Territorio"	Rif. N. Gozo UTTEI-SISP	M,C
15	Sede	WPMN Environmentally Sustainable Use of Manufactured Nanomaterials (SG9)	Face to face meeting (rif. D. De Martinis RESRELINT)	M,C
19	Sede	L'ENEA e la Ricerca di Sistema Elettrico: i sistemi di accumulo	Giornata di studio sull'utilizzo degli accumuli elettrici (rif. G. Pede UTTEI-VEBIM)	M,C
22	Sede	Conferenza stampa sulle attività congiunte con il CNR	Conferenza stampa relativa alle attività finanziate dall'art. 2, comma 44, legge finanziaria 2010 (rif. G.P. Celata UTTEI - E. Pasta RESUSMEDIA)	C
22-24	Pechino	SIEE 2011 - 5th Beijing-Italy week for Science, Technology, Economy and Culture	Mostra-vevtrina tecnologica dei beni culturali italiani. ENEA, in questa occasione, entra formalmente fra gli enti promotori del China-Italy Innovation Bridge (rif. S. Del Bufalo RESRELPROM)	M
23	Bologna Faenza S. Teresa Frascati	Notte dei Ricercatori 2011	Manifestazione organizzata in collaborazione con ASTER (rif. E. Valpreda BOL) <i>Prot. ENEA/2011/4027/COMM</i> (C.R. Frascati, rif. D. Pace FRA)	M,C
26-29	Frascati	European Fusion Theory Conference	14 ^a edizione della Conferenza Internazionale organizzata dall'Associazione EURATOM-ENEA sulla Fusione (rif. M. Polidoro UTFUS e A. Cardinali UTFUS-MAG)	M,C
27-29	Roma	Second Global AgriKnowledge Share Fair	Forum IFAD sulle tendenze emergenti in materia di agricoltura, sicurezza alimentare, cambiamenti climatici, cambiamenti demografici e altre questioni legate allo sviluppo rurale (rif. G. De Paoli RESRELPROM)	M,C
29	Roma	Recupero energetico degli edifici: poniamo le basi della <i>green economy</i> italiana	Incontro UTEE sulle prime proposte dei Tavoli di Lavoro 4E - Efficienza Energetica Edifici Esistenti (rif. G. Fasano UTEE-ERT)	M,C

Data	Luogo	Evento	Contenuti	Tipo
------	-------	--------	-----------	------

ottobre

6-7	Sede	Campus per l'energia 2011	Edizione 2011 rivolta alla Pubblica Amministrazione, con una specifica sessione dedicata ai Bilanci Energetici Regionali e al Burden Sharing (rif. M. Marani UTEE-GRT) <i>Prot. ENEA/2010/75816/UTEE</i>	M,C
18	Casaccia	Impegni nazionali per il rispetto del Protocollo Aggiuntivo all'Accordo di Verifica, il controllo dei materiali dual-use e materiali radioattivi	Giornata di studio organizzata in collaborazione con MSE e ISPRA (rif. F. Troiani UTFISSM – M. Sepielli UTFISST) <i>Prot. ENEA/2011/43212/COMM</i>	M,C
21	Roma	Le città del Mediterraneo e lo sviluppo urbano sostenibile: sfide ed opportunità (19-22ott)	ENEA partecipa con workshop tematico sulla tecnologia solare termodinamica ibridizzata con biomasse (rif. F. Fabrizi UTRINN-STD)	M,C
24	Sede	Climate change. Innovare i meccanismi?	Incontro a porte chiuse per la presentazione del discussion paper ENEA sulla fiscalità applicata alla produzione di beni e basata sulle emissioni di gas	C
24	Roma	Mostra del '500 (inaugurazione)	ENEA presente con uno stand (rif. G. Fornetti UTAPRAD)	M,C
25	Sede	<i>De re rustica</i> : Energia, Innovazione e Governance	Rif. Carlo Alberto Campiotti UTEE-AGR	M,C
26-28	Firenze	Conferenza Nazionale sulle Prove non Distruttive Monitoraggio Diagnostica	Conferenza annuale ed Esposizione Biennale AIPnD (rif. C. Cappabianca)	M,C

Data	Luogo	Evento	Contenuti	Tipo
------	-------	--------	-----------	------

novembre

2-4	Roma	Third International MELODI Workshop	Workshop internazionale sulle basse dosi di radiazioni, organizzato in collaborazione con ISS e INFN (rif. C. Marino UTBIORAD)	M,C
3-5	Torino	DNA Italia	Mostra sulla conservazione e il restauro. ENEA presente con uno stand (rif. S. Del Bufalo RESRELPROM)	M,C
4	Torino	ENEA: un patrimonio di tecnologie per il Patrimonio Culturale	Workshop ENEA nell'ambito di DNA Italia (rif. P. Giaquinto RESRELPROM)	C
8	Brindisi	Una giornata da ricercatore: un viaggio dentro la ricerca e...oltre	Giornata dedicata alle scuole, con visite ai laboratori e partecipazione degli studenti ad attività sperimentali (rif. S. Grande UTT-LEARN)	M,C
8-10	Roma Eur	H2Roma – Energy&Mobility show	Salone dedicato alla sostenibilità dell'energia, della mobilità e dell'auto. ENEA presente con stand e seminario (rif. M. Conte UTTEI)	M,C
9-12	Rimini	Ecomondo 2011	15 ^a Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile. ENEA presente con stand e seminari	M,C
10	Sede	Jules Horowitz Reactor – Il reattore sperimentale per applicazioni scientifiche e industriali	Presentazione congiunta ENEA-CEA dello stato di avanzamento delle attività (rif. S. Tirini UTFISSM-SICISIS) <i>Prot. ENEA/2011/16907/COMM</i>	M,C
10nov-31gen	Napoli	Futuro Remoto. Un Viaggio tra Scienza e Fantascienza	Edizione 2011 della manifestazione presso la Città della Scienza – Fondazione IDIS (partecipazione ENEA da definire – rif. S. Del Bufalo RESRELPROM)	M,C
11	Roma	I risultati del progetto Qualicert	Convegno conclusivo del progetto Qualicert, nell'ambito della manifestazione Clima Expo (rif. A. Moreno UTT-LEARN)	M,C
14	Roma	Conferenza Nazionale REACH <i>Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals</i>	III edizione della conferenza nazionale sul regolamento REACH, organizzata in collaborazione con il MSE (rif. C. Brunori – F. D'Amico UTTAMB-ESP)	M,C
16-19	Milano	Robotica 2011	Fiera della Robotica Umanoide e di Servizio. ENEA è presente con uno stand (rif. C. Moriconi UTTEI-ROB)	M,C
18	Sede	Workshop sulle attese delle PMI dal Contratto di Rete	Discussione su motivazioni, effetti e potenzialità del Contratto di Rete e delle Reti d'Impresa, con particolare riguardo alle PMI (rif. M. Iannetta - E. Arcuri UTAGRI)	M,C
23-24	Sede	L'ENEA e la Ricerca di Sistema Elettrico – Attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale	Presentazione dei risultati delle attività svolte nell'ambito dell'AdP MSE/ENEA (rif. V. Porpiglia UPRSE)	M,C

25-27	Civitanova Marche (MC)	Energy Expo 2011	IV edizione del Salone del mercato energetico, dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili (rif. M. Marani – R. Basili UTEE-GRT)	M,C
28	Trisaia	Energia e sviluppo della Basilicata: il ruolo della ricerca	Rif. G. Spagna TRI – G. Braccio UTTRI <i>Prot. ENEA/2011/47561/COMM</i>	M,C
28nov 2dic	World wide web	ENEA in Japan 2011 – The challenge of innovation: Research to tackle Energy needs, Safety and Sustainability	Web conference organizzata da ENEA nell'ambito dell'iniziativa MAE "Rassegna Italia in Giappone 2011" (rif. C. Clementel - D. De Martinis RESRELINT) <i>ENEA/2011/0028372/COMM</i>	M,C
30	Sede	Verso Durban. I cambiamenti climatici come opportunità	Seminario organizzato in collaborazione con Kyoto Club in occasione dell'avvio dei lavori della COP 17 <i>Prot. ENEA/2011/60037/COMM</i>	M,C

dicembre

1	Casaccia	Visita delegazione Commissione Industria del Senato al Centro Ricerche ENEA Casaccia	Rif. G. Martini RESRELIST	M,C
3-11	Bologna	Motor Show 2011	36° edizione del Salone Internazionale dell'Automobile (rif. G. Pede UTTEI-VEBIM)	M
13	Sede	Giornata ENEA sulla Trasparenza	Presentazione del Piano della Performance e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, adottato da ENEA a gennaio 2011 (rif. M. Cozzolino - M. Leonardi OIV) <i>ENEA/2011/59686/COMM</i>	M,C
13	Roma	Le celle a combustibile e l'idrogeno in Italia. Stato dell'arte e sviluppi futuri	Giornata organizzata da ENEA, CNR e RSE alla vigilia della Conferenza Internazionale EFC11 (rif. A. Moreno UTRINN)	M,C
14-16	Roma	EFC11 European Fuel Cell Conference&Exhibition	Edizione 2011 della European Fuel Cell Technology & Applications Piero Lunghi Conference (rif. Angelo Moreno UTRINN)	M,C
15*	Sede	Presentazione del Programma Halden Project 2012-2014	Rif. M. Sepielli UTFISST <i>ENEA/2011/54609/COMM</i>	C

ALLEGATO B

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012-2014

SWOT ANALYSIS



PERFORMANCE
VALUTAZIONE DELLA
SISTEMA DELLA

31 Gennaio 2012

INDICE

1	Allegato Tecnico n. 1 SWOT Analysis	3
----------	--	----------

1 ALLEGATO TECNICO N. 1 SWOT ANALYSIS

L' **analisi SWOT**, conosciuta anche come **Matrice TOWS**, è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di *forza* (**Strengths**), *debolezza* (**Weaknesses**), le opportunità (**Opportunities**) e le minacce (**Threats**) di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo deve prendere una decisione per raggiungere un obiettivo. L'analisi può riguardare l'ambiente interno o esterno di un'organizzazione ¹.

L'individuazione delle SWOT è essenziale perché i passi successivi nel processo di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi può essere elaborato dalla SWOT. In primo luogo, i responsabili devono stabilire se l'obiettivo è raggiungibile, rispetto ad una data SWOT. Se l'obiettivo non è raggiungibile un diverso obiettivo, deve essere selezionato e il processo ripetuto. L'analisi SWOT viene spesso utilizzato nelle università per evidenziare e individuare punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce. È particolarmente utile per individuare le aree di possibile sviluppo.

TABELLA 1 SWOT ANALYSIS WORKSHEET

<p>Strengths: What do we do well? What unique resources do we have? What do others see as our strengths?</p>	<p>Weaknesses: What can we improve? Where do we have fewer resources than others? What are others likely to see as our weaknesses?</p>
<p>Opportunities: What good opportunities are we open to? What trends can we take advantage of? How can we turn our strengths to opportunities?</p>	<p>Threats: What trends can do us harm? What are other groups doing? What threats do our weaknesses expose us to?</p>

- **Punti di forza:** le attribuzioni dell'organizzazione che sono utili a raggiungere l'obiettivo.
- **Punti di debolezza:** le attribuzioni dell'organizzazione che sono dannose per raggiungere l'obiettivo.
- **Opportunità:** condizioni esterne che sono utili a raggiungere l'obiettivo.
- **Rischi** condizioni esterne che potrebbero recare danni alla performance

¹ La tecnica è attribuita a [Albert Humphrey](#), che ha guidato un progetto di ricerca alla [Università di Stanford](#) fra gli anni Sessanta e Settanta utilizzando i dati forniti dalla [Fortune 500](#).

Analisi interna	
Punti di Forza	Punti di debolezza
<p>S1. Patrimonio di ricercatori e tecnologi con qualificazioni e competenze riconosciute a livello di eccellenza in ambito nazionale ed internazionale, in molti settori tecnologici</p> <p>S2. Capacità di gestire Laboratori scientifici e strumentazione di elevata qualità/complessità</p> <p>S3. Consolidata rete di collaborazioni in ambito nazionale e internazionale tra istituzioni scientifiche pubbliche/private</p> <p>S4. Stabile presenza in programmi di ricerca finanziati su base competitiva</p> <p>S5. Ottimo rapporto di collaborazione con le regioni</p> <p>S6. Diffusa presenza sul territorio delle strutture di ricerca con relativi rapporti e opportunità d'integrazione</p> <p>S7. Progressivo rinnovamento delle risorse attraverso l'immissione ricercatori e tecnologi altamente qualificati.</p>	<p>W1. Età media dei ricercatori e tecnologi troppo elevata</p> <p>W2. Laboratori e strumentazione con organici sottocritici per turn-over non sufficiente a coprire l'organico di ricercatori e tecnologi</p> <p>W3. Insufficienza di fondi statali di investimento per nuove attrezzature e laboratori di ricerca e per la manutenzione delle infrastrutture esistenti</p> <p>W4. Sistema delle deleghe in contrasto con il contesto competitivo in cui opera l'Enea</p> <p>W5. Mancanza di strumenti contrattuali volti a valorizzare ed incentivare il personale</p> <p>W6. Mancata autorizzazione alla copertura delle posizioni dirigenziali previste</p> <p>W7. Inefficienza dei processi interni.</p>
Analisi esterna	
Opportunità	Minacce
<p>O1. Recupero di efficienza attraverso una revisione della destinazione delle risorse e tramite un nuovo regolamento di organizzazione e di funzionamento</p> <p>O2. Miglioramento dell'impiego delle risorse umane con maggiore attenzione ai processi e ai criteri di misurazione e valutazione della performance</p> <p>O3. Opportunità di definizione della mission e di nuovi programmi nazionali e internazionali</p> <p>O4. Implementazione del Programma Nazionale Ricerca Antartide (PNRA);</p> <p>O5. Opportunità di attivazione di nuovi grandi progetti di ricerca attraverso il P. N. R.</p> <p>O6. Opportunità offerte dai Programmi PON e POR, etc</p> <p>O7. Possibilità di nuove convenzioni di ricerca con i Ministeri e le Regioni</p> <p>O8. Possibilità di nuovi Accordi Bilaterali/multilaterali con Enti/Agenzie internazionali omologhe</p> <p>O9. Possibilità di rafforzamento dell'impatto sulle realtà produttive attraverso azioni di TT, spin-off, etc.</p> <p>O10. Contratto integrativo EPR al CCNI 2006-2009;</p> <p>O11. inserimento nel 2012 di nuove risorse umane;</p> <p>O12. attivazione della rete dei referenti per il trasferimento tecnologico: a) Partecipazione ad associazioni di alto livello e a reti internazionali per l'innovazione; b) opportunità di collaborazione con realtà regionali per la promozione dell'alta tecnologia (es. R. A. T. Regione Emilia-Romagna).</p>	<p>T1. Ridefinizione della Mission e degli obiettivi strategici dell'Agenzia non chiaramente definiti e/o comunicati</p> <p>T2. Ripetute leggi di riforma con inevitabili continue riorganizzazioni interne e incertezze nel quadro normativo</p> <p>T3. Incoerenza dell'architettura contrattuale con il D.Lvo 150/09.</p> <p>T4. Mancanza di armonizzazione in un'unica visione d'Enea percepita dagli stakeholder</p> <p>T5. Competizione sempre più forte da parte degli altri soggetti pubblici e privati nell'accesso ai finanziamenti esterni sia nazionali che comunitari</p> <p>T6. Scarsa rappresentatività ENEA in lobbies (Distretti, Laboratori Congiunti, Consorzi, ecc.) presenti sul territorio.</p>

In una fase successiva, a partire dagli elementi elencati nella tabella precedente, si può costruire una seconda tabella che consente di elaborare delle strategie di intervento.

In particolare si possono individuare 4 tipologie diverse di strategie di fondo attuabili combinando fra loro le condizioni interne ed esterne che sono esemplificate nelle definizioni riportate nei riquadri. Tali strategie possono essere assimilate al concetto di sfide utilizzato nel documento ENEA, che quindi dovrebbe riguardare tutte le combinazioni possibili fra i quattro fattori.

SWOT-analysis		Analisi Interna	
		Forze	Debolezze
A n a l i s i	Opportunità	<i>Strategie S-O:</i> Sviluppare nuove metodologie in grado di sfruttare i punti di forza dell'azienda.	<i>Strategie W-O:</i> Eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità.
	Minacce	<i>Strategie S-T:</i> Sfruttare i punti di forza per difendersi dalle minacce.	<i>Strategie W-T:</i> Individuare piani di difesa per evitare che le minacce esterne acuiscano i punti di debolezza.
E s t e r n a			

ALLEGATO C

PIANO DELLA PERFORMANCE ENEA 2012 - 2014
SCHEDE DI ANALISI QUALI-QUANTITATIVE



Gennaio 2012

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi

N. PROGR.	Indicatori	Valore Attuale	data di riferimento	NOTE
1	Età media del personale (anni)	49	31/12/2011	calcolato su totale TD+TI
2	Età media dei dirigenti (anni)	60	31/12/2011	solo TI
3	Tasso di crescita unità di personale negli anni	-18,5%	31/12/2000 - 31/12/2011	per confronto fra organico TI 31.12.2011 rispetto a organico TI 31.12.2000
4	% di dipendenti in possesso di laurea	57,1%	31/12/2011	calcolato su totale TD+TI (titolo riconosciuto)
5	% di dirigenti in possesso di laurea	100%	31/12/2011	solo TI
6	Ore di formazione (media per dipendente)	0,1	31/12/2011	Competenza UCP-INQ
7	Turnover del personale	-4,3%	2011	calcolato su organico medio TI 2011
8	Costi di formazione/spese del personale	0,1%	2011	212,000/189,000,000

Analisi benessere organizzativo

N. PROGR.	Indicatori	Valore Attuale	data di riferimento	NOTE
1	Tasso di assenze	1,11	dic. 2011	Dato inviato a Funzione Pubblica (gg medi persona)
2	Tasso di dimissioni premature	5,73%	31/12/2011	Competenza UCP-PGO
3	Tasso di richieste di trasferimento	4,03%	31/12/2011	Competenza UCP-PGO
4	Tasso di infortuni	1,2%	2011	calcolato su totale personale nell'anno
5	Stipendio medio percepito dai dipendenti (€)	42.819	31/12/2011	media annuale voci fisse al 31/12/2011 + media accessorie 2011
6	% di personale assunto a tempo indeterminato	15,2%	2011	calcolato su totale assunzioni 2011

Analisi di genere

N. PROGR.	Indicatori	Valore Attuale	data di riferimento	NOTE
1	% di dirigenti donne	-	31/12/2011	
2	% di Responsabili donna di Unità Organizzative che riferiscono al vertice ENEA	26,0%	31/12/2011	competenza UCP-SVO
3	% di Responsabili donna di Unità Organizzative che NON riferiscono direttamente al vertice ENEA	28,5%	31/12/2011	competenza UCP-SVO
4	% di donne rispetto al totale del personale	35,4%	31/12/2011	calcolato su totale TD+TI
5	Stipendio medio percepito dal personale donna (€)	37.495	31/12/2011	media annuale voci fisse al 31/12/2011 + media accessorie donne 2011
6	Stipendio medio percepito dai Responsabili donna di Unità Organizzative che riferiscono al vertice ENEA (€)	63.793	31/12/2011	media annuale voci fisse al 31/12/2011 + media accessorie 2011 pers. interessato
7	Stipendio medio percepito dai Responsabili donna di Unità Organizzative che NON riferiscono direttamente al vertice ENEA (€)	56.260	31/12/2011	media annuale voci fisse al 31/12/2011 + somma accessorie 2011 pers. interessato
8	% di personale donna assunto a tempo indeterminato	28,6%	2011	calcolato su totale assunzioni TI 2011
9	Età media del personale femminile (anni)	48	31/12/2011	calcolato su totale donne TD+TI
10	% di personale laureato rispetto al totale personale femminile	52,2%	31/12/2011	calcolato su totale donne TD+TI (titolo riconosciuto)
11	Ore di formazione (media per dipendente di sesso femminile)	0,1	2011	Competenza UCP-INQ

ALLEGATO D

PIANO DELLA PERFORMANCE 2012 – 2014 **ENEA**

PIANIFICAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI



PERFORMANCE
VALUTAZIONE DELLA
SISTEMA DELLA

31 Gennaio 2012

INDICE

1. LA PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	3
2. LE RISORSE FINANZIARIE.....	4

1. LA PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli Obiettivi Strategici, descritti nel paragrafo 5 del documento “Piano della performance ENEA 2012 – 2014”, sono declinati in Obiettivi Operativi elaborati da ciascuna Unità organizzativa secondo la propria competenza.

Nel report che segue viene indicato, per ciascun obiettivo operativo, l'obiettivo strategico di riferimento, l'unità organizzativa, il nominativo del responsabile, gli indicatori per la misurazione del risultato, il target previsto e la sua descrizione; sono infine indicate le risorse di personale, espresse in persone*anno, assegnate per lo svolgimento delle attività necessarie con la tempistica riportata nei rispettivi piani operativi e le risorse finanziarie assegnate alle unità coinvolte nel processo di pianificazione degli obiettivi.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie assegnate alle unità organizzative, è necessario distinguere tra le unità organizzative con compiti di indirizzo e controllo (Unità ed Uffici centrali e Centri) ed unità organizzative (unità tecniche) con compiti di sviluppo programmi e progetti di ricerca scientifica o di erogazione servizi tecnico scientifici.

I costi di funzionamento delle unità centrali e centri sono sostenuti con il contributo ordinario dello Stato, mentre per le unità tecniche il finanziamento avviene mediante la partecipazione a programmi e progetti di ricerca in ambito nazionale od internazionale.

Al fine di semplificare le procedure di contabilizzazione dei costi, alle unità centrali e centri, le risorse finanziarie vengono assegnate in modo complessivo all'unità organizzativa senza alcuna distinzione tra gli obiettivi.

Per le unità tecniche invece, poiché è necessario rendicontare i costi ammissibili sostenuti alla committenza, viene adottata una contabilità mirata alla gestione di progetti di ricerca. Il sistema contabile consente, in questo caso, una tenuta distinta dei costi al fine di facilitare la rendicontazione degli stessi alla committenza.

Si precisa che l'elenco degli obiettivi operativi riportato verrà integrato e reso definitivo in una successiva revisione del piano, essendo il processo di definizione degli stessi e dei rispetti piani operativi in corso di ultimazione.

Unità Responsabile: **Unità Centrale Personale**

Persone_anno	UCP	57,27
--------------	-----	-------

Obiettivo strategico: **PCAM.STRA.04** Sviluppo e gestione del patrimonio umano

Persone_anno	PCAM.STRA.04	57,27
--------------	--------------	-------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Acquisizione/Rinnovo personale a termine	2011	UCP-PGO	SICILIANO FRANCO		5,28

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL	2011	SAL	%		UCP-PGO	Franco Siciliano	2012	conseguimento	0,9

Unità Responsabile: **Unità Centrale Personale**

Persone_anno	UCP	57,27
--------------	-----	-------

Obiettivo strategico: **PCAM.STRA.04** Sviluppo e gestione del patrimonio umano

Persone_anno	PCAM.STRA.04	57,27
--------------	--------------	-------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Attività di supporto al contenzioso per differenze retributive	2011	UCP-REP	MOSCIANESE MARIA PIA	Tabelle riepilogative, Report	1,65

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Tempo medio di lavorazione pratiche	2012	Processo	gg	35	UCP-REP	Moscianese	2012	Entro 30 gg dalla richiesta	30

Unità Responsabile: **Unità Centrale Personale**

Persone_anno	UCP	57,27
--------------	-----	-------

Obiettivo strategico: **PCAM.STRA.04** Sviluppo e gestione del patrimonio umano

Persone_anno	PCAM.STRA.04	57,27
--------------	--------------	-------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Gestione adeguamento normativa relativa agli istituti contrattuali. Rispetto della legge sulla riservatezza dei dati personali	2011	UCP-NOR	GIORDANO MARIA CANDIDA	Regolamenti, circolari, pareri, report	23,66

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Tempo medio di applicazione	2011	Processo	gg	30	UCP-NOR	Candida Giordano	2012	Miglioramento del tempo medio di applicazione 5%.	1

Unità Responsabile: **Unità Centrale Personale**

Persone_anno	UCP	57,27
--------------	-----	-------

Obiettivo strategico: **PCAM.STRA.04** Sviluppo e gestione del patrimonio umano

Persone_anno	PCAM.STRA.04	57,27
--------------	--------------	-------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Gestione retributiva e previdenziale del personale in cessazione e del personale neo-assunto	2011	UCP-REP	MOSCIANESE MARIA PIA	Modelli Previdenziali	6,50

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Tempo medio di lavorazione pratiche	2012	Processo	gg	60	UCP-REP	Moscianese	2012	Entro 45 giornidalla cessazione	60

Unità Responsabile: **Unità Centrale Personale**

Persone_anno	UCP	57,27
--------------	-----	-------

Obiettivo strategico: **PCAM.STRA.04** Sviluppo e gestione del patrimonio umano

Persone_anno	PCAM.STRA.04	57,27
--------------	--------------	-------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Mantenimento delle attuali funzionalità	2011	UCP-PGO	SICILIANO FRANCO		5,69

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Tempo medio di risposta	2011		gg	60	UCP-PGO	Dr. Franco Siciliano	2012	Miglioramento del tempo medio di risposta del 5%	57

Unità Responsabile: **Unità Centrale Personale**

Persone_anno	UCP	57,27
--------------	-----	-------

Obiettivo strategico: **PCAM.STRA.04** Sviluppo e gestione del patrimonio umano

Persone_anno	PCAM.STRA.04	57,27
--------------	--------------	-------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Mantenimento dotazioni organiche	2011	UCP-PGO	SICILIANO FRANCO		2,83

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL	2011	SAL	%		UCP-PGO	Dr. Franco Siciliano	2012	conseguimento	0,7

Unità Responsabile: **Unità Centrale Personale**

Persone_anno	UCP	57,27
--------------	-----	-------

Obiettivo strategico: **PCAM.STRA.04** Sviluppo e gestione del patrimonio umano

Persone_anno	PCAM.STRA.04	57,27
--------------	--------------	-------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Regolarità degli adempimenti retributivi, fiscali, previdenziali e assicurativi. Gestione Benefit ai dipendenti	2011	UCP-REP	MOSCIANESE MARIA PIA	Modelli Fiscali e Previdenziali	8,65

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero pratiche di contenzioso	2012	Processo					2012	Mantenimento valore raggiunto nel corso dell'anno precedente (2011)	10

Unità Responsabile: **Unità Centrale Personale**

Persone_anno	UCP	57,27
--------------	-----	-------

Obiettivo strategico: **PCAM.STRA.04** Sviluppo e gestione del patrimonio umano

Persone_anno	PCAM.STRA.04	57,27
--------------	--------------	-------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Revisione della normativa interna in tema di doveri derivanti dal rapporto di lavoro	2011	UCP-NOR	GIORDANO MARIA CANDIDA	Regolamenti, circolari, pareri	3,01

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Tempo medio adeguamento normativa e risposta ai quesiti	2011	Processo	gg	30	UCP-NOR	Candida Giordano	2012	Miglioramento del tempo medio di risposta 5%.	28,5

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PCAM.STRA.01** Noi vogliamo un ambiente di lavoro 'Safe'

Persone_anno	PCAM.STRA.01	2,08
--------------	--------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Avvio del progetto pilota Sistema qualità in conformità a ISO 9001 Centro Casaccia	2012	UCPIC-UT	SIDOTI GIANFRANCO	Processo	0,20

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL	2012	SAL			UCPIC-UT	SIDOTI	2012	ELABORARE UN PROGETTO DI CONFORMITA' ISO 9001 CENTRO CASACCIA ENTRO IL 30/10/2012	0,7

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PCAM.STRA.01** Noi vogliamo un ambiente di lavoro 'Safe'

Persone_anno	PCAM.STRA.01	2,08
--------------	--------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Definizione di un sistema di monitoraggio della sicurezza sul lavoro	2012	UCPIC-UT	PALMAS LAURA	Processo	1,20

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL	2012	SAL			UCPIC-UT	PALMAS	2012	Presentazione Proposta sistema alla C.C.S.L. per approvazione entro il 30/7/2012	0,6

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PCAM.STRA.01** Noi vogliamo un ambiente di lavoro 'Safe'

Persone_anno	PCAM.STRA.01	2,08
--------------	--------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Predisposizione ATTI per nomina rappresentante delle UT dirigente della sicurezza da inserire in C.C.S.L.	2012	UCPIC-UT	SIDOTI GIANFRANCO	Disposizione COMM	0,20

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL	2012	SAL			UCPIC-UT	SIDOTI	2012	AZIONI PER FORMALIZZARE LA NOMINA DEL DIRIGENTE DELLA SICUREZZA DELLE UT	1

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PCAM.STRA.01** Noi vogliamo un ambiente di lavoro 'Safe'

Persone_anno	PCAM.STRA.01	2,08
--------------	--------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Predisposizione del Disciplinare per il coordinamento della Commissione centrale di sicurezza	2012	UCPIC-UT	PALMAS LAURA	DISCIPLINARE	0,48

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL	2012	SAL			UCPIC-UT	PALMAS	2012	Predisposizione atti per l'approvazione del Disciplinare con Disposizione COMM	0,8

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PCAM.STRA.03** Noi miglioriamo la programmazione triennale dei lavori art. 128 D.Lvo 163

Persone_anno	PCAM.STRA.03	0,87
--------------	--------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Istituzione Albo progettisti/Direttori lavori/ collaudatori	2012	UCPIC-UT	SIDOTI GIANFRANCO	ALBO FIGURE PROFESSIONALI	0,37

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL	2012	SAL			UCPIC-UT	SIDOTI	2012	Realizzazione piano miglioramento	1

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PCAM.STRA.03** Noi miglioriamo la programmazione triennale dei lavori art. 128 D.Lvo 163

Persone_anno	PCAM.STRA.03	0,87
--------------	--------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Miglioramento della programmazione dei lavori: Piano triennale ed elenco annuale dei lavori (art. 128) del D.lvo 163)	2012	UCPIC-UT	SIDOTI GIANFRANCO	Processo	0,50

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL	2012	SAL			UCPIC-UT	SIDOTI	2012	Predisposizione Piano di miglioramento	1

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PFI.STRA.03** **Noi abbiamo la capacità di acquisire risorse esterne e gestire progetti a finanziamento esterno**

Persone_anno	PFI.STRA.03	4,72
--------------	-------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Accreditamento dell'Agencia presso la Regione Lombardia per la partecipazione ai bandi di finanziamento (CollaborazioneUTT)	2012	UCPIC	COZZOLINO MICHELE	Procedura	0,02

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL	2012	SAL			UTT	SALLADINI ALESSANDRO	2012	Predisposizione Atti per l'approvazione della procedura di accreditamento entro il 30/06/2012	1

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PFI.STRA.03** **Noi abbiamo la capacità di acquisire risorse esterne e gestire progetti a finanziamento esterno**

Persone_anno	PFI.STRA.03	4,72
--------------	-------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Controllo operativo dei progetti: A) realizzazione infrastrutture informatiche; B) Reporting periodico Grandi progetti; C) ciclo gestione contratti/commesse	2011	UCPIC-PIAN	COZZOLINO MICHELE		2,45

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL	2011	SAL			UCPIC	Cozzolino Michele	2012	Attuazione del Piano di realizzazione entro il 31 dicembre 2012	1

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PFI.STRA.03** Noi abbiamo la capacità di acquisire risorse esterne e gestire progetti a finanziamento esterno

Persone_anno	PFI.STRA.03	4,72
--------------	-------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Elaborazione di norme, linee guida, procedure e Circolari per la derminazione dei costi diretti del personale e dei costi indiretti a supporto del processo di gestione rendicontazione dei progetti nazionali	2011	UCPIC-PIAN	COZZOLINO MICHELE	Procedure costi ammissibili progetti nazionali	0,89

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
numero gg. anticipo	2011		gg	5	UCPIC	COZZOLINO	2012	n. gg 1 di anticipo rispetto al 30/04/2012	1

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PFI.STRA.03** Noi abbiamo la capacità di acquisire risorse esterne e gestire progetti a finanziamento esterno

Persone_anno	PFI.STRA.03	4,72
--------------	-------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Elaborazione di norme, linee guida, procedure e Circolari per la determinazione dei costi diretti del personale e dei costi indiretti a supporto del processo di rendicontazione dei progetti Europei	2011	UCPIC-PIAN	COZZOLINO MICHELE	Procedure costi ammissibili progetti Europei	0,32

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
numero gg. anticipo rispetto al 30/3/201X	2011	Processo	gg		UCPIC	Michele Cozzolino	2012	giorni 3 di anticipo rispetto al 30/4/2012	3

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PFI.STRA.03** Noi abbiamo la capacità di acquisire risorse esterne e gestire progetti a finanziamento esterno

Persone_anno	PFI.STRA.03	4,72
--------------	-------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Miglioramento del supporto all'attività di AUDIT sui progetti a finanziamento esterno	2012	UCPIC-PIAN	COZZOLINO MICHELE	Linee guida a supporto dell'audit	0,04

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Redazione manuale	2012	Binario	Num		UCPIC	COZZOLINO MICHELE	2012	Manuale	1

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PFI.STRA.03** Noi abbiamo la capacità di acquisire risorse esterne e gestire progetti a finanziamento esterno

Persone_anno	PFI.STRA.03	4,72
--------------	-------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Servizio di supporto per la consuntivazione dei progetti a finanziamento esterno	2012	UCPIC-PIAN	COZZOLINO MICHELE	Servizi amministrativi	1,00

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Numero cedolini forniti/Numero cedolini richiesti	2012	Output		6.000	UCPIC	COZZOLINO	2012	Numero cedolini stipendiali elaborati	6.000

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PIN.STRA.01** Noi vogliamo migliorare la Performance dei progetti di ricerca internazionali per l'attuazione dei Piani di azione Europei

Persone_anno	PIN.STRA.01	0,38
--------------	-------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Funzione di LEAR prevista dal FP7 CE	2012	UCPIC	COZZOLINO MICHELE	Servizio consulenza	0,30

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
n. Interventi Evasi/n. Interventi Richiesti	2012	Output			LEAR	MARGARI ANNAMARIA	2012	100% INTERVENTI EVASI /INTERVENTI RICHIESTI	1

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PIN.STRA.01** Noi vogliamo migliorare la Performance dei progetti di ricerca internazionali per l'attuazione dei Piani di azione Europei

Persone_anno	PIN.STRA.01	0,38
--------------	-------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Revisione sito IntraEnea per la gestione operativa dei progetti in modo coordinato con REL-COM, REL-LINT e REL-BRUX	2012	UCPIC	COZZOLINO MICHELE	Spazio web intranet progetti UE	0,08

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL	2012	SAL			UCPIC	COZZOLINO	2012	REALIZZAZIONE SPAZIO INTRAENEA ENTRO IL 30/7/2012	1

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PIN.STRA.03** Noi aumentiamo il nostro livello di maturità nella gestione del ciclo della performance Enea

Persone_anno	PIN.STRA.03	0,85
--------------	-------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Contribuiamo alla preparazione dei Piani e Relazioni dell'Agenzia Enea	2011	UCPIC	COZZOLINO MICHELE	Documento	0,85

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL	2011	Processo		0,58			2012	SAL al 31/12/2012	0,6

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PIN.STRA.07** Noi garantiamo la qualità dei nostri servizi tecnico-scientifici

Persone_anno	PIN.STRA.07	1,50
--------------	-------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Carta dei servizi relativa alle prestazioni tecnico scientifiche dei servizi di "Analisi di microscopia elettronica" dell'unità UTSISM.	2012	UCPIC	COZZOLINO MICHELE	Carta dei Servizi	0,19

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL	2012	SAL			UTSISM	MORETTI LORENZO	2012	Realizzazione Carta dei servizi di UTSISM entro il 30/7/2012	1

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PIN.STRA.07** Noi garantiamo la qualità dei nostri servizi tecnico-scientifici

Persone_anno	PIN.STRA.07	1,50
--------------	-------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Carta dei servizi relativa alle prestazioni tecnico scientifiche dei servizi di: a) "Studi di Life Cycle Assesment"; B) "Concentrazione di inquinanti aeriformi" dell'unità UTVALAMB.	2012	UCPIC-VAL	DE VITA ANGELA	CARTA DEI SERVIZI	0,31

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL	2012	SAL			UTVALAMB	LITIDO MARIA INNOCENTE	2012	Redazione dell carta dei servizi entro il 29/7/2012	1

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PIN.STRA.07** **Noi garantiamo la qualità dei nostri servizi tecnico-scientifici**

Persone_anno	PIN.STRA.07	1,50
--------------	-------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Carta dei servizi relativa alle prestazioni tecnico scientifiche dei servizi di "Caratterizzazioni dinamico-fisiche e termomeccaniche sui materiali e componenti" dell'unità UTTMATF.	2012	UCPIC-VAL	DE VITA ANGELA	CARTA DEI SERVIZI	0,28

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL.	2012	SAL			UTTMATF	BURGIO FEDERICA	2012	Redazione Carta dei Servizi entro il 30/6/2012.	1

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PIN.STRA.07** Noi garantiamo la qualità dei nostri servizi tecnico-scientifici

Persone_anno	PIN.STRA.07	1,50
--------------	-------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Carta dei servizi relativa alle prestazioni tecnico scientifiche dell'Unità Trasferimento Tecnologico.	2012	UCPIC	COZZOLINO MICHELE	CARTA DEI SERVIZI	0,20

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL	2012	SAL			UTT	SALLADINI ALESSANDRO	2012	Redazione della Carta dei servizi entro il 30/10/2012	1

Unità Responsabile: **UNITA' CENTRALE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**

Persone_anno	UCPIC	10,40
--------------	-------	-------

Obiettivo strategico: **PIN.STRA.07** Noi garantiamo la qualità dei nostri servizi tecnico-scientifici

Persone_anno	PIN.STRA.07	1,50
--------------	-------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Progetto "Indagine di customer satisfaction per le prestazioni tecnico scientifiche delle UT: UTVALAMB, UTSISM, UTTMATF e UTT e informatizzazione del processo di rilevazione di C.S.	2012	UCPIC	COZZOLINO MICHELE	RAPPORTO TECNICO	0,52

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL	2012	SAL			BOL-AMM	PETRUNGARO PIETRO	2012	Realizzazione RAPPORTO TECNICO entro il 29/09/2012	1

Unità Responsabile: **Unità Comunicazione**

Persone_anno	RESRELCOM	0,75
--------------	-----------	------

Obiettivo strategico: **PCAM.STRA.05** Noi garantiamo la trasparenza

Persone_anno	PCAM.STRA.05	0,75
--------------	--------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Ciclo di gestione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014	2012	RESRELCOM	SAVELLI DIANA ANNA MARIA	Documento programmatico	0,75

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
SAL redazione Programma	2012	SAL			RESRELCOM	SAVELLI DIANA	2012	Redazione del Programma della trasparenza entro il 28/02/2012	1

Unità Responsabile: **Unità Relazioni Internazionali**

Persone_anno	RESRELINT	1,80
--------------	-----------	------

Obiettivo strategico: **PIN.STRA.01** **Noi vogliamo migliorare la Performance dei progetti di ricerca internazionali per l'attuazione dei Piani di azione Europei**

Persone_anno	PIN.STRA.01	1,80
--------------	-------------	------

OBIETTIVO OPERATIVO

Descrizione Obiettivo operativo	Anno inizio	Uo Resp.	Responsabile	Descr Prod Ob	Persone_anno
Aggiornamento della Banca Dati dei Progetti Europei (Mantenimento dei risultati raggiunti)	2012	RESRELINT	LEONARDI MARINA	SERVIZIO	1,80

INDICATORI

TARGET

Descrizione Indicatore	Anno inizio	Tipologia	Unità misura	Valore di rif.	Fonte dati	Responsabile indicatore	Anno Target	Descrizione Target	Valore
Persone/anno dedicate all'aggiornamento del Database rispetto all'anno precedente	2012	Input			RESRELINT	LEONARDI MARINA	2012	Numero persone/anno dedicate all'aggiornamento del DB nel 2012	0,6
Pubblicazione del rapporto annuale relativo ai progetti UE	2012	Binario			RESRELINT	LEONARDI MARINA	2012	REDAZIONE RAPPORTO ANNUALE ENTRO IL 30/06/2012	1
SAL percentuale di completamento dell'aggiornamento annuale	2012	Processo			RESRELINT	LEONARDI MARINA	2012	Percentuale di completamento dell'aggiornamento entro il 31/12/2012	1

2. LE RISORSE FINANZIARIE

Si riporta di seguito, per ciascuna unità organizzativa, le risorse finanziarie assegnate con il bilancio di previsione 2012.

Budget Finanziario 2012 - Centri e Unità Centrali

Centri

BOL - CENTRO DI BOLOGNA

MARTELLI ALESSANDRO

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
000	Capitolo transit.stanziamenti a livello rubrica	1.029.083,13
118	Indennita' E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	2.000,00
122	Funzionamento Servizi Mensa	132.000,00
126	Corsi Per Pers.E Part.Spese Corsi Indetti Enti,Ist	500,00
148	Gestione Agenzie Di Viaggio	500,00
151	Contratti Servizi Tecnici E Scientifici	26.000,00
155	Manutenzioni Ordinarie Beni Immobili E Mobili	165.000,00
156	Manutenzione,Noleggio,Esercizio Mezzi Trasporto	11.000,00
158	Spese Per Pubblicazioni E Diffusione Informazioni	660.000,00
159	Oneri Amm.Vi E Spese Mantenimento Acquis.Brevetti	452,86
166	Riproduzioni Disegni E Fotoriproduzioni	25.111,10
167	Fitto Locali,Riscaldamento E Condizionamento	250.000,00
168	Forza Motrice,Luce Acqua E Gas	100.000,00
169	Pulizia E Disinfestazione Locali	77.352,91
170	Guardiania	60.000,00
171	Postelegrafoniche	15.000,00
175	Trasporti Nucleari Convenz. Facchinaggi	114.000,00
179	Manutenzione ed esercizio di mezzi di trasporto speciali (laboratori mobili, me	2.000,00
Totale BOL		2.670.000,00

CAS - CENTRO DI CASACCIA

CITTERIO MARCO GIULIO MARIA

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
000	Capitolo transit.stanziamenti a livello rubrica	3.761.740,42
118	Indennita' E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	1.912,00
121	Spese Trasporto Del Personale Per E Dai Centri	520.203,50
122	Funzionamento Servizi Mensa	129.676,10
123	Funzionamento Asili Nido E Camere Allattamento	40.674,48
153	Spese Acq.Materiale Cons.E Noleggio Materiale Tecn	34.632,41
155	Manutenzioni Ordinarie Beni Immobili E Mobili	430.423,96
156	Manutenzione,Noleggio,Esercizio Mezzi Trasporto	34.000,00
158	Spese Per Pubblicazioni E Diffusione Informazioni	7.000,00
159	Oneri Amm.Vi E Spese Mantenimento Acquis.Brevetti	2.500,00
162	Spese Per Medici Del Lavoro	6.750,00
163	Spese Per Accertamenti Sanitari	2.500,00
165	Spese Acquisto Mat.Disegni Stampati Cancelleria	2.500,00
166	Riproduzioni Disegni E Fotoriproduzioni	27.920,86
167	Fitto Locali,Riscaldamento E Condizionamento	24.500,00
168	Forza Motrice,Luce Acqua E Gas	533.742,91
169	Pulizia E Disinfestazione Locali	117.900,00
170	Guardiania	150.000,00
171	Postelegrafoniche	106.154,25
173	Indumenti Acces.Protettivi Norme Sic Lav-Ind.Conv.	1.625,00
174	Lavorazioni Meccaniche E Tecniche Esterne	500,00
175	Trasporti Nucleari Convenz. Facchinaggi	77.123,88
176	Acquisto Di Altri Servizi	10.839,37
179	Manutenzione ed esercizio di mezzi di trasporto speciali (laboratori mobili, me	8.338,00
181	Spese per la pubblicità di gare e bandi di concorso	7.195,21
182	Spese per diffusione dell'innovazione e della conoscenza scientifica	500,00
260	Imposte Tasse Tributi Vari Oneri Finanziari E Tributari (no IRAP)	67.700,00
321	Acquisto Di Apparecchi Macchine Ed Attrezzature	2.500,00
323	Acquisto Di Libri E Pubblicazioni	5.200,00
Totale CAS		6.116.252,35

Centri

FRA - CENTRO DI FRASCATI

MONTI GAETANO MAURIZIO

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
000	Capitolo transit.stanziamenti a livello rubrica	1.956.750,00
118	Indennita' E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	500,00
121	Spese Trasporto Del Personale Per E Dai Centri	5.000,00
122	Funzionamento Servizi Mensa	2.700,00
151	Contratti Servizi Tecnici E Scientifici	4.900,00
153	Spese Acq.Materiale Cons.E Noleggio Materiale Tecn	20,00
155	Manutenzioni Ordinarie Beni Immobili E Mobili	56.400,00
156	Manutenzione,Noleggio,Esercizio Mezzi Trasporto	5.000,00
159	Oneri Amm.Vi E Spese Mantenimento Acquis.Brevetti	500,00
166	Riproduzioni Disegni E Fotoriproduzioni	17.400,00
169	Pulizia E Disinfestazione Locali	2.400,00
170	Guardiania	256.000,00
176	Acquisto Di Altri Servizi	6.000,00
179	Manutenzione ed esercizio di mezzi di trasporto speciali (laboratori mobili, me	5.530,00
Totale FRA		2.319.100,00

BRI - CENTRO DI BRINDISI

TALMESIO PIETRO

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
118	Indennita' E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	1.000,00
121	Spese Trasporto Del Personale Per E Dai Centri	50.000,00
122	Funzionamento Servizi Mensa	30.000,00
123	Funzionamento Asili Nido E Camere Allattamento	2.500,00
153	Spese Acq.Materiale Cons.E Noleggio Materiale Tecn	2.149,88
155	Manutenzioni Ordinarie Beni Immobili E Mobili	20.000,00
156	Manutenzione,Noleggio,Esercizio Mezzi Trasporto	4.500,00
162	Spese Per Medici Del Lavoro	1.000,00
163	Spese Per Accertamenti Sanitari	500,00
166	Riproduzioni Disegni E Fotoriproduzioni	3.600,00
167	Fitto Locali,Riscaldamento E Condizionamento	57.962,10
168	Forza Motrice,Luce Acqua E Gas	80.000,00
169	Pulizia E Disinfestazione Locali	50.000,00
171	Postelegrafoniche	4.000,00
176	Acquisto Di Altri Servizi	55.788,02
Totale BRI		363.000,00

Centri

SAL - CENTRO DI SALUGGIA

CHIADO' RANA MARIO

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
000	Capitolo transit.stanziamenti a livello rubrica	76.248,00
118	Indennita' E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	3.000,00
121	Spese Trasporto Del Personale Per E Dai Centri	35.000,00
122	Funzionamento Servizi Mensa	50.000,00
148	Gestione Agenzie Di Viaggio	3.000,00
153	Spese Acq.Materiale Cons.E Noleggio Materiale Tecn	20.000,00
155	Manutenzioni Ordinarie Beni Immobili E Mobili	150.000,00
156	Manutenzione,Noleggio,Esercizio Mezzi Trasporto	2.500,00
162	Spese Per Medici Del Lavoro	6.000,00
163	Spese Per Accertamenti Sanitari	2.652,00
166	Riproduzioni Disegni E Fotoriproduzioni	5.000,00
167	Fitto Locali,Riscaldamento E Condizionamento	600,00
168	Forza Motrice,Luce Acqua E Gas	20.000,00
169	Pulizia E Disinfestazione Locali	50.000,00
170	Guardiania	100.000,00
171	Postelegrafoniche	30.000,00
175	Trasporti Nucleari Convenz. Facchinaggi	9.000,00
176	Acquisto Di Altri Servizi	11.000,00
179	Manutenzione ed esercizio di mezzi di trasporto speciali (laboratori mobili, me	3.000,00
260	Imposte Tasse Tributi Vari Oneri Finanziari E Tributari (no IRAP)	3.000,00
	<i>Totale SAL</i>	<i>580.000,00</i>

Centri

POR - CENTRO DI PORTICI

CAVALIERE GIOVANNI

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
118	Indennita' E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	10.000,00
121	Spese Trasporto Del Personale Per E Dai Centri	15.000,00
122	Funzionamento Servizi Mensa	60.000,00
123	Funzionamento Asili Nido E Camere Allattamento	2.000,00
126	Corsi Per Pers.E Part.Spese Corsi Indetti Enti,Ist	1.000,00
151	Contratti Servizi Tecnici E Scientifici	2.000,00
153	Spese Acq.Materiale Cons.E Noleggio Materiale Tecn	15.000,00
155	Manutenzioni Ordinarie Beni Immobili E Mobili	430.000,00
156	Manutenzione,Noleggio,Esercizio Mezzi Trasporto	10.000,00
158	Spese Per Pubblicazioni E Diffusione Informazioni	500,00
159	Oneri Amm.Vi E Spese Mantenimento Acquis.Brevetti	30.000,00
162	Spese Per Medici Del Lavoro	3.000,00
163	Spese Per Accertamenti Sanitari	3.000,00
165	Spese Acquisto Mat.Disegni Stampati Cancelleria	1.000,00
166	Riproduzioni Disegni E Fotoproduzioni	8.000,00
167	Fitto Locali,Riscaldamento E Condizionamento	10.000,00
168	Forza Motrice,Luce Acqua E Gas	250.000,00
169	Pulizia E Disinfestazione Locali	50.000,00
170	Guardiania	80.000,00
171	Postelegrafoniche	10.000,00
173	Indumenti Acces.Protettivi Norme Sic Lav-Ind.Conv.	500,00
175	Trasporti Nucleari Convenz. Facchinaggi	16.000,00
176	Acquisto Di Altri Servizi	150,00
178	Spese Rappresentanza	350,00
179	Manutenzione ed esercizio di mezzi di trasporto speciali (laboratori mobili, me	3.500,00
181	Spese per la pubblicità di gare e bandi di concorso	2.000,00
321	Acquisto Di Apparecchi Macchine Ed Attrezzature	1.000,00
330	Acquisto Di Mobili,Arredi E Macchine Per Ufficio	1.000,00
Totale POR		1.015.000,00

BRA - CENTRO DI BRASIMONE

FILOTTO FRANCESCO

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
118	Indennita' E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	2.550,00
121	Spese Trasporto Del Personale Per E Dai Centri	65.300,00
122	Funzionamento Servizi Mensa	70.000,00
123	Funzionamento Asili Nido E Camere Allattamento	3.220,00
126	Corsi Per Pers.E Part.Spese Corsi Indetti Enti,Ist	300,00
148	Gestione Agenzie Di Viaggio	300,00
153	Spese Acq.Materiale Cons.E Noleggio Materiale Tecn	7.750,00
155	Manutenzioni Ordinarie Beni Immobili E Mobili	93.350,00
156	Manutenzione,Noleggio,Esercizio Mezzi Trasporto	9.600,00
158	Spese Per Pubblicazioni E Diffusione Informazioni	400,00
159	Oneri Amm.Vi E Spese Mantenimento Acquis.Brevetti	17.800,00
162	Spese Per Medici Del Lavoro	3.800,00
163	Spese Per Accertamenti Sanitari	800,00
165	Spese Acquisto Mat.Disegni Stampati Cancelleria	1.600,00
166	Riproduzioni Disegni E Fotoproduzioni	3.000,00
167	Fitto Locali,Riscaldamento E Condizionamento	82.550,00
168	Forza Motrice,Luce Acqua E Gas	114.700,00
169	Pulizia E Disinfestazione Locali	45.250,00
170	Guardiania	131.000,00
171	Postelegrafoniche	13.000,00
173	Indumenti Acces.Protettivi Norme Sic Lav-Ind.Conv.	1.600,00
174	Lavorazioni Meccaniche E Tecniche Esterne	160,00
175	Trasporti Nucleari Convenz. Facchinaggi	12.700,00
176	Acquisto Di Altri Servizi	3.660,00
178	Spese Rappresentanza	160,00
179	Manutenzione ed esercizio di mezzi di trasporto speciali (laboratori mobili, me	17.200,00
181	Spese per la pubblicità di gare e bandi di concorso	4.800,00
302	Interventi di Manutenzione Straordinaria degli Immobili	95.600,00
321	Acquisto Di Apparecchi Macchine Ed Attrezzature	1.900,00
Totale BRA		804.050,00

Centri

STE - CENTRO DI SANTA TERESA

MORI ANTONIO

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
118	Indennita' E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	3.500,00
121	Spese Trasporto Del Personale Per E Dai Centri	12.430,00
122	Funzionamento Servizi Mensa	24.546,40
123	Funzionamento Asili Nido E Camere Allattamento	750,00
148	Gestione Agenzie Di Viaggio	750,00
153	Spese Acq.Materiale Cons.E Noleggio Materiale Tecn	1.000,00
155	Manutenzioni Ordinarie Beni Immobili E Mobili	54.100,00
156	Manutenzione,Noleggio,Esercizio Mezzi Trasporto	3.660,00
159	Oneri Amm.Vi E Spese Mantenimento Acquis.Brevetti	14.250,00
162	Spese Per Medici Del Lavoro	4.500,00
163	Spese Per Accertamenti Sanitari	750,00
165	Spese Acquisto Mat.Disegni Stampati Cancelleria	1.000,00
166	Riproduzioni Disegni E Fotoriproduzioni	3.322,50
167	Fitto Locali,Riscaldamento E Condizionamento	7.500,00
168	Forza Motrice,Luce Acqua E Gas	39.810,00
169	Pulizia E Disinfestazione Locali	20.500,00
170	Guardiana	85.000,00
171	Postelegrafoniche	7.250,00
172	Assicurazioni Nucleari E Convenzionali	500,00
173	Indumenti Acces.Protettivi Norme Sic Lav-Ind.Conv.	250,00
175	Trasporti Nucleari Convenz. Facchinaggi	750,00
176	Acquisto Di Altri Servizi	302,50
181	Spese per la pubblicità di gare e bandi di concorso	10.000,00
321	Acquisto Di Apparecchi Macchine Ed Attrezzature	500,00
330	Acquisto Di Mobili,Arredi E Macchine Per Ufficio	125,00
Totale STE		297.046,40

Centri

TRI - CENTRO DI TRISAIA

SPAGNA GIUSEPPE

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
118	Indennita' E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	3.660,00
121	Spese Trasporto Del Personale Per E Dai Centri	53.125,00
122	Funzionamento Servizi Mensa	59.418,00
126	Corsi Per Pers.E Part.Spese Corsi Indetti Enti,Ist	1.204,00
151	Contratti Servizi Tecnici E Scientifici	2.018,00
153	Spese Acq.Materiale Cons.E Noleggio Materiale Tec	4.250,00
155	Manutenzioni Ordinarie Beni Immobili E Mobili	163.316,00
156	Manutenzione,Noleggio,Esercizio Mezzi Trasporto	5.855,00
157	Spese Organizzaz.E Partecip.Conv.Congr.Mostre Sem.	403,00
158	Spese Per Pubblicazioni E Diffusione Informazioni	300,00
159	Oneri Amm.Vi E Spese Mantenimento Acquis.Brevetti	39.406,00
162	Spese Per Medici Del Lavoro	16.518,00
163	Spese Per Accertamenti Sanitari	5.613,00
165	Spese Acquisto Mat.Disegni Stampati Cancelleria	100,00
166	Riproduzioni Disegni E Fotoriproduzioni	15.600,00
167	Fitto Locali,Riscaldamento E Condizionamento	24.526,00
168	Forza Motrice,Luce Acqua E Gas	255.723,00
169	Pulizia E Disinfestazione Locali	119.495,00
170	Guardiania	157.751,00
171	Postelegrafoniche	29.541,00
173	Indumenti Acces.Protettivi Norme Sic Lav-Ind.Conv.	2.066,00
175	Trasporti Nucleari Convenz. Facchinaggi	43.115,00
176	Acquisto Di Altri Servizi	1.297,00
179	Manutenzione ed esercizio di mezzi di trasporto speciali (laboratori mobili, me	7.040,00
181	Spese per la pubblicità di gare e bandi di concorso	2.422,00
182	Spese per diffusione dell'innovazione e della conoscenza scientifica	238,00
321	Acquisto Di Apparecchi Macchine Ed Attrezzature	100,00
Totale TRI		1.014.100,00
Totale Centri		15.178.548,75

Ufficio

RESRELCOM - COMUNICAZIONE

SAVELLI DIANA ANNA MARIA

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
118	Indennita' E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	2.000,00
148	Gestione Agenzie Di Viaggio	1.000,00
153	Spese Acq.Materiale Cons.E Noleggio Materiale Tecn	15.000,00
155	Manutenzioni Ordinarie Beni Immobili E Mobili	4.000,00
158	Spese Per Pubblicazioni E Diffusione Informazioni	100.000,00
159	Oneri Amm.Vi E Spese Mantenimento Acquis.Brevetti	1.000,00
166	Riproduzioni Disegni E Fotoriproduzioni	195.000,00
Totale RESRELCOM		318.000,00

RESRELPROM - INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEI PROGETTI ENEA

DEL BUFALO SUSANNA

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
118	Indennita' E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	18.800,00
148	Gestione Agenzie Di Viaggio	16.334,00
153	Spese Acq.Materiale Cons.E Noleggio Materiale Tecn	31.092,00
158	Spese Per Pubblicazioni E Diffusione Informazioni	10.000,00
166	Riproduzioni Disegni E Fotoriproduzioni	40.000,00
176	Acquisto Di Altri Servizi	15.000,00
182	Spese per diffusione dell'innovazione e della conoscenza scientifica	91.222,00
321	Acquisto Di Apparecchi Macchine Ed Attrezzature	236,00
Totale RESRELPROM		222.684,00

RESRELINT - RAPPORTI INTERNAZIONALI

LEONARDI MARINA

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
118	Indennita' E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	10.000,00
148	Gestione Agenzie Di Viaggio	8.000,00
153	Spese Acq.Materiale Cons.E Noleggio Materiale Tecn	3.000,00
182	Spese per diffusione dell'innovazione e della conoscenza scientifica	3.000,00
214	Borse di Studio a Stranieri	246.000,00
Totale RESRELINT		270.000,00

Totale Ufficio 810.684,00

Unità Centrale

UCA - AMMINISTRAZIONE

PICA GIUSEPPE

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
118	Indennita' E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	40.000,00
126	Corsi Per Pers.E Part.Spese Corsi Indetti Enti,Ist	6.000,00
148	Gestione Agenzie Di Viaggio	20.000,00
151	Contratti Servizi Tecnici E Scientifici	50.000,00
153	Spese Acq.Materiale Cons.E Noleggio Materiale Tecn	30.000,00
155	Manutenzioni Ordinarie Beni Immobili E Mobili	20.000,00
158	Spese Per Pubblicazioni E Diffusione Informazioni	2.000,00
159	Oneri Amm.Vi E Spese Mantenimento Acquis.Brevetti	63.000,00
165	Spese Acquisto Mat.Disegni Stampati Cancelleria	40.000,00
166	Riproduzioni Disegni E Fotoriproduzioni	4.000,00
172	Assicurazioni Nucleari E Convenzionali	1.000.000,00
250	Interessi Passivi	15.000,00
251	Spese E Commissioni Bancarie E Oneri Finanziari	15.000,00
260	Imposte Tasse Tributi Vari Oneri Finanziari E Tributari (no IRAP)	13.280.000,00
265	Restituzioni E Rimborsi Diversi	100.000,00
321	Acquisto Di Apparecchi Macchine Ed Attrezzature	20.000,00
323	Acquisto Di Libri E Pubblicazioni	10.000,00
330	Acquisto Di Mobili,Arredi E Macchine Per Ufficio	10.000,00
Totale UCA		14.725.000,00

UCPIC - PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

COZZOLINO MICHELE

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
118	Indennita' E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	5.000,00
126	Corsi Per Pers.E Part.Spese Corsi Indetti Enti,Ist	2.000,00
148	Gestione Agenzie Di Viaggio	1.500,00
153	Spese Acq.Materiale Cons.E Noleggio Materiale Tecn	5.000,00
165	Spese Acquisto Mat.Disegni Stampati Cancelleria	200,00
166	Riproduzioni Disegni E Fotoriproduzioni	600,00
321	Acquisto Di Apparecchi Macchine Ed Attrezzature	5.000,00
Totale UCPIC		19.300,00

Unità Centrale

UCP - PERSONALE

VECCHI FABIO

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
118	Indennita' E Rimborso Spese Trasporto Per Missioni	21.000,00
126	Corsi Per Pers.E Part.Spese Corsi Indetti Enti,Ist	5.000,00
148	Gestione Agenzie Di Viaggio	10.000,00
153	Spese Acq.Materiale Cons.E Noleggio Materiale Tecn	10.900,00
155	Manutenzioni Ordinarie Beni Immobili E Mobili	10.000,00
158	Spese Per Pubblicazioni E Diffusione Informazioni	5.000,00
159	Oneri Amm.Vi E Spese Mantenimento Acquis.Brevetti	15.000,00
164	Spese Per Concorsi	60.000,00
167	Fitto Locali,Riscaldamento E Condizionamento	3.000,00
181	Spese per la pubblicità di gare e bandi di concorso	9.000,00
210	Contributi A Enti E Imprese Nazionali	9.100,00
321	Acquisto Di Apparecchi Macchine Ed Attrezzature	5.000,00
323	Acquisto Di Libri E Pubblicazioni	1.000,00
Totale UCP		164.000,00
Totale Unità Centrale		14.908.300,00
Totale Generale		30.897.532,75